



COMUNE DI CASTELLANA GROTTA

Città Metropolitana di Bari

CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 26 del 16/09/2016

OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2017/2019 E STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI.

L'anno **duemilasedici**, il giorno **sedici** del mese di **settembre**, alle ore 16,00 nella Sala delle Adunanze consiliari della Sede comunale, si è riunito in seduta pubblica di - 2^a convocazione, il Consiglio Comunale, a seguito d'invito prot. n° 13658 del 09/09/2016 diramato dal Presidente Luisa Simone.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto risultano presenti ed assenti i seguenti Consiglieri Comunali:

				<i>Presenti</i>	<i>Assenti</i>
1	prof.	Francesco TRICASE	Sindaco	x	
2	dott.ssa	Luisa SIMONE	Consigliere	x	
3	sig.	Domenico LANZILOTTA	Consigliere	x	
4	sig.	Andrea RINALDI	Consigliere	x	
5	sig.	Vincenzo DELLAROSA	Consigliere	x	
6	p.ch.	Domenico BARLETTA	Consigliere	x	
7	dott.	Domenico QUARANTA	Consigliere	x	
8	rag.	Michele MONTARULI	Consigliere	x	
9	p.ch.	Maria SGOBBA	Consigliere	x	
10	dott.	Massimiliano MICCOLIS	Consigliere	x	
11	sig.	Leone RAMIRRA	Consigliere	x	
12	dott.	Simone Cosimo Leone PINTO	Consigliere	x	
13	dott.	Pasquale LONGOBARDI	Consigliere	x	
14	rag.	Leonardo FRALLONARDO	Consigliere	x	
15	rag.	Michele GALIZIA	Consigliere	x	
16	prof.ssa	Franca DE BELLIS	Consigliere	x	
17	p.i.	Vito D'ALESSANDRO	Consigliere	x	
				17	////

Sono altresì presenti con funzioni di referenti, i Sigg.ri Assessori: Bianco Giovanni, Romanazzi Giovanni.

Presiede l'Assemblea il Presidente dott.ssa Luisa Simone

Partecipa il Segretario Generale, dott. Gerardo Gallicchio

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, invita a deliberare sull'argomento in oggetto.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Passo la delibera al Sindaco per la sua relazione. Prego Sindaco.

Sindaco Francesco TRICASE

Grazie, Presidente. Come sapete, questo nuovo adempimento, entrato in vigore l'anno scorso con una diversa modalità, quest'anno è stata la Giunta ad approvarlo, poi è il Consiglio è chiamato a prenderne atto; riguarda il Documento Unico di Programmazione triennale. Ci siamo limitati essendo la nostra Amministrazione – non so che termini dire – in scadenza di mandato, non volevamo ipotecare gli altri due anni successivi. Gli uffici hanno preso i dati dal bilancio, che abbiamo approvato recentemente, e li hanno trasferiti in questo documento prendendo anche la programmazione triennale del bilancio. La proposta segue in linea ciò che è stato approvato con il bilancio di previsione. La futura amministrazione se vorrà, ne potrà prendere cognizione e potrà cambiarne qualcosa. È un atto dovuto, come sapete, da parte del Consiglio Comunale per completare tutti i provvedimenti finanziari dell'anno. Ci auguriamo che in questa ultima parte dell'anno, stavamo aspettando qualche finanziamento e possa venire; ormai lavorando per cassa e non per competenza, come sapete, ci vogliono i soldi materialmente depositati presso la Tesoreria, se no non si può procedere. Credo che questa innovazione importante, molto importante, ha portato a quello che dicevo prima; ci hanno bloccato gli ultimi due anni i nostri risparmi, in attesa di definire tutto questo piano triennale. Ci auguriamo che il Governo sblocchi qualcosa, perchè tra il Fondo Garanzia e il Fondo rischi, il Comune di Castellana ha visto fermarsi circa oltre tre milioni e mezzo di euro, che se avessimo potuto utilizzare avremmo fatto qualche altra opera, che non potremmo fare; non sono molte, per fortuna, perchè siamo riusciti diversamente con finanziamenti alternativi a finanziare buona parte del nostro programma amministrativo. Vorrei trasferire al Consiglio Comunale una sensazione, anzi, una constatazione: in questi anni, si è parlato molto di semplificazione amministrativa ma invece, vi assicuro, non solo io che sono un modesto rappresentante locale, ma detto anche da altri attori più importanti e più in vista, abbiamo – voi sapete che quando dico "abbiamo" è il Parlamento – complicato tutto; le procedure sono più lunghe, più farraginose, sono più costose e più a rischio. Questa è la realtà dei fatti. Oggi, è molto difficile amministrare, al di là dei soliti motivi che conosciamo; amministrare è sempre difficile ma con questi vincoli e con questi ostacoli che continuamente ci vengono posti, nei tempi in cui vengono posti, non si può cambiare le leggi ogni anno; partire da Dicembre, poi a Febbraio esce un decreto, a Giugno un altro; passa un anno e noi dobbiamo correre dietro alle modifiche legislative che il Parlamento ci butta addosso. Non è un modo di lavorare, di programmare a lunga gittata; mi auguro che prima o dopo finisca questo modo di intendere l'Amministrazione del Paese, perchè così facendo l'Italia, al di là delle parole, rimarrà in Europa sempre un Paese particolare dove la burocrazia la vince sulla buona volontà, sull'imprenditoria e su chi vuole investire. È sotto gli occhi di tutti che la maggior parte degli investitori scelgono altre mete e non l'Italia; uno dei motivi è questa complicatissima giungla amministrativa che i vari Governi hanno messo in piedi. Grazie.

Esce il Consigliere comunale Montaruli M.; **presenti 16**

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Grazie Sindaco. Chiedo alla II Commissione "Bilancio" di esprimere il proprio parere reso.

Consigliere Massimiliano MICCOLIS

Favorevole.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Parere favorevole. Su questa proposta, il Segretario mi sottolinea di dare lettura poi del parere anche dell'organo dei Revisori dei Conti. Esprimono in data 28 Luglio 2016... l'organo di Revisione ritiene di non poter esprimere parere sulla coerenza del Documento Unico di Programmazione 2017/2019 con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione di settore indicata nelle premesse, fermo restando le determinazioni che saranno assunte dal Consiglio Comunale. Quindi non esprimono alcun parere ma fanno intendere che il Consiglio Comunale può procedere all'approvazione di detta delibera. Non ci dovrebbero essere problemi all'approvazione della delibera. Era giusto riferire al Consiglio Comunale anche del parere dei Revisori dei Conti. Alla vecchia maniera, vi chiedo per alzata di mano... scusate, in effetti, non vedo praticamente nulla da qui. Consigliere Quaranta. Prego Consigliere.

Consigliere Domenico QUARANTA

Grazie, Presidente. Il mio intervento è tra il voler essere tra virgolette simpatico ma allo stesso tempo atterrito. Stiamo – tra virgolette – andando ad approvare una delle cose più assurde che lo Stato Italiano abbia potuto partorire come normativa. Noi stiamo andando ad approvare un documento che dovrebbe essere alla base di tutti i bilanci futuri, però, allo stesso tempo, è la base per una cosa futura e viene chiesto agli organi sia di controllo che di Consiglio Comunale di dare un suo parere o giudizio sulla congruità che lo stesso avrà con una cosa che ancora si deve creare, di cui questo è base; è una cosa, onestamente, paradossale. Noi come Amministrazione pubblica abbiamo l'obbligo di approvare questo documento; abbiamo l'obbligo di rivederlo a Novembre, non so con quali criteri, a meno che non approviamo prima di Novembre il bilancio, suppongo che anche con le previsioni saremo allo stesso punto. Quindi è l'emblema di quello che spiegava il Sindaco prima. Una confusione normativa che andrebbe onestamente fermata. Volevo segnalarlo perchè noi in Commissione ci siamo chiesti quale effettivamente fosse la ratio della normativa, il nostro parere favorevole si limitava a quella che era la linearità di quello che era il deliberato proposto dall'Ufficio. Onestamente è una cosa che non ha tutto questo senso. Cioè, ha senso come documento di programmazione ma il compito che viene chiesto al Consiglio Comunale e all'organo di Revisione, non riusciamo a cogliere quale sia la proficuità di questa deliberazione. Grazie.

Esce il Consigliere comunale Ramirra L.; **presenti 15**

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Grazie, Consigliere Quaranta. Motivo per cui abbiamo anche voluto leggere il parere dei Revisori per far capire qual è lo stato dell'arte. Consigliere D'Alessandro.

Consigliere Vito D'ALESSANDRO

Grazie Presidente. Diciamo che sono stato anticipato. Io volevo appunto portare all'attenzione del Consiglio Comunale non solo la relazione dei Revisori dei Conti, ma gli stessi dubbi - sono d'accordissimo con il collega Quaranta – dubbi assurdi. Io chiedo se realmente a cosa possiamo andare incontro approvando una cosa del genere. Gli stessi Revisori – vado a leggere, permettetemi – scrivono: *"Tenuto conto che mancando lo schema di bilancio di previsione 2017/2019, non è possibile esprimere un giudizio di attendibilità e congruità delle previsioni contenute nel Documento Unico di Programmazione, tenuto conto che la stessa proposta in delibera in oggetto evidenzia" – ascoltate – "oggettivi insormontabili difficoltà attuative in ordine all'adozione di una programmazione che realizzi un'effettiva congruenza tra i dati programmatori e i dati contabili, per molteplici ragioni di carattere normativo e attuativo, sin d'ora evidenziando la necessità di un aggiornamento del DUP in occasione della predisposizione del*

bilancio di previsione 2017". Diciamo una cosa realmente assurda; non si capisce per quale motivo la palla è stata passata al Consiglio Comunale per assumersi le giuste responsabilità. Grazie.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Grazie Consigliere D'Alessandro. Consigliere Pinto.

Consigliere Simone PINTO

Premesso quanto già è stato detto da tutti quanti che non è in discussione, quello che vi chiedo è perchè lo approviamo oggi e non anche quando andremo ad approvare il Bilancio di Previsione 2017/2019 facendo coincidere le due date. La conferenza Stato Regioni, ha stabilito il carattere ordinatorio ma non perentorio dell'approvazione del DUP. Di conseguenza, non si comprende per quale motivo noi lo dobbiamo distaccare da quella parte in cui noi andremo a decidere e dare certezza di un qualcosa che oggi non siamo in grado di fare. Il Consigliere Quaranta ha ragione, anche le esternazioni. Ho letto "confusione amministrativa che andrebbe fermata" non so come la vogliamo fermare questa confusione amministrativa, non abbiamo il potere di fermare la confusione amministrativa di altri organi. Rimane agli atti per quello che può servire. Ci stanno chiedendo stasera di dare un giudizio di attendibilità e congruità sulle previsioni contenute nel documento. Questo lo possiamo fare solamente in contemporaneità con l'approvazione del Bilancio di Previsione 2017/2019, non vi sono sanzioni. La Legge dice che deve essere approvato entro il 31 Luglio; il termine non è perentorio. L'ha deciso la Conferenza Stato Regioni. Di conseguenza, per quale motivo mi chiedo e vi chiedo dobbiamo assumerci una responsabilità che nemmeno l'organo di Revisione vuole assumersi. Un organo che viene pagato per esprimere questo tipo di giudizio. Segretario, non lo so, chiedo scusa se la interpello. Io credo che spetti alla podestà regolamentare dell'Ente disciplinare i tempi e le modalità per il rilascio dei pareri da parte dei Revisori; non è che i Revisori possano astenersi dall'esprimere un parere. Il parere è dovuto. Quindi se il Revisore non è in possesso di quegli elementi, chiede di poter ottenere utili e necessari per la sottoscrizione del parere. Presidente, non è che la relazione dei Revisori dice "fate voi", no. Dicono che non esprimono il parere per questi motivi. Di conseguenza quale è il problema per attendere affinché le date di presentazione al Consiglio del DUP e del Bilancio di Previsione 2017/2019 possano coincidere. Scusate. Il Bilancio di Previsione scade il 31 Dicembre 2016, salvo proroghe: bene, facciamo coincidere l'approvazione del DUP a quella data o alle date successive, non ci sono sanzioni; ma così evitiamo di dire il falso. Se non si esprime l'organo tecnico che deve garantire tutti noi, lo dobbiamo fare noi? Ve la sentite di assumerci questa responsabilità?

Intervento fuori microfono.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

La delibera è stata trasmessa a seguito dell'approvazione della Delibera di Giunta Comunale. L'art. 170 prevede "*Entro il 31 Luglio di ciascun anno, la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione con le seguenti deliberazioni*". La Giunta infatti ha deliberato in data 30 Luglio. La Giunta trasmette al Consiglio Comunale il Documento Unico di Programmazione, la delibera approvata entro il 31 Luglio. La Giunta ha approvato il 30 Luglio la delibera. Poi entro il 15 Novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera di Bilancio di Previsione finanziario la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento Unico; significa che bisogna averlo già approvato un Documento Unico tanto da poterlo aggiornare entro il 15 Novembre. Questo è stato il motivo per cui è stata trasferita la delibera ed è stata portata in Consiglio. Apriamo la discussione sul punto...

Interventi fuori microfono.

Facciamo intervenire subito il Sindaco e poi intervengono gli altri Consiglieri Comunali. Prego Sindaco.

Sindaco Francesco TRICASE

Fate dire a me qualcosa anche. Credo che quando ho presentato il punto, ho messo in risalto le varie incongruenze dei vari passaggi che il Governo ci costringe. Non dobbiamo fare i fiscali nei confronti di chi non aspetta altro; non solo ci rende la vita difficile, ma se noi non facciamo un passaggio – questo dico al Consiglio Comunale – oppure lo ritardiamo, questo va ad inficiare tutta la nostra attività amministrativa. Al di là di leggere con la lente di ingrandimento la Legge che è chiara, lo devi approvare in Giunta entro il 31 Luglio, lo devi presentare al Consiglio, entro Novembre lo puoi aggiornare; credo che è sotto gli occhi di tutti la procedura; la Giunta deve deliberare e il Consiglio deve prenderne atto, come sta facendo mi auguro questa sera. Poi a Novembre, quando avremo lo schema di bilancio più o meno prestabilito, potremo eventualmente calibrare e entrare nel merito dei dati. Se noi non facciamo questi atti, altri atti potrebbero risentirne; ci facciamo del male due volte? Una volta lo fanno loro con le loro leggi poco chiare e una volta noi andando dietro a queste cose. Noi ne prendiamo atto così com'è, tanto non è altro che Bilancio di Previsione che abbiamo approvato; non c'è nulla di strano e particolare. Poi a Novembre vedremo, Dicembre quando lo aggiorneremo se c'è qualcosa da cambiare. Non ci facciamo trascinare nel vortice dell'incertezza governativa. Non voglio mettere ancora sale sulla minestra, ma questo è un piccolo esempio di ciò che ci hanno combinato in questi ultimi due o tre anni; ne potrei raccontare delle altre, starei qui ore a parlare. Se vi parlassi della Legge Delrio? È sotto gli occhi di tutti che è una legge che ha distrutto quel poco di buon che è rimasto tra Comune, Provincia, Città Metropolitana. Se vi parlassi di qualche altro provvedimento? Riprendendo un pensiero di autorevoli parlamentari, poi il Parlamento che mi auguro un giorno sia di nuovo un Parlamento eletto, da gente eletta, con qualsiasi legge elettorale, ma eletta e non nominata. Abbiamo avuto vent'anni di gente nominata a cui è facile con le fiducie richieste, continuamente propinare certe leggi. Queste leggi sono state approvate tutte con la fiducia. Non c'è stata mai una discussione in Parlamento; arriva un certo punto e il Governo pone la fiducia e giustamente i parlamentari nominati, pur di non andare a casa, approvano queste leggi. Questa è una di quella, così come quella Delrio, come quella elettorale, forse, di cui si sta discutendo alla Consulta, così via. Io non voglio cadere. Già il Governo me ne ha combinate assai, sto parlando a titolo personale ma parlo a titolo dell'Amministrazione Comunale e di tutte le amministrazioni. Per cui adesso andare pure ad essere ritardati dalle loro mancanze non ci sto proprio al gioco; noi andiamo avanti con tutte le precauzioni. Certo, i Revisori ci scrivono, tanto non sono loro... anzi, va dato atto che capiscono la situazione, sono sempre disponibili, ma noi dobbiamo amministrare, portare avanti il nostro programma amministrativo e abbiamo bisogno degli atti, almeno approvati, perchè altrimenti la forma la vince sul merito; non avendo approvato questo atto poi si blocca qualche altra cosa fra quindici giorni. Non è possibile lavorare così. Invito il Consiglio Comunale a prendere atto di questo provvedimento. Grazie.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Grazie Sindaco. Consigliere Lanzilotta. Cede la parola Consigliere Lanzilotta, prego Consigliere Pinto.

Consigliere Simone PINTO

Una precisazione all'intervento del Presidente. Presidente, se così è allora noi pretendiamo il parere dei Revisori. Lasciamo il Governo; abbiamo capito che non sta

facendo cose buone. Non è questo il tema. Il tema è che un organo tecnico del Comune, a noi non interessa che il Collegio capisca, ma che il Collegio fornisca pareri nel rispetto della legge, per rendere gli atti che andiamo ad approvare assolutamente legittimi. Questo parere noi non lo abbiamo. Questo invoco. Senza questo parere, sarà difficile, impossibile che il Consiglio – sto parlando per me – possa deliberare. Cosa si deve fare? Bocciare? Non ci sono gli elementi. Si tratta materialmente di uscire dall'aula, perchè materialmente questo punto non è correlato di tutti quegli elementi utili per venire in Consiglio Comunale, Presidente. Questo non è un parere, ma è un non parere. Mi chiedo se la cosa è possibile farla; che diano un parere negativo, il non dare un parere non lo so se è possibile, fino a che punto è possibile.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Loro hanno rinviato il loro parere. Ovviamente precisano fermo restando le decisioni del Consiglio Comunale. Questo fa capire che il Consiglio Comunale è sovrano e può esprimere il proprio parere. Con questa interpretazione andiamo avanti. Consigliere Galizia e poi Lanzilotta.

Consigliere Michele GALIZIA

Sindaco, solo due domande volevo fare perchè non ci ho capito niente in questo punto. I Revisori non si sono espressi perchè non c'è un bilancio, non c'è una copertura finanziaria, è chiaro che non si possono esprimere. Dubito che si debbano esprimere obbligatoriamente. Sindaco, siccome è una legge che riguarda tutta l'Italia, l'ANCI e i comuni come si sono mossi, orientati? Per capire se abbiamo impostato male noi il discorso... grazie.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Facciamo intervenire subito un attimo il Sindaco. Vuole rispondere? Allora, seguiamo l'ordine degli interventi. Consigliere Lanzilotta.

Consigliere Domenico LANZILOTTA

Grazie Presidente. Io vorrei richiamare l'attenzione di questo Consiglio Comunale su due aspetti. È il secondo anno, collega Galizia posso? Non perchè ritengo che sia importante, però credo che possa essere utile, visto che il collega Pinto è entrato nel merito dell'argomento. Due elementi, uno di natura chiamiamola storica, anche perchè non c'è lo storico. È il secondo anno che questo Consiglio Comunale approva il DUP. Il DUP in sostanza assorbe le linee generali di mandato. Se voi date uno sguardo sia al Testo Unico che al nostro Statuto, c'è un articolo che dice che ogni anno, entro Settembre, il Consiglio Comunale deve approvare una revisione delle Linee di Mandato. Cosa è? Quando si insedia un'Amministrazione Comunale, per poter essere operativa una sorta di collaudo a quello che deve fare, deve approvare le Linee di Mandato; deve dire alla città: io oggi inizio, nei cinque anni farò tutte queste cose e fa un elenco di opere. Ogni anno, il Consiglio Comunale è chiamato a fare il tagliando di questo elenco, per riscontrare non solo quello che ha fatto, ma se necessario modificare quello che deve fare. Chiaramente mi soffermo per una breve parentesi su questo aspetto perchè la prima parte del DUP, quando parla di parte strategica e parte operativa, la parte strategica è lo sguardo lungo. Chiaramente qualcuno potrebbe oggettivamente osservare: che sguardo lungo devi fare che questa Amministrazione tra sette mesi ha finito il suo mandato? È vero, però è evidente che chi subentrerà a questa Amministrazione dovrà agganciare a qualche cosa, quindi lo sguardo lungo, la cosiddetta continuità amministrativa prescinde dall'interruzione dei mandati; quindi ci viene chiesto nel periodo – l'anno scorso era 2016/2018 – quest'anno è 2017/2019 a cosa guardiamo. Nelle linee di mandato approvate da questo Consiglio Comunale nel 2017 ci sono tante questioni, infrastrutturali, del patrimonio, e quanto altro. Ora, non per

fare una rapida precisazione su argomenti di attualità, credo che sia, Sindaco sotto gli occhi di tutti, un patrimonio pubblico importante che sta in questa città, che non è di proprietà del Comune ma oggi appartiene alla Città Metropolitana – parlo dell'ex Istituto Luigi Pinto – è oggi un immobile chiuso, per cui il Comune potrebbe decidere nelle sue linee di mandato di dire: chiedo alla Città Metropolitana di acquisire questo immobile e magari attraverso le procedure di istruzione privata, chiedere che a Castellana ci sia di nuovo un Istituto Tecnico Commerciale come c'era in passato, visto che oggi non c'è più. Questo è un esempio di linee strategiche di mandato; è una cosa che uno potrebbe fare e consegnare nel periodo che viene, atteso che Castellana è stata privata della scuola storica per eccellenza, della memoria di questa città. Un'Amministrazione Comunale potrebbe pensare di intervenire in questo senso. Questo è un aspetto strategico. Gli aspetti operativi della seconda parte, su cui è necessario che si esprima un organo di Revisore Contabile, sulla prima parte i Revisori dei Conti non si possono esprimere, sulla parte strategica l'unico organo competente è il Consiglio Comunale che decide quale strada imboccare. Sulla seconda parte, quella operativa, in quel caso i Revisori dei Conti dovrebbero assumersi delle responsabilità di fare o delle prescrizioni per il redigendo bilancio di previsione oppure potrebbero tranquillamente dire sto alla finestra. In questo documento, hanno deciso, nelle loro facoltà, di restare alla finestra. Però, il Consiglio Comunale non può esimersi dall'approvare lo strumento strategico, quello operativo è quello che gli uffici ci confermano. Su queste impostazioni, io credo che non ci sono grandi questioni di merito, su questioni procedurali, se oggi è il momento di approvarlo oppure no. Io credo che la Giunta Comunale aveva un termine; ha rispettato questo termine; la Giunta Comunale si è assunta la responsabilità di sottoporre al Consiglio un atto. La dico qui perchè resti traccia di questo mio intervento. Per esempio, nella parte delle linee di Mandato in cui si parla di cosa far diventare la ex casa di riposo Maria Boccardi su via Putignano, qui si parla di Casa della Gioventù, non so cos'altro. Io ritengo – personalmente, poi il Consiglio Comunale è sovrano – che possa diventare museo di arte moderna di questa città. Visto che abbiamo artisti contemporanei di questa città che potrebbero donare a questo Comune, come hanno manifestato, anche opere importanti. Ma è il punto di vista di un Consigliere Comunale, che se il Consiglio Comunale non approva resta lì. È questo l'elemento su cui dovremmo aprire il confronto oggi. Su quello rispetto agli impegni assunti quattro anni e mezzo fa; alcune cose scritte sono state fatte, altre non sono state fatte. Questo Consiglio Comunale alla luce delle autorità potrebbe dare un'impostazione diversa rispetto a quella della Giunta. Io mi sarei atteso, da parte del Consiglio Comunale, nel senso più ampio, chiaramente senza togliere responsabilità ai Consiglieri di maggioranza, che fosse intervenuto con delle proposte per integrare, modificare il DUP. Se ci limitiamo il DUP non è in regola per essere approvato, probabilmente non eravamo preparati per affrontarlo. È legittimo dire: io non immaginavo che il DUP avesse questo potere di incidere e quindi faccio mea culpa. Ma oggi, come dice il Sindaco, non possiamo in una fase in cui si stanno portando a termine tante attività impostate in quattro anni e mezzo, bloccare la fase operativa. Credo che la fase operativa sia giusta lasciarla concludere all'Amministrazione che conclude il suo mandato; forse sulla parte strategica, cioè quello che può essere da qui al 2019 che il Consiglio Comunale dovrebbe confrontarsi. Nel merito, non sul perchè. Il Legislatore, caro Sindaco, purtroppo sono anni che è preso da una forma di bizzarria per cui su input della commissione europea deve avere in anticipo, non dico i saldi degli strumenti di bilancio degli enti periferici dello Stato, però, credo che sia un modo anche per regimentare l'azione anche di spesa e di amministrativa. Su questo potremmo approvare atti di mozione da trasmettere ai livelli superiori, ma credo che la responsabilità di amministrare una città non ci deve far dimenticare che la nostra Costituzione ci richiama alla leale collaborazione fra gli organi dello Stato. Se il governo centrale ritiene che gli enti locali debbano prepararsi al bilancio di previsione, guardate

noi siamo fra quei comuni che per fare un atto previsionale preciso e puntuale attendono sempre di conoscere l'importo dei trasferimenti dello Stato. Ma alcuni enti locali, anche del nostro territorio, decidono di approvare lo strumento previsionale al 31 Dicembre, in modo che dal 1 Gennaio non si operi in dodicesimi. Io credo Sindaco che – e concludo Presidente, perchè mi sto allungando un po' troppo – l'avviare il 16 Settembre un confronto in Consiglio Comunale sulla parte strategica, su quella operativa della nostra programmazione, compresa quella finanziaria, potrebbe essere utile innescarla sul ragionamento virtuoso che ci possa portare, il primo anno nella storia di questo Ente, a cercare di approvare il Bilancio Previsionale al 31 Dicembre, in modo che il 1 Gennaio possa partire uno strumento operativo efficace per la città. Per cui, se mi sento di fare una proposta a questo Consiglio sulla parte operativa, è che il DUP contenga l'indirizzo di approvare il Bilancio Previsionale al 31 Dicembre, al di là dei trasferimenti; poi i trasferimenti forse si sapranno ad elezioni amministrative svolte e chi avrà la responsabilità di sedere al suo posto, quando si insiederà farà una bella manovra di bilancio e farà le sue giuste modifiche. Credo che sia un esempio di efficace efficienza amministrativa dare alla città lo strumento previsionale dal 1 Gennaio. Non è mai successo nella storia, ma qualcuno da tre o quattro anni ha assunto questa. Il DUP spinge in quella direzione. Io sono per approvarlo, ma al tempo stesso, di fare in modo che parti questo dibattito diventi oggetto della delibera; e faccia in modo – se il Consiglio Comunale, nessuno escluso, lo condivide – che questo Ente si prepari entro il 31 Dicembre ad approvare il nuovo Documento previsionale per quanto riguarda gli indirizzi contabili e amministrativi. Grazie.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Grazie Consigliere. Sindaco, vuole comunque intervenire? Non vedo prenotazioni. Se vuole concludere.

Sindaco Francesco TRICASE

Niente, io condivido buona parte del dibattito, perchè capisco tutte le riflessioni e perplessità di alcuni Consiglieri, ma abbiamo detto che lavoriamo in questi termini, in questi modi. Per cui noi cerchiamo di prendere il meglio da una situazione confusionaria e deficitaria. Il meglio è quello di comportarsi secondo le regole di massima che ti impongono. Questo Comune è riuscito in questi anni sempre a rispettare i termini, a differenza di altri comuni - non sta a me dire – che sono andati avanti con notevoli ritardi e notevoli aggiustamenti. Ma noi siamo purtroppo un piccolo Comune. Non voglio fare esempi: Torino, Roma, Bari, Napoli; sono Comuni che il bilancio lo fanno solo perchè interviene lo Stato. Se il Comune di Roma approva il bilancio è perchè lo Stato, nella Finanziaria, interviene e passa fior fior di milioni a questi comuni, se no non lo approverebbe mai; a noi non ci aiuta nessuno. Ho chiesto sempre, ma nessuno ha mai pensato di mettere nella Finanziaria un qualcosa di extra per un comune come Castellana o Conversano, che ne avrebbe bisogno. Non esiste, arrangiati; il Governo ha occhi solo per le grandi città. Non ci facciamo fare del male – tra virgolette – due volte, ecco il discorso che faceva anche il Consigliere Lanzilotta. Capisco il Consigliere Pinto e i Revisori, ma noi che facciamo, ci facciamo male due volte? Già ci fanno male durante l'anno con questi provvedimenti strani che ci piovono addosso. Io aggiungo questa riflessione che ho detto altre volte. Queste regole finanziarie valgono per i comuni, per le città metropolitane e per le province, rimaste in piedi e per la regione. I saldi finanziari non valgono per il Governo per lo Stato Italiano; si può approvare una legge del genere? Vi sembra uno Paese serio? In cui si dice: alcune istituzioni devono rispettare queste regole finanziarie, per quanto riguarda il Governo invece liberi. Hanno fatto ciò che ho detto all'inizio. Hanno bloccato i nostri fondi; a livello nazionale c'è Tesoreria unica, noi abbiamo la nostra Tesoreria ma è solo per la gestione materiale, i soldi anzi la carta stanno a Roma, nella Tesoreria unica. Il Governo che ha fatto? A noi

ci impone le regole, ci blocca; poi sui nostri documenti, sui nostri soldi ha fatto la politica. Questa è la verità di fondo, detta in parole semplici. È avvenuta una cosa non degna di un paese civile. Basterebbe questo per dire ad un Governo che te ne devi andare. Io non lo volevo dire, ma la verità è questa; questo Governo non è più legittimato, ma da nessun punto di vista. Non è più legittimato a governare l'Italia, ha fatto questa cosa e tante altre; questa la più grave; io impongo delle regole, tu le devi rispettare, io no.

Intervento fuori microfono

Farà notizia. Io onestamente sono un tipo tranquillo, ma non si può sempre far finta di nulla. Allora, io invito il Consiglio Comunale, sulla scorta delle riflessioni fatte, rispettabili, ci mancherebbe altro, condivisibili, a non farci male due volte. Già ci hanno fatto male una volta, la seconda volta no; approviamo con tutte le riserve questo documento che ci consente di andare avanti da un punto di vista amministrativo, di non avere blocchi. Se riusciamo, purtroppo ho chiesto diverse volte di fare il bilancio al 31/12 agli uffici, ma mi è stato detto in tutti i modi che non era tecnicamente possibile; chi lo ha fatto lo avrà fatto in un certo modo. Non è stato fatto perchè non lo si è voluto fare, ma perchè si ritiene che tecnicamente approvi un bilancio, tra virgolette, non veritiero; approvi un bilancio tanto per dire. È chiaro che poi a Giugno fai le variazioni e sistemi tutto. I nostri uffici che sono più seri, ci hanno sempre detto aspettiamo e facciamo nei tempi giusti. Per quest'anno, mi piacerebbe visto che c'è questo discorso del DUP e della programmazione; magari si riesce e spero che non escano altre leggi finanziarie; ormai hanno studiato tutto; abbiamo applicato la gestione per cassa, non più per competenza, bloccato tutti gli avanzi di amministrazione, bloccato i mutui, ormai cosa più devono fare? Mi auguro che non esca più niente e che si possa predisporre un bilancio entro fine anno e lo approviamo, così avremo tempo a Novembre questo atto, rivedibile e correggibile. Grazie.

Entra il Consigliere comunale Ramirra L.; **presenti 16**

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Grazie Sindaco. Se non ci sono altri interventi... Il Consigliere Lanzilotta interviene per dichiarazione di voto.

Consigliere Domenico LANZILOTTA

Grazie Presidente. A nome della maggioranza che mi chiede di farlo *coram populo* annunciamo il voto positivo a questo documento, attesa la sua indispensabilità ma anche evidenziando la strategicità di alcuni contenuti, auspicando Sindaco, come lei ha spigato pocanzi che si possa approvare il prossimo Bilancio Previsionale prima del 31 Dicembre, atteso che da qualche anno a questa parte, per fortuna, la Legge di Stabilità, non si presenta più a Novembre ma il 20 Ottobre. Fra quattro settimane, quindi sarà nota la Legge di Stabilità e quindi entro fine Novembre, primi giorni di Dicembre sarà legge dello Stato. Avremmo anche ventitre, ventiquattro giorni di Dicembre per tentare di fare questo esperimento, che sicuramente sarà l'esperimento probato per questa città. Grazie e riconfermo il voto favorevole.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Grazie Consigliere Lanzilotta. Chiedo agli Consiglieri, sempre per dichiarazione di voto, se vogliono intervenire. Non ci sono altre richieste di intervento. Chiedo ai Consiglieri di alzare la mano per chi vota favorevolmente alla proposta n. 8.

Escono i Consiglieri: Pinto S., de Bellis F., D'Alessandro V., Longobardi P.;
presenti 12

La votazione eseguita in forma palese, per alzata di mano, ha prodotto il seguente risultato:

Presenti	12
Favorevoli	10
Astenuti	2 (Galizia M., Frallonardo L.)

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

10 favorevoli, astenuti 2. Gli altri Consiglieri Comunali erano fuori dalla votazione. Quindi presenti i Consiglieri Galizia e Frallonardo che si astengono. C'è l'immediata eseguibilità sulla proposta. Quindi richiedo ai Consiglieri di alzare la mano per chi vota favorevolmente.

La votazione per l'immediata esecutività, eseguita in forma palese, per alzata di mano, ha prodotto il seguente risultato:

Presenti	12
Favorevoli	10
Astenuti	2 (Galizia M., Frallonardo L.)

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

10 favorevoli e 2 astenuti: Galizia e Frallonardo.

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- con D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42 e recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi*", è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (Regioni, Province, Comuni ed Enti del SSN);
- con il [D.Lgs. n. 126/2014](#), a completamento del quadro normativo di riferimento, sono state approvate le disposizioni integrative e correttive del predetto [D.Lgs. n. 118/2011](#), nonché del [D.Lgs. n. 267/2000](#), al fine di rendere coerente l'ordinamento contabile degli Enti locali alle nuove regole di contabilità armonizzata;
- che le nuove norme contabili, con riferimento al triennio 2017-2019, trovano piena e cogente applicazione per gli enti territoriali, in particolare, con riferimento al principio contabile applicato concernente la programmazione (allegato 4/1 del [D.Lgs. n. 118/2011](#)) ed al principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 del [D.Lgs. n. 118/2011](#));

DATO ATTO che

➤ il nuovo ordinamento contabile, al fine di rafforzare il ruolo della programmazione, ha previsto l'introduzione del DUP - Documento Unico di Programmazione-, novellando l'art. 151 del Testo Unico degli Enti Locali, che testualmente recita: "*Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il*

bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”;

➤ il Documento Unico di Programmazione è stato previsto in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica, così come disposto dall'art. 170 del D.Lgs. n. 267/00 e ss.mm.ii., completamente riformulato ad opera del richiamato D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, innanzi citato;

➤ il predetto art. 170, al comma 1, stabilisce: *“Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione”;*

RILEVATO CHE i commi 2 e segg. dell'art. 170 D.Lgs. n. 267/00 stabiliscono quanto segue:

“2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.

*3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: **la Sezione strategica e la Sezione operativa**. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.*

4. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

6. Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

7. Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione”;

RICHIAMATO, il principio della programmazione (punto 8 dell'allegato 4/1 del [D.Lgs. n. 118/2011](#)), il quale prevede che:

- Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative;
- Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;

RILEVATO che con riferimento alla struttura del documento ed in recepimento di quanto indicato nell'art. 170, innanzi integralmente riportato, vengono individuati, nei paragrafi 8.1 e 8.2 dell'allegato 4/1 del [D.Lgs. n. 118/2011](#), rispettivamente i contenuti

della Sezione Strategica (SeS) e della Sezione Operativa (SeO) di cui si compone il D.U.P. In particolare:

1. la **sezione strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del [decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267](#) e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo;
2. la **sezione operativa** costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP in un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del bilancio di previsione di cui ne supporta il processo di previsione;

RILEVATO, inoltre, che

-il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011) al paragrafo 4.2 stabilisce “**Considerato che l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento si raccomanda di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi, da effettuare, ove previsto, ai sensi dell'art. 147-ter del TUEL**”;

-l'art. 147 ter del TUEL sancisce “*Per verificare lo stato di attuazione dei programmi secondo le linee approvate dal Consiglio, l'ente locale (omissis)... definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, metodologie di controllo strategico finalizzate alla rilevazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi predefiniti, degli aspetti economico-finanziari connessi ai risultati ottenuti, dei tempi di realizzazione rispetto alle previsioni, delle procedure operative attuate confrontate con i progetti elaborati, della qualità dei servizi erogati e del grado di soddisfazione della domanda espressa, degli aspetti socio-economici.*”;

-il rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, previa attività di riaccertamento ordinario dei residui (Deliberazione di Giunta Comunale n. 40 del 07.04.2016), è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 29.04.2016 e il bilancio di previsione 2016-2018 è stato approvato il 07.06.2016 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 17;

-in attuazione di siffatto disposto normativo, e di detta situazione si è appena iniziato a dare corso all'attuazione dei piani, dei programmi e degli obiettivi, così come predefiniti negli atti di programmazione già adottati, in particolare nel DUP 2016-2018 e relativa nota di Aggiornamento;

-con riferimento ai dati economico – finanziari, si rinvia alle risultanze contabili oggetto di approvazione in sede di salvaguardia degli equilibri e assestamento di bilancio;

CONSIDERATO, altresì, che

il DUP, nella seconda parte della sezione operativa, comprende le programmazioni settoriali dell'Ente e, precisamente:

- a) la programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
- b) la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
- c) il piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali, ai sensi dell'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133 ;
- d) tutte le ulteriori programmazioni relative all'attività istituzionale dell'Ente di cui il legislatore preveda la redazione ed approvazione, quali, a titolo esemplificativo, i piani

triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011, conv. con Legge n. 111/2011;

CONSIDERATO che

- con D. Lgs. 18 Aprile 2016, n. 50, rubricato "*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*" (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016), è stato introdotto il nuovo codice degli appalti e delle concessioni, che contiene profonde innovazioni in tema di programmazione, in particolare con riferimento ai lavori pubblici ed agli acquisti di forniture e servizi che, sostanzialmente, superano quelle già introdotte dalla legge di stabilità 208/2015, e che si sovrappongono alle stesse con l'abrogazione (peraltro progressiva) delle attuali previsioni contenute nel regolamento attuativo DPR n. 207/2010 (art. 271);

-il primo comma dell'art. 21 del D. Lgs. n. 50 del 2016 citato sancisce "*Le amministrazioni aggiudicatrici adottano **il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici**, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio*";

-con riferimento al **programma biennale di forniture e servizi**, si precisa che lo stesso deve contenere gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro; inoltre nell'ambito del programma, dovranno essere individuati i bisogni che possono essere soddisfatti con i capitali privati;

-con riferimento al **programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici**, le disposizioni del [D.Lgs. n. 50/2016](#) hanno semplificato l'iter di programmazione dei lavori pubblici, abrogando la previgente normativa contenuta nel [D.Lgs. n. 163/2006](#), nel [DPR n. 207/2010](#), per adeguarlo ai nuovi principi contabili sulla programmazione di cui al [D.Lgs. n. 118/2011](#);

RILEVATO tuttavia che

- la predisposizione degli atti suddetti presenta oggettive ed insormontabili difficoltà attuative in ordine all'adozione di una programmazione che realizzi una effettiva congruenza tra dati programmatori e dati contabili, per molteplici ragioni di carattere normativo e attuativo, sin d'ora evidenziando la necessità di un aggiornamento del DUP in occasione della predisposizione del Bilancio di Previsione 2017:

a) i dati e le previsioni formulati a livello nazionale ed internazionale subiranno ragionevolmente delle variazioni dovute: - all'evento dell'uscita della Gran Bretagna dalla Unione Europea (Brexit), il cui effetto è stato stimato dal FMI in meno 0,3 punti sul PIL nazionale; - a variazioni normative di immediato impatto nella gestione degli enti, quale la revisione della L. 243/2012, che rivede gli obblighi in termini di equilibrio di bilancio previsionale e consuntivo degli stessi, prevedendo un unico obbligo di equilibrio finale in termini di sola competenza; - alla previsione, ai fini dei saldi di finanza pubblica, del Fondo Pluriennale Vincolato a tutto il 2019, seppure nei termini che di volta in volta la legge di stabilità consentirà e comunque in maniera non inferiore a quanto consentito per il 2016;

b) la non chiusura dell'intera procedura per la ricollocazione del personale di Area Vasta in soprannumero, nonché l'attesa dei primi decreti attuativi della Legge 124/2015 (c.d. Legge Madia), non consentono agli enti né di attivare la programmazione triennale del fabbisogno del personale prevista per il triennio 2016-2018, né di poter considerare la

nuova programmazione 2017-2019. A ciò si aggiunga che molteplici pronunce di Sezioni Regionali della Corte dei Conti, per principio prudenziale, stante il tenore delle disposizioni in essere (nullità contrattuale e responsabilità amministrativa e disciplinare), hanno “congelato” l’operato degli Enti in attesa di dette evoluzioni;

c) l’intervenuta riforma del codice dei contratti (D.Lgs. 50/2016), nonché la sua immediata esecutività, hanno obbligato gli enti a tutti i livelli dimensionali a rivedere l’intero iter e la documentazione di gare già pronte e da avviare ad approvazione avvenuta dei bilanci di previsione 2016-2018;

d) l’introduzione della programmazione obbligatoria degli acquisti dei beni e dei servizi di importo pari o superiore ad € 40.000 e l’abrogazione della normativa relativa al programma triennale dei lavori pubblici ha creato un’evidente discrasia tra le norme, non adeguatamente coordinate, rendendo nebulosa la procedura di adozione di detti atti nelle more dell’emanazione del decreto attuativo di cui all’art. 21 , comma 8, D.Lgs. n. 50/2016, **ad oggi non ancora avvenuta**;

RITENUTO, per le motivazioni sopra esposte, che risulta inattuabile, allo stato, la programmazione settoriale 2017-2019, la quale non potrebbe essere “in coerenza” con il Bilancio di Previsione Finanziaria 2017-2019, così come legislativamente richiesto, non essendo stato approvato il relativo schema, né essendo stato emanato il decreto attuativo di cui all’art. 21 , comma 8, D.Lgs. n. 50/2016, previsto per il programma biennale degli acquisti dei beni e dei servizi e per il programma triennale dei lavori pubblici;

CONSIDERATO, peraltro, che

-il comma 9 dell’art. 21 del D. Lgs. n. 50/2016 sancisce “*Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al comma 8, si applica l’articolo 216, comma 3*”;

-l’art. 216, comma 3, su citato stabilisce “*Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui all’articolo 21, comma 8, si applicano gli atti di programmazione già adottati ed efficaci....*”;

RICHIAMATI, pertanto, gli **atti di programmazione settoriale già adottati dal Comune di Castellana Grotte e tuttora efficaci**;

DATO ATTO che ai sensi del 2° periodo del co. 1 dell’art. 170 del TUEL, che testualmente recita: “*Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione.*”, l’Amministrazione Comunale predisporrà la Nota di Aggiornamento al presente DUP che terrà conto delle nuove programmazioni settoriali che troveranno, altresì, fondamento e riscontro nel Bilancio di previsione 2017-2019;

RILEVATO, altresì, che l’analisi delle condizioni esterne ed interne all’Ente e del contesto normativo di riferimento (nazionale e regionale) ha portato, con il necessario coinvolgimento della struttura organizzativa, alla definizione di obiettivi strategici e operativi, tenendo conto delle risorse finanziarie, strumentali e umane a disposizione;

VISTI gli indirizzi forniti dall’Amministrazione e richiamata a tal fine la deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 13.08.2012 che approva le linee programmatiche di mandato che hanno permesso la predisposizione del DUP;

RITENUTO opportuno, sulla base di quanto appena esposto, procedere all'approvazione dello stato di attuazione dei programmi nonché dello schema del Documento Unico di Programmazione 2017-2019, **come da Allegati 1. e 2.**, presentati dalla Giunta comunale con proprio atto n. 101 in data 29.07.2016;

VISTI:

- il D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
- il D. Lgs. 118/2011 e s.m.i.;
- il Principio contabile Applicato concernente la programmazione di bilancio (All. n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011);
- il Principio Applicato concernente la contabilità finanziaria (All. n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011);
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 30.12.2015, con cui, ai sensi dell'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2016/2018;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 62 del 30.04.2016 con cui è stata proposta al Consiglio Comunale la Nota di Aggiornamento al D.U.P 2016/2018;
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 07.06.2016, con cui è stato approvato l'aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2016/2018;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 07.06.2016 con cui è stato approvato il Bilancio di Previsione Finanziaria 2016-2018, con i relativi allegati;

VISTO lo Statuto Comunale;

ACQUISITI i pareri in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e contabile, espressi dal Responsabile del Settore IV – Demografici – Finanziario – Tributi, dr.ssa Maria Grazia Abbruzzi, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., come in calce riportati;

ACQUISITO, altresì, il parere dell'Organo di Revisione, in ottemperanza al disposto dell'art. 239, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 267/2000, giusta prot. n. 0011951 del 29.07.2016;

VISTO il parere espresso dalla 2° Commissione Consiliare “Bilancio e Finanze – Servizi e Politiche Sociali” nella seduta del 07/09/2016;

VISTO l'art. 134, c. 4, del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO l'esito delle votazioni come sopra riportate, di cui una riguardante l'immediata eseguibilità;

DELIBERA

- 1) **DI DARE** che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) **DI APPROVARE** l'Allegato n. 1 “D.U.P. 2017/2019” composto dalla Sezione strategica (SeS) e dalla Sezione Operativa (SeO), dando atto che tale documento è presupposto fondamentale e imprescindibile per l'approvazione del bilancio per il medesimo triennio;
- 3) **DI APPROVARE** l'Allegato n. 2 “VERIFICA DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI 2016” nelle risultanze di cui al pertinente prospetto contabile;
- 4) **DI DARE ATTO** che, per le motivazioni esposte in premesse, che qui si intendono richiamate, risulta inattuabile, allo stato, la programmazione settoriale 2017-2019, la quale non potrebbe essere “in coerenza” con il Bilancio di Previsione Finanziaria 2017-2019, così come legislativamente richiesto, non essendo stato approvato il

relativo schema, né essendo stato emanato il decreto attuativo di cui all'art. 21, comma 8, D.Lgs. n. 50/2016, previsto per il programma biennale degli acquisti dei beni e dei servizi e per il programma triennale dei lavori pubblici;

- 5) DI RISERVARSI**, pertanto, di aggiornare, ai sensi del comma 1 dell'art. 170 del D.Lgs. 267/00, entro il termine legislativamente sancito, il Documento Unico di Programmazione 2017-2019, mediante la relativa Nota di Aggiornamento, che terrà conto delle nuove programmazioni settoriali che troveranno, altresì, fondamento e riscontro nel Bilancio di previsione 2017-2019, atteso che tale documento è presupposto fondamentale e imprescindibile per l'approvazione del Bilancio di Previsione Finanziaria 2017-2019;
- 6) DI DICHIARARE** il presente provvedimento, con separata votazione, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, c. 4 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.

Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile mediante il rilascio dei pareri
(art. 49, c. 1 e 147 bis del D.Lgs. 267/2000)

Parere di regolarità tecnica: favorevole.

Castellana Grotte, 02/08/2016

Il Responsabile del Settore
f.to dott.ssa Maria Grazia Abbruzzi

Parere di regolarità contabile: favorevole.

Castellana Grotte, 02/08/2016

il Responsabile del Settore
f.to dott.ssa Maria Grazia Abbruzzi

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto

Il Presidente
f.to dott.ssa Luisa Simone

Il Segretario Generale
f.to dott. Gerardo Gallicchio

Registro albo n: 1489

Il presente atto viene pubblicato in data odierna all'albo pretorio on line del sito istituzionale del Comune di Castellana Grotte consultabile all'indirizzo ip www.comune.castellanagrotte.ba.it/ e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi dal 28/09/2016 al 13/10/2016.

Castellana Grotte, 28/09/2016

Il Responsabile della Pubblicazione

f.to dott. Cosimo Cardone

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno **16/09/2016** in quanto:

dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, c. 4, del D.Lgs. 267/2000);

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c. 3, del D.Lgs. 267/2000).

Castellana Grotte, 28 settembre 2016

Il Responsabile del procedimento

f.to Donata Notarangelo

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Per il Periodo 2017 - 2019

(D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011)

Premessa

Il sistema contabile introdotto con il D. Lgs 118/2011 e integrato dal D. Lgs 126/2014, accanto alla ridefinizione di principi contabili innovativi, che a differenza del passato assumono oggi rango di legge, ha previsto un generale potenziamento dell'attività di programmazione degli enti locali, che si sostanzia nella predisposizione di un unico fondamentale documento, propedeutico alla formulazione del bilancio previsionale, che unifica e riassume tutti i precedenti documenti di programmazione allegati al bilancio (relazione previsionale e programmatica, piano delle opere pubbliche, piano delle alienazioni, conto del personale, etc.).

Il Documento Unico di Programmazione, nella sua duplice formulazione "strategica" e "operativa" rappresenta pertanto una guida, sia per gli amministratori, sia per i funzionari comunali, che sono tenuti entrambi a improntare le proprie decisioni ed attività a quanto in esso contenuto. Costituisce quindi lo strumento fondamentale e il presupposto necessario per garantire coordinamento e coerenza all'azione amministrativa in relazione ai documenti di indirizzo politico - programma del Sindaco e Linee Programmatiche - approvati dal Consiglio Comunale.

Entrambe le Sezioni del Documento Unico di Programmazione – quella strategica e quella operativa – sono sviluppate e descritte nelle pagine che seguono nel presente documento.

SEZIONE STRATEGICA

PREMESSA

La sezione Strategica (DUP. SeS) sviluppa e concretizza le Linee Programmatiche di Mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente con un orizzonte temporale di riferimento che corrisponde al mandato amministrativo. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo regionale e tenendo conto del concorso di ogni ente locale al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, secondo i criteri stabiliti dall'Unione Europea. La sezione Strategica individua pertanto le principali scelte che caratterizzano il programma politico dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato e gli indirizzi generali da impartire alla tecnostruttura per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali. In tale Sezione devono essere, inoltre, indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato in maniera sistematica e trasparente, al fine di rendere edotti i cittadini del buon uso delle risorse pubbliche e del grado di realizzazione e raggiungimento dei programmi e degli obiettivi fissati dall'Amministrazione.

Il processo di individuazione degli indirizzi e obiettivi ha preso l'avvio con l'analisi delle condizioni esterne ed interne all'Ente, sia in termini attuali che prospettici, in considerazione della situazione nazionale del Paese e degli obiettivi individuati dal Governo nazionale per lo stesso periodo temporale, anche alla luce degli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari. Esso si è sviluppato con una valutazione attuale e prospettica della situazione socio economica del territorio castellanese, della sua domanda di servizi pubblici e delle valenze e criticità che ne caratterizzano il territorio.

L'analisi strategica delle condizioni interne all'Ente ha richiesto di approfondire i seguenti profili:

- organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard, ridefinendo - anche in considerazione degli indirizzi legislativi emanati - il ruolo degli organismi ed enti strumentali/società partecipate, in relazione alla loro situazione economico finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali, all'attività di controllo ove questa compete all'Ente;
- indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria dell'Ente, attuale e in prospettiva.

Oggetto di specifico approfondimento sono stati:

- gli investimenti e la correlata realizzazione delle opere pubbliche, con l'indicazione del fabbisogno di risorse da impiegare e l'identificazione della ricaduta in termini di maggiori oneri e spese correnti per ciascuno degli esercizi di riferimento della Sezione Strategica del D.U.P.;
- i programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione, da concludere;
- i tributi e le tariffe dei servizi pubblici ;
- la spesa corrente con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali e alla qualità e sostenibilità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
- l'analisi del fabbisogno di risorse finanziarie, strumentali ed umane, per la realizzazione dei programmi che fanno capo alle singole Missioni in cui si articola l'intera spesa dell'Ente, secondo la nuova classificazione funzionale prevista dal D. Lgs 118/2011 così come integrato dal D.Lgs 126/2014;
- la gestione del patrimonio;

- il reperimento e l'utilizzo di risorse straordinarie e in conto capitale;
- l'indebitamento, con l'analisi della sua sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo del mandato amministrativo;
- gli equilibri generali di bilancio, correnti e in conto capitale sia in termini di competenza, sia in termini di cassa;
- la situazione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'Ente nella sua complessiva articolazione ed evoluzione nel tempo, anche in termini di spesa da sostenere;
- la coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del Patto di Stabilità Interno e con i vincoli di finanza pubblica.

La sezione Strategica costituisce la base e il presupposto per la redazione della sezione Operativa.

Programma di mandato e pianificazione annuale**AGRICOLTURA - AMBIENTE****Principi generali**

Sistemazione delle strade rurali per valorizzare l'attrattività turistica delle nostre campagne.

Manutenzione ordinaria e straordinaria sistematica delle strade extraurbane (asfalto - rovi - muretti a secco).

Sensibilizzazione al risparmio energetico, idrico, sonoro e luminoso.

Bonifica da rifiuti pericolosi e da rifiuti solidi urbani di alcuni siti, degradati e inquinati, nelle zone rurali ed extra-urbane.

Promozione della raccolta differenziata.

Interventi nella continuità

Completamento e gestione della rete di distribuzione delle acque reflue a scopo irriguo provenienti dal depuratore comunale.

Interventi di programma

Sviluppo delle attività di promozione e sensibilizzazione volte a favorire la vendita diretta dei prodotti tipici locali con individuazione di una apposita area di vendita.

Attività di informazione sull'opportunità di accedere ai bandi regionali del settore agricolo e agroalimentare.

Risistemazione dell'Ufficio Agricoltura (integrato nel S.U.A.P.) e attivazione dello sportello di consulenza alle imprese agricole.

Istituzione di una scuola di formazione per la tutela dell'ambiente.

Funzionalità dell'Isola Ecologica.

Recupero di aree degradate, riconversione di spazi, realizzazione di aree polifunzionali da progettare con criteri di rispetto e valorizzazione dell'ambiente.

"Adozione" di aree pubbliche, gestione di orti e giardini da parte di scolaresche, enti pubblici, aziende o singoli cittadini.

Intenso recupero a fini turistici di manufatti agricoli.

Installazione di video sorveglianza in zone periferiche servite da raccolta rifiuti.

CULTURA**Principi generali**

Promozione di attività culturali a livello locale, nazionale ed internazionale tenendo conto delle nostre tradizioni e delle personalità che hanno onorato Castellana Grotte.

Pianificazione annuale e preventiva delle iniziative (confronto e concertazione con le associazioni di settore) per evitare sprechi e inutili sovrapposizioni.

Appoggio e sostegno attraverso le strutture comunali per una migliore comunicazione e visibilità delle iniziative stesse.

Valorizzazione della cultura giovanile (pittura, musica, poesia, letteratura, giornalismo, nuovi media, ecc.).

Interventi nella continuità

Valorizzazione figure storiche della nostra comunità.

Valorizzazione delle peculiarità culturali della nostra comunità.

Interventi di programma

Valorizzazione, anche attraverso il potenziamento dell'informatizzazione, della Biblioteca Civica "G. Tauro".

Valorizzazione, anche attraverso il potenziamento dell'informatizzazione, della Fondazione "M. Viterbo".

Ottimizzazione del cartellone di eventi attraverso rassegne ricorrenti quali: *Estate nella Città delle Grotte*, *Natale nella Città delle Grotte*, *World Dance Movement* ed *Hell in the Cave*.

Maggiore e migliore sostegno e promozione de *I Giochi delle Contrade*.

Promozione di cartellone di eventi su rassegne e mostre di pittura, musica, poesia, letteratura, arte, fotografia.
Promozione di incontri con personalità della cultura, del pensiero, dell'arte, della scienza e della tecnica.
Promozione di rassegne teatrali e cinematografiche.
Maggiore visibilità del Museo Speleologico e Osservatorio Astronomico anche attraverso laboratori interattivi.
Promozione e valorizzazione delle libere forme di associazionismo, collaborazione e cooperazione con le associazioni culturali, nel principio di sussidiarietà e di pari opportunità.
Istituzione della Consulta delle Associazioni.
Istituzione di un premio scientifico nazionale, nell'ambito dell'alimentazione mediterranea che valorizzi le realtà territoriali ponendole in sinergia (I.R.C.C.S. "De Bellis", Istituto Alberghiero, aziende alimentari e istituzioni).

ECONOMIA - FINANZE

Principi generali

Rivisitazione dell'intero sistema di tassazione comunale al fine di preservare, se non di ridurre, l'attuale carico tributario.

Utilizzo e reperimento dei finanziamenti pubblici nell'ambito dei Programmi Comunitari per la realizzazione di opere ed iniziative di interesse della città e della comunità, al fine di non gravare sul bilancio dell'Ente.

Interventi nella continuità

Amministrazione accorta e controllo di gestione.

Riduzione dei contenziosi e delle spese inutili.

Incentivi e detrazioni dalle tasse comunali a progetti di riqualificazione e recupero di edifici e arredi urbani del centro storico cittadino.

Alienazione del patrimonio inutilizzato.

Intercettazione di Fondi Comunitari.

Interventi di programma

Organizzazione di eventi di formazione e informazione sulla corretta amministrazione di un Ente pubblico e sulle giuste pratiche di buon governo.

SVILUPPO – INDUSTRIA – COMMERCIO – ARTIGIANATO

Principi generali

Incentivi agli insediamenti produttivi nel settore industriale, artigianale ed agricolo attraverso le normative vigenti.

Lotta all'abusivismo commerciale e alla contraffazione.

Interventi nella continuità

Investimenti di riqualificazione in zona 167 attraverso realizzazione di strutture e servizi per una migliore vivibilità.

Avviso pubblico per assegnazione lotti (1000 mq) per medie e grandi imprese in zona PIP B via vecchia Conversano.

Interventi di programma

Gestione dei servizi pubblici e in primo luogo della distribuzione del gas nell'ambito del territorio comunale, a seguito della liberalizzazione del settore ("Decreto Letta").

Individuazione e realizzazione dell'area mercatale, con le giuste intese e con la partecipazione a livello gestionale degli operatori del settore.

Istituzione di un osservatorio per le attività commerciali.

Adozione del nuovo Piano Urbano del Commercio alla luce del riconoscimento di Castellana Grotte quale Comune ad economia prevalentemente turistica.

Costituzione di un Forum permanente per lo sviluppo.

PERSONALE – ORGANIZZAZIONE UFFICI E SERVIZI – TRASPARENZA

Principi generali

Supporto, sostegno e stimolo alle buone abitudini in gestione della cosa pubblica, rispondenza,

trasparenza e senso della comunità, anche attraverso attività di sburocratizzazione della macchina amministrativa e di informazione dei servizi al cittadino.

Interventi nella continuità

Utilizzo del portale *web* della civica amministrazione finalizzato alla sburocratizzazione.

Investimento nella formazione dei dipendenti e funzionari pubblici attraverso l'istituzione e la frequenza di corsi specifici.

Miglioramento della logistica del Palazzo Municipale con l'abbattimento delle barriere architettoniche e l'individuazione di un nuovo *layout* degli uffici per facilitare l'accesso a tutte le categorie di cittadini.

Potenziamento del fabbisogno del personale attraverso le normative vigenti.

Pubblicazione di un opuscolo annuale sull'operato dell'amministrazione.

Potenziamento dei sistemi informativi.

Tirocini con l'Università degli Studi di Bari.

Tirocini formativi presso vari uffici del Comune.

Realizzazione di area di *wi-fi* pubblico.

Interventi di programma

Inaugurazione e potenziamento dell'U.R.P. (Ufficio Relazioni con il Pubblico) attraverso l'istituzione di un Ufficio per la difesa del cittadino.

Realizzazione e promozione del Centro polifunzionale per immigrati extracomunitari regolari residenti nel territorio.

Istituzione dell'Ufficio Comunicazione, Trasparenza e Informazione.

Promozione presso la struttura comunale di corsi di formazione su tematiche come *green economy*, formazione d'impresa, europrogettazione, turismo, ecc.

Smaterializzazione degli archivi comunali.

Potenziamento dell'Informagiovani e interazione con lo sportello *Eurodesk*, di nuova istituzione, per la conoscenza delle politiche comunitarie.

Apertura di uno sportello informativo per accesso al credito agevolato (banca etica).

Promozione e sostegno all'Istituzione di un *Forum* di cittadini quale centro di aggregazione spontanea di interessi collettivi al fine di migliorare i canali di comunicazione fra popolazione e civica

Amministrazione.

PUBBLICA ISTRUZIONE

Principi generali

Incentivo, sostegno e promozione a tutte le iniziative volte a favorire la corretta crescita mentale e fisica, l'ampliamento del bagaglio culturale e l'accrescimento delle conoscenze dei bambini e dei ragazzi in età scolare, durante e oltre le ore curricolari, posizionandoli in ambienti adeguati e adatti alle diverse esigenze.

Interventi nella continuità

Interventi immediati per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici di proprietà comunale (scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado).

Sistemazione dei giardini scolastici ed eventuale creazione di nuovi spazi verdi fruibili dagli scolari.

Garanzia sull'efficienza dei servizi scolastici di supporto (trasporti, mensa, ecc.).

Colonie estive.

Interventi di programma

Potenziamento dell'informazione ai giovani sul programma di orientamento scolastico e professionale per poter così meglio indirizzare i ragazzi nel passaggio tra scuola e scuola e tra scuola e mondo del lavoro.

Miglioramento dei collegamenti tra istituzioni - scuola - aziende anche attraverso gli strumenti di stage e visite formative.

Corsi di Italiano e integrazione culturale per immigrati stranieri.

Promozione di attività volte alla conoscenza del territorio (luoghi civici) - educazione civica e artistica.

Sostegno per l'avvio dei due istituti scolastici comprensivi "G. Tauro - S. Viterbo" e "A. Angiulli - S. N. De Bellis".

SANITA'

Principi generali

Promozione di buone abitudini in campo sanitario e realizzazione di iniziative e strategie atte al raggiungimento degli obiettivi attraverso la prevenzione o la risoluzione dei problemi.

Interventi nella continuità

Strutturazione operativa progetto "Casa della Salute".

Intensificazione delle attività di contrasto al fenomeno del randagismo. Realizzazione di aree *dog park*.

Interventi di programma

Promozione di attività di sensibilizzazione ad ampio raggio (corretto uso dei medicinali, rapporti con gli istituti medici, abbandono degli animali, ecc.).

Promozione della ricerca sull'alimentazione mediterranea e biologica presso l'I.R.C.C.S. "De Bellis".

SERVIZI SOCIALI

Principi generali

Promozione di interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza.

Prevenzione, rimozione o riduzione di condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, interventi di contrasto alla povertà.

Interventi nella continuità

Estensione dei servizi al cittadino mediante l'attuazione dei Piani Sociali di Zona (assistenza domiciliare - Progetti *ADI, Help, ADE, Centro Risorse Famiglie*).

Sostegno agli indigenti e alle famiglie numerose, in affiancamento alla programmazione regionale.

Potenziamento e accompagnamento dei centri polivalenti per minori.

Potenziamento delle attività culturali e ricreative presso Centro Aperto Polivalente per Anziani.

Pieno funzionamento e valorizzazione dell'Università della Terza e Libera Età.

Organizzazione dell'*Estate dell'Anziano*.

Progetto Persona per accesso facilitato presso la piscina comunale.

Maggiore funzionalità dei servizi di telesoccorso e teleassistenza.

Progetti specifici per contrastare la dispersione scolastica e favorirne l'integrazione.

Gestione della Villa Comunale.

Interventi di programma

Affidamento in gestione dell'Asilo Nido con servizi a tempo pieno.

Potenziamento dell'assistenza domiciliare (SAD).

Promozione di attività di volontariato per un coinvolgimento della popolazione in attività orientate al benessere personale, civile e sociale, in particolare in relazioni professionali di aiuto rivolto a categorie sociali in stato di indigenza materiale e psicologica, nonché in costante rischio di emarginazione.

Ampliamento di spazi pubblici di ricreazione (introduzione di rete *wireless* in collaborazione con l'*Informagiovani*).

Interazione con gli enti, le istituzioni e le associazioni che operano in campo sociale.

Servizi di trasporto di collegamento con le strutture sportive.

Operatività della Casa di Riposo Pozzo Cucù.

Collaborazione con Azienda di Servizi alla Persona "Don Giovanni Silvestri".

Sostegno all'Associazione "Fiorire Comunque" per la realizzazione della Casa di Accoglienza per disabili "Dopo di Noi".

Collaborazione con la Fondazione "Saverio De Bellis".

SICUREZZA

Principi generali

Ulteriore potenziamento del servizio di vigilanza attraverso un sempre più puntuale monitoraggio del territorio di riferimento, dei beni e dell'arredo del Comune e attraverso l'utilizzo di tecnologie avanzate.

Interventi nella continuità

Completamento dei lavori di installazione di tecnologie di video-sorveglianza.

Interventi di programma

Creazione di un Coordinamento cittadino delle Forze dell'Ordine e di Vigilanza presenti sul territorio al

fine di garantire sicurezza e tutela del patrimonio pubblico e privato.

SPORT

Principi generali

Valorizzazione della notevole impiantistica sportiva presente sul territorio castellanese.

Promozione di iniziative e progetti di educazione allo sport per i ragazzi in ore curricolari ed extra-curricolari.

Interventi nella continuità

Realizzazione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti gli impianti sportivi comunali. Affidamento in gestione degli impianti sportivi comunali e individuazione di un coordinamento pubblico per il controllo sulla corretta gestione degli impianti sportivi stessi.

Supporto alle associazioni sportive attraverso erogazioni di contributi comunali.

Interventi di programma

Funzionamento della Consulta dello Sport per usare lo strumento della concertazione tra Comune, enti sportivi (CONI e federazioni), presidenti delle associazioni sportive, rappresentanza degli atleti e mondo della scuola.

TURISMO - SPETTACOLO

Principi generali

Iniziativa turistiche tendenti a coinvolgere tutto il territorio comunale (enogastronomia, beni architettonici, percorsi rurali).

Valorizzazione delle Grotte come palcoscenico naturale per spettacoli, mostre, rassegne, ecc.

Creazione di nuovi pacchetti turistici in collaborazione con altri comuni e realtà turistiche locali e limitrofe.

Interventi nella continuità

Piena attuazione del Piano di recupero zona Grotte.

Organizzazione di eventi nella zona Grotte, con l'obiettivo di valorizzarli e caratterizzarli nello stile dei grandi festival nazionali.

Interventi di programma

Valorizzazione e sostegno alle attività di indotto turistico con potenziamento della capacità ricettiva (*Bed&Breakfast*, turismo rurale, alberghi, case vacanze).

Promozione del ciclo-turismo.

Elaborazione di pacchetti ed itinerari per la valorizzazione di centro storico, chiese, palazzi d'epoca, masserie ed altro, al fine di favorire la permanenza di visitatori non solo in zona Grotte ma anche nel centro cittadino.

Tutela, salvaguardia e ricerca scientifica dell'intero patrimonio ipogeo, con particolare riferimento alla scoperta delle nuove grotte dell'Abate Eustasio.

Affidamento in gestione del nuovo terminal di ingresso in zona Grotte.

Istituzione di due punti biglietteria per le Grotte di Castellana in pieno centro cittadino.

Collaborazione con l'Università Europea per il Turismo.

Messa a sistema del *booking* alberghiero.

Creazione di un prodotto turistico, differenziato per segmenti (naturalistico, scolastico, congressuale, culturale, familiare, religioso, ecc.) finalizzato a destagionalizzare il flusso dei visitatori.

Censimento dei trulli, masserie, "casine", "torrette" presenti nel territorio, finalizzato al recupero degli edifici rurali tipici per la realizzazione di un sistema di "albergo diffuso".

Realizzazione di un *Camper Service* in via Turi per stimolare il turismo specifico del settore.

Potenziamento nella tradizione dell'importante ricorrenza dei Falò.

URBANISTICA – LAVORI PUBBLICI – ARREDO URBANO – MANUTENZIONE – INFRASTRUTTURE - TRASPORTI

Principi generali

Impegno alla buona manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade, delle piazze, dei marciapiedi, dei muri, delle case, di tutti gli edifici pubblici e privati, delle aiuole, dei giardini, dei parchi pubblici, delle scuole, degli impianti sportivi, della biblioteca e di ogni luogo ed impianto pubblico.

Risistemazione e valorizzazione degli antichi beni architettonici in stato di grave degrado.
Valorizzazione del centro storico (impianti infrastrutturali, illuminazione, pavimentazione, fogna bianca).
Adeguamento degli strumenti urbanistici ad un modello maggiormente rispettoso dei cittadini, dell'ambiente e del decoro urbano.

Interventi nella continuità

Ulteriore miglioramento della condizione generale delle strade urbane comunali attraverso interventi mirati sulle principali arterie cittadine e sulle strade di collegamento con i paesi limitrofi.
Ulteriore ampliamento della rete cittadina idrica, del gas metano, della fogna bianca e dell'illuminazione pubblica nelle zone edificate extraurbane.
Ulteriore miglioramento della segnaletica stradale orizzontale e verticale.
Realizzazione Circonvallazione tratto via Monopoli - via Conversano - finanziamento Regione Puglia di 4.500.000,00 euro - Provincia di Bari - co-finanziamento Comune di Castellana Grotte di 500.000,00 euro.
Allargamento e sistemazione via Foggia di Maggio - via del Lago - Serritella con annessa rotatoria.
Realizzazione strada di collegamento via Monopoli - zona artigianale PIP A via Polignano con relativa prosecuzione e annesso sottopasso via Polignano - via Conversano.
Conclusione lavori di sistemazione urbana in piazza Caduti Castellanesi e largo Porta Grande.
Conclusione manutenzione straordinaria del Canalone e del percorso delle acque reflue.
Ampliamento e completamento del Cimitero con ulteriore realizzazione di nuovi loculi.
Piena funzionalità Casa di Riposo via Polignano (contrada Pozzo Cucù).
Attuazione convenzione Comune di Castellana Grotte - Ferrovie Sud Est - Regione Puglia per risoluzione del problema della rete ferroviaria che attraversa il territorio comunale mediante attuazione e realizzazione di tre progetti già approvati (via Conversano - via Nicola Pinto - via Viterbo).
Realizzazione di rotatorie al fine di migliorare la circolazione e garantire maggiore sicurezza (es. via Turi - corrispondenza IRCCS "de Bellis").
Strada di collegamento via San Benedetto - via Cimitero.
Allargamento incrocio via vecchia Monopoli.
Prolungamento via Francesco Dell'Erba.
Realizzazione di tre percorsi ciclabili (ciclovie) zona Grotte - Genna.
Allargamento via vecchia Conversano.
Realizzazione nuovi marciapiedi via Conversano.

Interventi di programma

Valorizzazione delle contrade castellanesi attraverso specifico piano-progetto.
Attuazione del Piano Comunale Urbano del Traffico.
Recupero e adeguamento della struttura di proprietà comunale, già destinata a Mercato Coperto e/o sua alienazione per finanziare la viabilità.
Progressivo adeguamento e potenziamento generale della rete di pubblica illuminazione.
Ulteriore potenziamento e realizzazione della pubblica illuminazione nelle zone periferiche e rurali con sistemazione a verde dei relitti stradali di proprietà comunale (valorizzazione di tutte le strade rurali).
Rivisitazione del Regolamento edilizio.
Manutenzione esterna straordinaria del Palazzo Municipale.
Interramento cavi elettrici di pubblica illuminazione a partire dalle zone centrali del paese.
Sistemazione delle gravinelle.
Realizzazione area "punti sport" presso Villa Comunale da affiancare alla già esistente area ludica Gioco - Sport.
Recupero e valorizzazione con specifica destinazione d'uso a museo etnografico dell'immobile storico "Vecchio Comune" (Curia Baronale).
Ribasolatura delle strade cittadine di interesse rilevante (via Roma, largo Porta Grande, corso Italia, viale Aldo Moro, ecc.)
Sistemazione della pavimentazione di piazza Garibaldi.
Ammodernamento dell'illuminazione di piazza Nicola e Costa - corso Italia - viale Aldo Moro con installazione di lampade per il risparmio energetico.
Investimenti di riqualificazione nelle zone verdi cittadine attraverso realizzazione di strutture e servizi per una migliore vivibilità.

Ristrutturazione della Casa di Riposo "M. Boccardi" per conversione in Casa della Gioventù o Sede Universitaria.

Incentivi per costruzione di edifici secondo criteri di bioarchitettura.

Promozione di progetti volti a limitare lo spreco e il consumo energetico, anche attraverso le società *energy service company*.

Promozione di trasporto pubblico intermodale nell'area sud della Valle d'Itria e su gomma di collegamento con Bari (diretto, con fermate strategiche presso Policlinico, Università, Zona Industriale) nelle ore più funzionali al servizio.

Valorizzazione e promozione del parco di contrada Rosatella con l'installazione di una recinzione e la realizzazione di fontana.

Istituzione di Zona a Traffico Limitato nel centro cittadino.

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale).

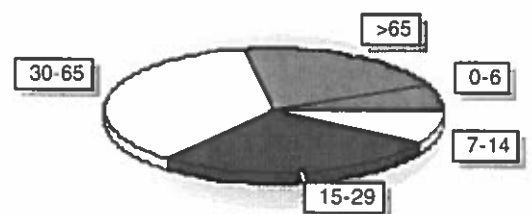
A) CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE**Il fattore demografico**

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Popolazione legale al censimento	n°	19.340
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente	n°	19.675
di cui: maschi	n°	9.508
femmine	n°	10.167
nuclei familiari	n°	7.884
comunità/convivenze	n°	50
Popolazione al 01/01/ 2015 (penultimo anno precedente)	n°	19.675
Nati nell'anno	n°	160
Deceduti nell'anno	n°	206
Saldo naturale	n°	-46
Immigrati nell'anno	n°	327
Emigrati nell'anno	n°	292
Saldo Migratorio	n°	35
Popolazione al 31/12/ 2015 (penultimo anno precedente)	n°	19.664
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n°	1.332
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n°	1.695
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	n°	5.376
In età adulta (30/65 anni)	n°	7.146
In età senile (oltre 65 anni)	n°	4.115



Tasso di natalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso
	2011	8,13%
	2012	9,82%
	2013	9,03%
	2014	8,95%
	2015	7,76%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso
	2011	6,82%
	2012	8,68%
	2013	7,95%
	2014	8,08%
	2015	12,87%
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		
abitanti	n°	
entro il		
Livello di istruzione della popolazione residente: Scuola Media - Scuola media Superiore, ecc.		
<p>Condizione socio-economica delle famiglie</p> <p>La situazione di crisi generale che coinvolge il Paese trova riscontro nella condizione socio-economica delle famiglie di Castellana Grotte. Risultano in incremento le richieste di rateizzazione di debiti tributari e in forte ascesa le richieste di assistenza sociale. Questo Comune si propone quale obiettivo del corrente esercizio finanziario 2015 di non ricorrere all'incremento della pressione tributaria riducendo la spesa ed effettuare lotta all'evasione fiscale.</p>		

B) CARATTERISTICHE GENERALI DEL TERRITORIO**La centralità del territorio**

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

SUPERFICIE IN KMQ.		68,00						
RISORSE IDRICHE								
Laghi		n°						
Fiumi e Torrenti		n°						
STRADE								
Statali Km		4,00	Provinciali Km		26,00	Comunali Km		30,00
Vicinali Km		260,00	Autostrade Km		0,00			
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI								
				Data ed estremi provvedimento di approvazione				
Piano regolatore adottato		SI	19/10/1989 Consiglio Comunale n.255					
Piano regolatore approvato		SI	18/05/1995 Giunta Regionale n.2248					
Programma di fabbricazione		NO						
Piano edilizia economica e popolare		SI	24/11/1987 Consiglio Comunale n.294					
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI								
Industriali		SI	29/07/1987 Consiglio Comunale n.55					
Artigianali		SI	29/07/1987 consiglio Comunale n.55					
Commerciali		NO						
		NO						
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.12, comma 7. D.L.vo 77/95)							SI	
Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)					S			
AREA INTERESSATA			AREA DISPONIBILE					
P.E.E.P	122.335,00		9.503,00					
P.I.P	232.018,00		56.600,00					

C) STRUTTURE E ATTREZZATURE**L'intervento del comune nei servizi**

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento.

Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

TIPOLOGIA			Esercizio In Corso Anno 2016	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
				Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Asili nido	N.	0	0	0	0	0
Scuole materne	N.	3	430	430	430	430
Scuole elementari	N.	2	860	860	860	860
Scuole medie	N.	2	555	555	555	555
Strutture residenziali per anziani	N.	0				
Farmacie Comunali			0	0	0	0
Rete fognaria in Km - bianca			15,00	15,00	15,00	15,00
- nera			30,00	30,00	30,00	30,00
- mista			0,00	0,00	0,00	0,00
Esistenza depuratore			SI	SI	SI	SI
Rete acquedotto in Km			23,00	23,00	23,00	23,00
Servizio idrico integrato			SI	SI	SI	SI
Aree verdi, parchi, giard. n°						
hq.			450,00	450,00	450,00	450,00
Punti luce illuminazione Pubblica. n°.			2.200	2.200	2.200	2.200
Rete gas in Km.			56,00	56,00	56,00	56,00
Raccolta rifiuti in quintali			79.863,00	79.863,00	79.863,00	79.863,00
- civile			63.700,00	63.700,00	63.700,00	63.700,00
- industriale			16.163,00	16.163,00	16.163,00	16.163,00
- racc. diff.ta			SI	SI	SI	SI
Esistenza discarica			NO	NO	NO	NO
Mezzi operativi			16	16	16	16
Veicoli			13	13	13	13
Centro elaborazione dati			SI	SI	SI	SI
Personal Computer			90	90	90	90
STRUTTURE - Altre Strutture						

D) ECONOMIA INSEDIATA

AGRICOLTURA- SETTORE COLTIVAZIONI ARBOREE,ORTI,SEMINATIVI,PRATI E PASCOLI PERMANENTI- SETTORE ALLEVAMENTO DEL BESTIAME.
PRODOTTI:UVA, OLIVE, MANDORLE,CILIEGIE,ORTAGGI, CARNE E PRODOTTI CASEARI,
INDUSTRIA - SETTORE LEGNO, MOBILI, ALIMENTARI, PRODUZIONE VETRO, EDILIZIA MECCANICA, ECC.

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali.

Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI

		2014	2015	2016
Autonomia finanziaria	$\frac{\text{Titolo I} + \text{Titolo III}}{\text{Titolo I} + \text{II} + \text{III}} \times 100$	95,59	94,43	86,36
Autonomia Impositiva	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Titolo I} + \text{II} + \text{III}} \times 100$	75,96	75,22	49,73
Pressione finanziaria	$\frac{\text{Titolo I} + \text{Titolo II}}{\text{Popolazione}}$	537,83	499,23	42,23
Pressione tributaria	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Popolazione}}$	508,33	464,81	33,14
Intervento erariale	$\frac{\text{Trasferimenti statali}}{\text{Popolazione}}$	11,81	9,65	4,86
Intervento regionale	$\frac{\text{Trasferimenti regionale}}{\text{Popolazione}}$	15,61	19,87	4,21
Incidenza residui attivi	$\frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Totale acc.ti competenza}} \times 100$	72,70	49,61	156,46
Incidenza residui passivi	$\frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Totale impegni competenza}} \times 100$	99,11	34,04	6.395,03
Indebitamento locale procapite	$\frac{\text{Residui debiti mutui}}{\text{Popolazione}}$	0,00	0,00	0,00
Velocità riscossione entrate	$\frac{\text{Riscossioni Tit. I+III}}{\text{Accertamenti Tit. I+III}}$	0,85	0,80	0,87
Rigidità spesa corrente	$\frac{\text{Spese Pers.} + \text{Quote amm.to mutui}}{\text{Totale entrate Tit. I+II+III}} \times 100$	25,14	23,70	110,28
Velocità gestione spese correnti	$\frac{\text{Pagamenti Titolo I competenza}}{\text{Impegni Titolo I competenza}}$	0,79	0,81	0,63
Redditività del patrimonio	$\frac{\text{Entrate patrimoniali}}{\text{Valore patrimonio disponibile}} \times 100$	59,16	43,66	
Patrimonio pro capite	$\frac{\text{Valore beni patrimonio indisponibile}}{\text{Popolazione}}$	0,28	0,11	0,00
Patrimonio pro capite	$\frac{\text{Valore beni patrimonio disponibile}}{\text{Popolazione}}$	663,76	652,73	0,00
Patrimonio pro capite	$\frac{\text{Valore beni demaniali}}{\text{Popolazione}}$	650,46	708,39	0,00
Rapporto dipendenti/popolazione	$\frac{\text{Dipendenti}}{\text{Popolazione}}$	0,0031	0,0031	0,0033

**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI
AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE
STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO

5.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

5.2 ORGANISMI GESTIONALI

	Esercizio In Corso	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
CONSORZI	n. 2	2	2	2
AZIENDE	n.			
ISTITUZIONI	n.			
SOCIETA' DI CAPITALI	n. 2	2	2	2
CONCESSIONI	n. 5	5	5	5
Denominazione Consorzio/i ARO BA/6 E ATO- SERVIZIO IDRICO INTEGRATO				
Comune/i associato/i (indicare n.tot. e nomi) CASTELLANA, ALBEROBELLO, LOCOROTONDO, MONOPOLI, NOCI PUTIGNANO				
Denominazione Azienda/e				
Ente/i Associato/i				
Denominazione Istituzione/i SOCIETA' GROTTI S.R.L. E MULTISERVIZI S.P.A.				
Ente/i Associato/i				
Denominazione S.p.A.				
Ente/i Associato/i				
Servizi gestiti in concessione MANUTENZIONE ORGANI ILLUMINANTI, DISTRIBUZIONE GAS METANO, GROTTI DI CASTELLANA, RISCOSSIONE TRIBUTI MINORI, IMPIANTI SPORTIVI				
Soggetti che svolgono i servizi SOCIETA' ELETTROTECNICA INDUSTRIALE DI VITO RINALDI, GDF, GROTTI DI CASTELLANA, ICA S.R.L. - IMPOSTE COMUNALI, A.S.D. NUOTO CASTELLANA, A.S.D. SPORTING CLUB, SOCIETA' GROTTI A.R.L.				
Unione di Comuni(se costituita) N. Comuni uniti (indicare i nomi per ciascuna unione)				

5.2 ORGANISMI GESTIONALI

Segue - Servizi gestiti in concessione

Altro (specificare)

5.3 Indirizzi generali di natura strategica

a) Investimenti e realizzazione di opere pubbliche

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo di amministrazione di precedenti esercizi e con le possibili economie di parte corrente. E' utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento.

Con deliberazione di G.C. n. 43 in data 07.04.2016 è stato adottato il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2016-2018 e l'elenco annuale 2016, pubblicati all'Albo Pretorio on line nel rispetto della normativa di settore.

Detto Programma ed Elenco sono stati approvati dal Consiglio Comunale, con atto n. 15 in data 07.06.2016 contestualmente agli atti di programmazione, e le relative risultanze sono allegare al DUP 2016-2018, quale parte integrante e sostanziale, sotto la lettera E).

Con atto deliberativo di Consiglio comunale n. 22 in data 22.07.2016 il Programma Triennale è stato variato, con conseguente modificazione ed integrazione del DUP 2016/2018.

Non è intervenuta programmazione per il triennio 2017-2019.

Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi, mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Principali investimenti programmati per il triennio 2017 - 2019				
Missione	Denominazione	2017	2018	2019
	MANUTENZIONE BIBLIOTECA	0,00	0,00	0,00
	IMPIANTI SPORTIVI	0,00	713.000,00	0,00
	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	0,00	914.517,74	0,00
	STRADE E ILLUMINAZIONE PUBBLICA	1.774.835,98	1.749.520,71	7.464.000,00
	TUTELA AMBIENTE	0,00	0,00	0,00
	FUNZIONI NEL CAMPO E DELLO SVILUPPO ECONOMICO	0,00	29.652.511,30	0,00
	MANUTENZIONE MUNICIPIO,ECC.	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
	MANUTENZIONE SCUOLE	1.000.000,00	0,00	170.000,00
	TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0,00	370.000,00	0,00
	RISTRUTTURAZIONE CASA DI RIPOSO POZZO CUCU'	3.000.000,00	0,00	0,00
	Totale	5.774.835,98	33.399.549,75	7.634.000,00

Finanziamento degli investimenti	2017	2018	2019
Oneri di urbanizzazione			
Alienazione beni Immobili			
Contributi da privati			
Avanzo di amministrazione	0,00		
Mutui passivi			
Altre entrate			
Totale	0,00	0,00	0,00

b) Programmi e progetti di investimenti in corso
 STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione (Oggetto dell'Opera)	CODICE: Missione Programma	ANNO DI IMPEGNO FONDI	IMPORTO (InEuro)		FONTI DI FINANZIAMENTO (Descrizione Estremi)
			TOTALE	GIÀ LIQUIDATO	
ADEGUAMENTO IMMOBILE VIA SAN BENEDETTO	12.1	2009	600.000,00	565.761,11	CONTRIBUTO REGIONALE POR PUGLIA CAP.3566/3
COMPLETAMENTO INFRASTRUTTURA ZONA A E ZONA B DEL PIP	14.1	2011	682.524,93	584.085,22	CONTRIBUTO REGIONALE CAP. 4076/2
LAVORI DI SISTEMAZIONE RECAPITO CANALE FOGNA BIANCA	9.6	2007	150.000,00	126.707,78	MUTUO CAP.3404/9
LAVORI DI SISTEMAZIONE RECAPITO FINALE FOGNA BIANCA	9.6	2008	1.557.629,47	1.530.645,64	FINANZIAMENTO POR PUGLIA CAP.3404/10
OPERE DI MIGLIORAMENTO ACCESSO ALLE GROTTE	5.2	2010	2.115.079,00	2.018.673,53	CONTRIBUTO REGIONALE CAP.2758/16
REALIZZAZIONE PERCORSI CICLOVIE	9.1	2010	315.000,00	220.022,71	CONTRIBUTO REGIONALE CAP.3371
REALIZZAZIONE STRADA DI COLLEGAMENTO S.P. 237 E S.P. ALBEROBELLO	8.1	2011	500.000,00	212.438,66	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE CAP.3101/3
REALIZZAZIONE STRADA VIA CONVERSANO- VIA DELLA RESISTENZA	8.1	2011	518.000,00	124.818,77	ALIENAZIONE CAP.3101/4
TRATTO DI COLLEGAMENTO TRA VIA CONVERSANO E VIA POLIGNANO	8.1	2008	800.000,00	340.385,58	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 3098/26
RESTAURO NEVIERA DI GENNA	1.5	2013	218.805,32	133.057,33	CONTRIBUTO REGIONALE CAP. 2036
RESTAURO COMUNE VECCHIO	1.5	2013	250.186,16	182.840,77	CONTRIBUTO REG.LE CAP.2037
TRATTO DI COLLEGAMENTO TRA VIA CONVERSANO E VIA POLIGNANO- AVANZO DI AMM.NE	8.1	2009	844.500,00	15.595,26	AVANZO DI AMM.NE CAP.3098/26
TRATTO DI COLLEGAMENTO TRA VIA CONVERSANO E VIA POLIGNANO	8.1	2011	300.000,00	0,00	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE CAP.3098/26
TOTALI			8.851.724,88	6.055.032,36	

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI

ANALISI DELLA SPESA		PREVISIONE		
Missione	Descrizione	2017	2018	2019
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.155.299,89	2.999.099,87	2.979.059,03
2	Giustizia	19.435,00	19.435,00	19.435,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	779.721,11	790.496,11	790.496,11
4	Istruzione e diritto allo studio	1.155.591,48	1.107.319,66	1.107.319,66
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	194.450,00	179.450,00	179.450,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	147.529,15	130.970,53	130.543,32
7	Turismo	93.900,00	93.900,00	93.900,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	847.450,00	844.250,00	890.186,22
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.265.215,43	3.277.605,91	3.276.337,08
10	Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.148.217,87	1.233.140,05	1.233.140,05
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	75.907,75	63.632,15	50.265,17
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi da ripartire	117.438,77	146.341,10	146.341,10
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA CORRENTE		11.000.156,45	10.885.640,38	10.896.472,74

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI E PROGRAMMI

ANALISI DELLA SPESA			PREVISIONE		
Mis.	Pgm	Descrizione	2017	2018	2019
1		Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.155.299,89	2.999.099,87	2.979.059,03
	1	Organi istituzionali	461.549,78	463.599,78	463.599,78
	2	Segreteria generale	878.687,56	832.585,23	832.585,23
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	369.420,83	371.520,83	371.520,83
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	232.990,00	224.190,00	212.032,89
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	130.175,05	124.838,16	116.954,43
	6	Ufficio tecnico	470.058,71	477.712,91	477.712,91
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	361.588,87	253.823,87	253.823,87
	8	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
	10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00
	11	Altri servizi generali	250.829,09	250.829,09	250.829,09
	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
2		Giustizia	19.435,00	19.435,00	19.435,00
	1	Uffici giudiziari	19.435,00	19.435,00	19.435,00
	2	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
3		Ordine pubblico e sicurezza	779.721,11	790.496,11	790.496,11
	1	Polizia locale e amministrativa	779.721,11	790.496,11	790.496,11
	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
4		Istruzione e diritto allo studio	1.155.591,48	1.107.319,66	1.107.319,66
	1	Istruzione prescolastica	117.771,82	64.000,00	64.000,00
	2	Altri ordini di istruzione	152.351,00	157.851,00	157.851,00
	3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
	4	Istruzione universitaria	2.500,00	2.500,00	2.500,00
	5	Istruzione tecnica superiore	882.968,66	882.968,66	882.968,66
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
	7	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per Regioni)	0,00	0,00	0,00
5		Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	194.450,00	179.450,00	179.450,00
	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	26.700,00	15.200,00	15.200,00
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	167.750,00	164.250,00	164.250,00
	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	147.529,15	130.970,53	130.543,32
	1	Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
	2	Giovani	147.529,15	130.970,53	130.543,32

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	147.529,15	130.970,53	130.543,32
	3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
7		Turismo	93.900,00	93.900,00	93.900,00
	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	93.900,00	93.900,00	93.900,00
	2	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
8		Assetto del territorio ed edilizia abitativa	847.450,00	844.250,00	890.186,22
	1	Urbanistica	139.400,00	134.400,00	180.336,22
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	708.050,00	709.850,00	709.850,00
	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
9		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.265.215,43	3.277.605,91	3.276.337,08
	1	Difesa del suolo	5.500,00	6.500,00	6.500,00
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	6.000,00	7.000,00	7.000,00
	3	Rifiuti	3.182.511,50	3.182.511,50	3.182.511,50
	4	Servizio idrico integrato	4.400,00	5.000,00	5.000,00
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	36.000,00	47.000,00	47.000,00
	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	30.803,93	29.594,41	28.325,58
	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00
	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
10		Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
	1	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
	2	Trasporto pubblico local	0,00	0,00	0,00
	3	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
	4	Altre modalità di trasporto pubblico	0,00	0,00	0,00
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00
	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
11		Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
	1	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00
	2	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.148.217,87	1.233.140,05	1.233.140,05
	1	Interventi per l'infanzia e per i minori	221.700,00	231.000,00	231.000,00
	2	Interventi per la disabilità	20.880,34	20.880,34	20.880,34
	3	Interventi per gli anziani	9.200,00	8.200,00	8.200,00
	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	812.827,53	904.159,71	904.159,71
	5	Interventi a favore delle famiglie	0,00	0,00	0,00
	6	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
	8	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	83.610,00	68.900,00	68.900,00
	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

13		Tutela della salute			
	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00
	2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori	0,00	0,00	0,00
	3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio d	0,00	0,00	0,00
	6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00
	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
14		Sviluppo economico e competitività	75.907,75	63.632,15	50.265,17
	1	Industria, PMI e Artigianato	75.907,75	63.632,15	50.265,17
	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00
	3	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00
	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
15		Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
	2	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	3	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00
	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
16		Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
	1	Sistema Agroalimentare	0,00	0,00	0,00
	2	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
17		Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	1	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
18		Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
19		Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00
	2	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
20		Fondi da ripartire	117.438,77	146.341,10	146.341,10
	1	Fondo di riserva	50.000,00	50.000,00	50.000,00
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	67.438,77	96.341,10	96.341,10
	3	Altri fondi	0,00	0,00	0,00
50		Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
60		Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

99		Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00	0,00
	2	Anticipazioni per il finanziamento del SSN	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA CORRENTE			11.000.156,45	10.885.640,38	10.896.472,74

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI

ANALISI DELLA SPESA		PREVISIONE		
Missione	Descrizione	2017	2018	2019
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	915.167,74	650,00	650,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	10.000,00	10.000,00	10.000,00
4	Istruzione e diritto allo studio	0,00	170.000,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	713.000,00	0,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.769.520,71	7.484.000,00	625.000,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	386.000,00	16.000,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	29.652.511,30	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi da ripartire	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA C/CAPITALE		33.446.199,75	7.680.650,00	635.650,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI E PROGRAMMI

ANALISI DELLA SPESA			PREVISIONE		
Mis.	Pgm	Descrizione	2017	2018	2019
1		Servizi istituzionali, generali e di gestione	915.167,74	650,00	650,00
	1	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00
	2	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	0,00
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	650,00	650,00	650,00
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	914.517,74	0,00	0,00
	6	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00
	8	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
	10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00
	11	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00
	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
2		Giustizia	0,00	0,00	0,00
	1	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
	2	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
3		Ordine pubblico e sicurezza	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	1	Polizia locale e amministrativa	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
4		Istruzione e diritto allo studio	0,00	170.000,00	0,00
	1	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00
	2	Altri ordini di istruzione	0,00	170.000,00	0,00
	3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
	4	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
	5	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
	7	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per Regioni)	0,00	0,00	0,00
5		Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00
	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	713.000,00	0,00	0,00
	1	Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
	2	Giovani	713.000,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	713.000,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
7		Turismo	0,00	0,00	0,00
	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
8		Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.769.520,71	7.484.000,00	625.000,00
	1	Urbanistica	1.769.520,71	7.484.000,00	625.000,00
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
9		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	386.000,00	16.000,00	0,00
	1	Difesa del suolo	16.000,00	16.000,00	0,00
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00
	3	Rifiuti	0,00	0,00	0,00
	4	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00
	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	370.000,00	0,00	0,00
	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00
	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
10		Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
	1	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
	2	Trasporto pubblico local	0,00	0,00	0,00
	3	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
	4	Altre modalità di trasporto pubblico	0,00	0,00	0,00
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00
	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
11		Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
	1	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00
	2	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00
	1	Interventi per l'infanzia e per i minori	0,00	0,00	0,00
	2	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
	3	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00
	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
	5	Interventi a favore delle famiglie	0,00	0,00	0,00
	6	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
	8	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00
	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

13		Tutela della salute			
	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00
	2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori	0,00	0,00	0,00
	3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio d	0,00	0,00	0,00
	6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00
	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
14		Sviluppo economico e competitività	29.652.511,30	0,00	0,00
	1	Industria, PMI e Artigianato	29.652.511,30	0,00	0,00
	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00
	3	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00
	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
15		Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
	2	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	3	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00
	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
16		Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
	1	Sistema Agroalimentare	0,00	0,00	0,00
	2	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
17		Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	1	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
18		Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
19		Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00
	2	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
20		Fondi da ripartire	0,00	0,00	0,00
	1	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
	3	Altri fondi	0,00	0,00	0,00
50		Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
60		Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

99		Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00	0,00
	2	Anticipazioni per il finanziamento del SSN	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA C/CAPITALE			33.446.199,75	7.680.650,00	635.650,00

d) FONTI DI FINANZIAMENTO

Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento delle colonne 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2016 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2017	1° Anno successivo 2018	2° Anno successivo 2019	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributarie	10.021.673,06	9.140.066,72	8.992.727,75	8.622.785,98	8.601.185,98	8.601.185,98	-4,11 %
Contributi e Trasferimenti	581.735,44	676.705,71	1.376.342,73	741.917,24	695.979,62	695.979,62	-46,10 %
Extratributarie	2.589.246,79	2.333.782,13	2.404.981,30	2.262.747,77	2.237.901,16	2.237.901,16	-5,91 %
TOTALE ENTRATE	13.192.655,29	12.150.554,56	12.774.051,78	11.627.450,99	11.535.066,76	11.535.066,76	-8,98 %
Proventi Oneri di Urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del	99.896,84	188.790,50	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	12.404,07	45.820,00	45.820,00			0,00 %
Fondo pluriennale vincolato parte corrente	0,00	0,00	753.235,93	0,00	0,00	0,00	-100,00 %
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	13.292.552,13	12.351.749,13	13.573.107,71	11.673.270,99	11.535.066,76	11.535.066,76	-14,00 %

(Continua)

Quadro Riassuntivo (Segue)

ENTRATE	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% Scostamento delle colonne 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2016 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2017	1° Anno successivo 2018	2° Anno successivo 2019	7		
	1	2	3	4	5	6	7		
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	34.122,92	1.852.478,55	8.446.419,54	33.415.549,75	7.650.000,00	0,00	0,00	295,62 %	
Proventi di urbanizzazione destinati ad investimenti	164.571,13	176.036,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %	
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	595.000,00	615.000,00	605.000,00	605.000,00	100,00 %	
Altre Accensioni Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %	
Avanzo di amministrazione applicato per: - fondo ammortamento - finanziamenti investimenti	0,00 601.903,70	0,00 861.327,00	0,00 724.230,38	0,00 724.230,38				100,00 % 0,00 %	
Fondo pluriennale vincolato parte capitale	0,00	0,00	3.595.867,22	0,00	0,00	0,00	0,00	-100,00 %	
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	800.597,75	2.889.841,57	12.766.517,14	34.734.780,13	8.265.000,00	605.000,00	605.000,00	172,08 %	
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %	
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %	
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %	
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	14.093.149,88	15.241.590,70	26.339.624,85	46.408.051,12	19.800.066,76	12.140.066,76	12.140.066,76	76,19 %	

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli.

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il Comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato - come gli oneri per il personale (stipendi, contributi...), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi...), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono...), unitamente al rimborso di prestiti - necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. E' più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

L'Ente è chiamato al CONTENIMENTO ed alla RAZIONALIZZAZIONE delle spese di funzionamento quale Pubblica Amministrazione.

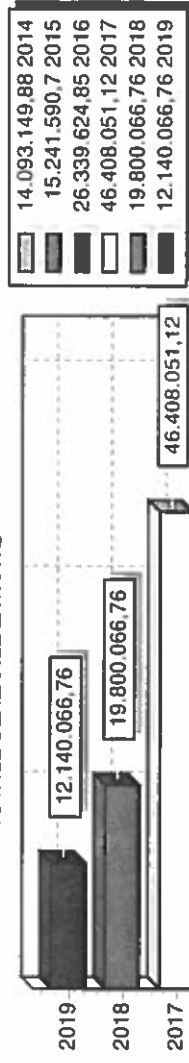
In questo contesto si colloca l'approvazione da parte della G.C. con atto n. 53 in data 30.04.2016 del Piano triennale di razionalizzazione delle spese di funzionamento - DOTAZIONI STRUMENTALI, AUTOVETTURE ED IMMOBILI - in attuazione della Legge 244/2007 e del D.L. 98/2011, le cui risultanze sono allegare al DUP 2016/2018, quale parte integrante e sostanziale, sotto la lettera F).

Non è intervenuta programmazione per il triennio 2017-2019.

Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

TOTALE GENERALE ENTRATE



e) ANALISI DELLE RISORSE

ENTRATE TRIBUTARIE

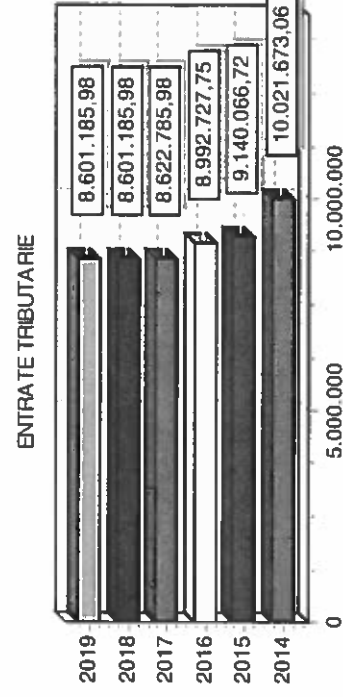
	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2016 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2017	1° Anno successivo 2018	2° Anno successivo 2019		
	1	2	3	4	5	6	7	
Imposte, tasse e proventi assimilati	9.339.318,45	9.140.066,72	8.937.508,00	8.622.785,98	8.601.185,98	8.601.185,98	-3,52 %	
Tributi destinati al finanziamento della sanità							100,00 %	
Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali							100,00 %	
Compartecipazioni di tributi							100,00 %	
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	682.354,61	0,00	55.219,75	0,00	0,00	0,00	-100,00 %	
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia							100,00 %	
TOTALE	10.021.673,06	9.140.066,72	8.992.727,75	8.622.785,98	8.601.185,98	8.601.185,98	-4,11 %	

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato, dalla Provincia, oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce, maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale.

Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è dato più forza all'autonomia impositiva.

L'ente deve pertanto impostare una politica tributaria che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno, ma senza ignorare i principi di equità contributiva e di solidarietà sociale.



ENTRATE	ALIQUOTE		GETTITO	
	Esercizio in corso 2016	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso 2016 (previsione)	Esercizio bilancio previsione annuale
1° casa	0,40	0,40	6.407,38	6.407,38
2° case	0,86	0,86	0,00	0,00
Recupero anni Precedenti			0,00	0,00
GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE(A)			6.407,38	6.407,38
Fabbricati Produttivi	0,86	0,86	0,00	0,00
Altro	0,86	0,86	3.260.222,02	3.260.222,02
Recupero anni Precedenti			40.000,00	40.000,00
GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZ.(B)			3.300.222,02	3.300.222,02
TOTALE GETTITO (A+B)			3.306.629,40	3.306.629,40

Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli

Indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni

Illustrazione delle aliquote applicate a dimostrazione della congruità del gettito iscritto, per ciascuna risorsa, nel triennio, in rapporto ai cespiti imponibili

Indicazione del nome, cognome e posizione dei responsabili dei singoli tributi

dr.ssa Maria Grazia ABBRUZZI - Cat. D - Responsabile del Settore IV - Demografici - Finanziario - Tributi

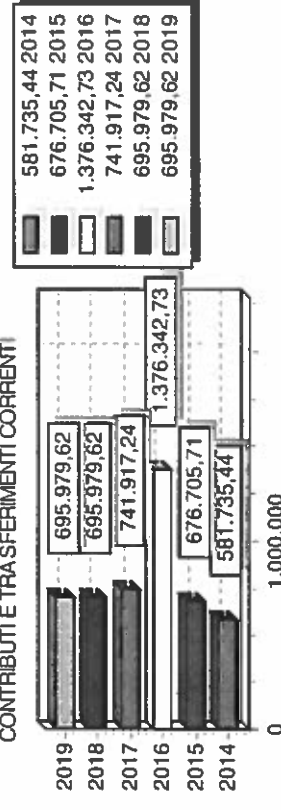
Altre considerazioni e vincoli

e) ANALISI DELLE RISORSE

TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2016 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2017	1° Anno successivo 2018	2° Anno successivo 2019		
	1	2	3	4	5	6	7	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	581.735,44	676.705,71	1.309.342,73	716.917,24	670.979,62	670.979,62	-45,25 %	
Trasferimenti correnti da Famiglie							100,00 %	
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	67.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	-62,69 %	
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private							100,00 %	
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo							100,00 %	
TOTALE	581.735,44	676.705,71	1.376.342,73	741.917,24	695.979,62	695.979,62	-46,10 %	

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI



Servizi indispensabili e funzioni delegate

Il comune eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la Provincia, con una norma specifica, ha delegato il comune a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce, in tutto o in parte, a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la Provincia a far fronte, in parte, con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della Provincia, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. Per molti enti locali, anche in un contesto di crescente autonomia finanziaria, i trasferimenti ordinari della Provincia continuano ad essere una parte significativa del bilancio comunale. La ricerca di un efficace criterio che consenta di ridistribuire in ambito locale le risorse affluite allo Stato con il prelievo fiscale principale è a tutt'oggi, un tema di grande attualità.

Valutazione dei trasferimenti erariali in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali

Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi di settoreli

Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attivita' diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc..)

Altre considerazioni e vincoli

e) ANALISI DELLE RISORSE

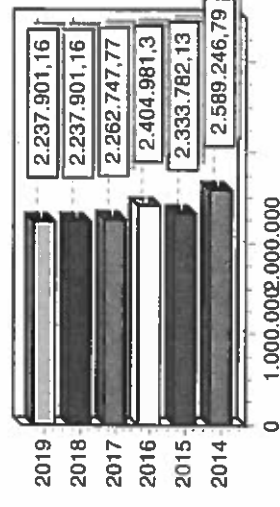
PROVENTI EXTRATRIBUTARI

	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2016 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2017	1° Anno successivo 2018	2° Anno successivo 2019			
	1	2	3	4	5	6	7		
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.944.991,07	1.800.382,53	2.056.412,22	1.935.720,32	1.935.501,16	1.935.501,16		-5,87 %	
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	397.598,59	279.697,66	168.269,08	160.227,45	154.000,00	154.000,00		-4,78 %	
Interessi attivi	63.960,07	77.247,41	15.800,00	15.800,00	15.800,00	15.800,00		0,00 %	
Altre entrate da redditi da capitale								100,00 %	
Rimborsi e altre entrate correnti	182.697,06	176.454,53	164.500,00	151.000,00	132.600,00	132.600,00		-8,21 %	
TOTALE	2.589.246,79	2.333.782,13	2.404.981,30	2.262.747,77	2.237.901,16	2.237.901,16		-5,91 %	

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

PROVENTI EXTRATRIBUTARI



Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio

Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in Rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile

Altre considerazioni e vincoli

e) ANALISI DELLE RISORSE

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2016 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2017	1° Anno successivo 2018	2° Anno successivo 2019	
	1	2	3	4	5	6	7
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	605.000,00	100,00 %
Contributi agli investimenti	0,00	1.517.624,53	5.836.465,51	33.399.549,75	7.634.000,00	0,00	472,26 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	368.594,40	0,00	0,00	0,00	-100,00 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	34.122,92	334.854,02	1.973.186,29	0,00	0,00	0,00	-100,00 %
Altre entrate in conto capitale	264.467,97	364.826,52	268.173,34	16.000,00	16.000,00	0,00	-94,03 %
Alienazione di attività finanziarie							100,00 %
Tributi in conto capitale							100,00 %
TOTALE	298.590,89	2.217.305,07	8.446.419,54	33.415.549,75	7.650.000,00	605.000,00	295,62 %

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come investimento, infatti, può essere alienato ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo rare eccezioni previste però espressamente dalla legge.

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

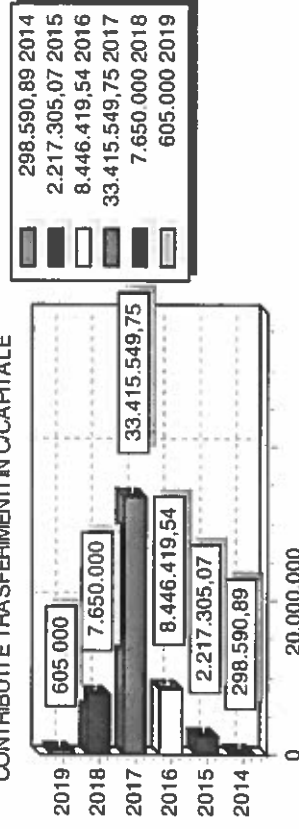


Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio

Altre considerazioni e vincoli

e) ANALISI DELLE RISORSE

PROVENTI ED ONERI DI URBANIZZAZIONE

ENTRATE	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2016 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2017	1° Anno successivo 2018	2° Anno successivo 2019			
	1	2	3	4	5	6	7		
Oneri che finanziano spese correnti	99.896,84	188.790,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %	
Oneri che finanziano investimenti	164.571,13	176.036,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %	
TOTALE	264.467,97	364.826,52	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %	

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scampo, parziale o totale, del contributo dovuto.

Destinazione Oneri 2017

<input type="checkbox"/>	0 Cor
<input type="checkbox"/>	0 Inv



Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilita' degli strumenti urbanistici vigenti

Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entita' ed opportunita'

Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte

Altre considerazioni e vincoli

e) ANALISI DELLE RISORSE

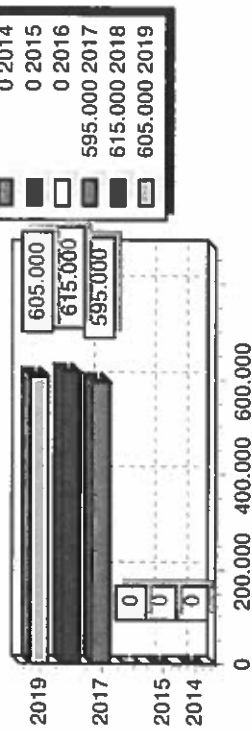
ACCENSIONE DI PRESTITI

ENTRATE	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2016 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2017	1° Anno successivo 2018	2° Anno successivo 2019	3° Anno successivo 2020	
	1	2	3	4	5	6	7	
Emissione di titoli obbligazionari								100,00 %
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	595.000,00	615.000,00	605.000,00	605.000,00	100,00 %
Altre forme di indebitamento								100,00 %
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere								100,00 %
TOTALE	0,00	0,00	0,00	595.000,00	615.000,00	605.000,00	605.000,00	0,00 %

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.

ACCENSIONE PRESTITI



Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di inebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato

Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale

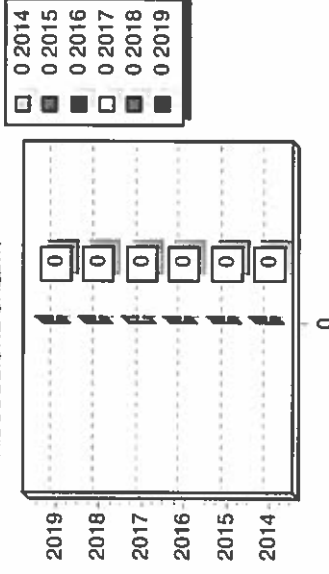
Altre considerazioni e vincoli

e) ANALISI DELLE RISORSE

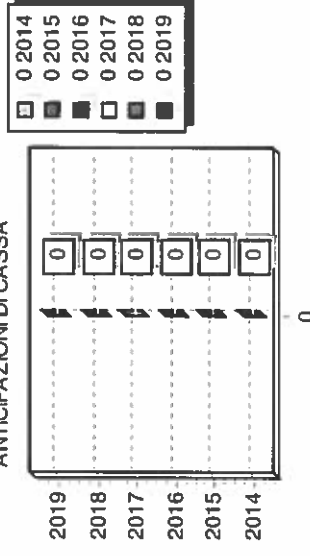
RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI DI CASSA

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento delle colonne 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2016 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2017	1° Anno successivo 2018	2° Anno successivo 2019	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossioni di Crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %

RISCOSSIONE CREDITI



ANTICIPAZIONI DI CASSA



I movimenti di fondi

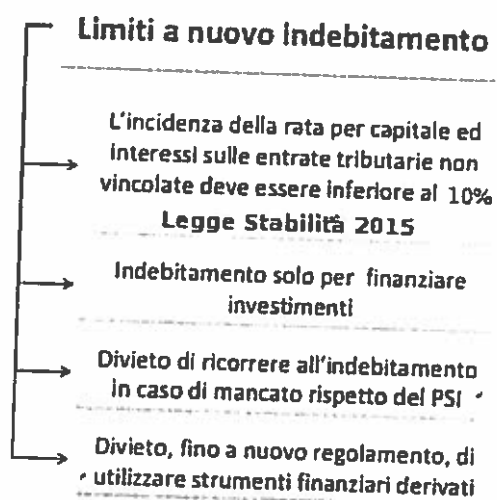
Il bilancio del comune non è costituito solo da operazioni che finanziano il pagamento di stipendi, l'acquisto di beni di consumo e la fornitura di servizi da terzi (bilancio corrente), o da movimenti connessi con la realizzazione o l'acquisto di beni ad uso durevole (bilancio investimenti). Si producono anche movimenti di pura natura finanziaria, come le concessioni di crediti e le anticipazioni di cassa. Queste operazioni non producono mai veri spostamenti di risorse dell'Amministrazione; ne consegue che la loro presenza renderebbe poco agevole l'interpretazione del bilancio. Per tale motivo, questi importi sono esitrapolati sia dal bilancio corrente che dagli investimenti per essere collocati in uno specifico aggregato, denominato per l'appunto bilancio dei movimenti di fondi.

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria

Altre considerazioni e vincoli

f) Analisi indebitamento

Analisi dell'indebitamento con relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel corso del mandato. Oltre ai limiti qualitativi, la normativa vigente impone limiti quantitativi molto restrittivi all'indebitamento e prevede anche misure per la riduzione dello stock del debito esistente. Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.222) autorizza il comune a utilizzare il fido bancario per la copertura di momentanee eccedenze di fabbisogno di cassa (pagamenti), introducendo però al riguardo precisi vincoli quantitativi. Su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della giunta, infatti, il tesoriere concede un'anticipazione di tesoreria entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti - per i comuni, le province, le città metropolitane e le unioni di comuni - ai primi tre titoli di entrata del bilancio, e per le comunità montane, ai primi due titoli. Il ricorso al fido di tesoreria ha un onere che grava sulle uscite del bilancio finanziario (conto di bilancio) e nei costi del corrispondente prospetto economico (conto economico).



L'art.1, comma 539 della Legge di stabilità 2014, modifica l'art.2014 del Testo Unico, elevando dall'8% al 10% a decorrere dall'esercizio 2015, il limite di indebitamento per gli Enti Locali. Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli delle entrate del penultimo esercizio precedente ed è da interpretarsi nel senso che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere alle forme di finanziamento reperibili sul mercato, qualora sia rispettato il limite nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento.

g) EQUILIBRI

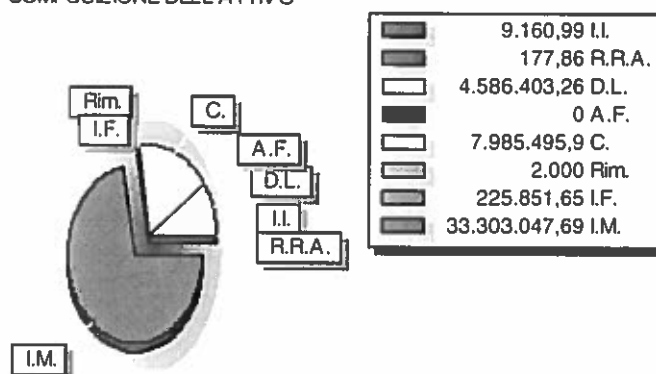
EQUILIBRI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio del comune. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone il comune in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo Patrimoniale 2015

Immobilizzazioni immateriali	9.160,99
Immobilizzazioni materiali	33.303.047,69
Immobilizzazioni finanziarie	225.851,65
Rimanenze	2.000,00
Crediti	7.985.495,90
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	4.586.403,26
Ratei e risconti attivi	177,86
Totale	46.112.137,35

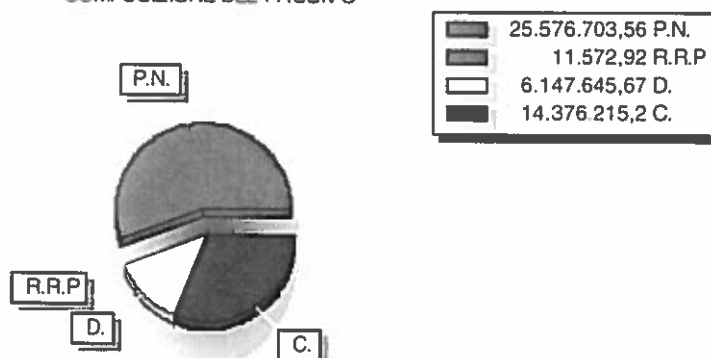
COMPOSIZIONE DELL'ATTIVO



Passivo Patrimoniale 2015

Patrimonio netto	25.576.703,56
Conferimenti	14.376.215,20
Debiti	6.147.645,67
Ratei e risconti passivi	11.572,92
Totale	46.112.137,35

COMPOSIZIONE DEL PASSIVO



g) EQUILIBRI

EQUILIBRI GENERALI E DI PARTE CORRENTE

Il Consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perchè i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

EQUILIBRI GENERALI E DI PARTE CORRENTE	PREVISIONI		
	2017	2018	2019
BILANCIO CORRENTE			
Entrate correnti	11.627.450,99	11.535.066,76	11.535.066,76
Fondo pluriennale vincolato correnti	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a investimenti	30.650,00	30.650,00	30.650,00
Totale entrate correnti	11.596.800,99	11.504.416,76	11.504.416,76
Spese correnti	11.000.156,45	10.885.640,38	10.896.472,74
Avanzo (+) disavanzo (-)	596.644,54	618.776,38	607.944,02
BILANCIO INVESTIMENTI			
Entrate investimenti	33.415.549,75	7.650.000,00	7.650.000,00
Fondo pluriennale vincolato investimenti	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a investimenti	30.650,00	30.650,00	30.650,00
Totale entrate investimenti	33.446.199,75	7.680.650,00	7.680.650,00
Spese investimenti	33.446.199,75	7.680.650,00	7.680.650,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00
BILANCIO MOVIMENTO FONDI			
Entrata movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Spesa movimento fondi	596.644,54	618.776,38	607.944,02
Avanzo (+) disavanzo (-)	-596.644,54	-618.776,38	-607.944,02
BILANCIO SERVIZI PER CONTO TERZI			
Entrata servizi per conto terzi	5.865.864,57	5.865.864,57	5.865.864,57
Spesa servizi per conto terzi	5.865.864,57	5.865.864,57	5.865.864,57
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DEL BILANCIO			
Entrate	50.908.865,31	25.050.931,33	25.050.931,33
Spese	50.908.865,31	25.050.931,33	25.050.931,33
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00

g) EQUILIBRI

EQUILIBRI DI CASSA

Descrizione	PREVISIONE 2017
Fondo cassa al 01/01/2017	4.586.403,26
ENTRATA	
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	0,00
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	0,00
TITOLO 3 Entrate extratributarie	0,00
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	0,00
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
TITOLO 6 Accensione Prestiti	0,00
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00
Totale entrata	4.586.403,26
SPESA	
TITOLO 1 Spese correnti	0,00
TITOLO 2 Spese in conto capitale	0,00
TITOLO 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00
TITOLO 4 Rimborso Prestiti	0,00
TITOLO 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00
TITOLO 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	0,00
Totale spesa	0,00
Fondo cassa al 31/12/2017	4.586.403,26

Il Piano Triennale del Fabbisogno del Personale

Ogni Comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità di un bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica, mentre ai dirigenti tecnici ed ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti.

Con deliberazione di G.C. n. 60 in data 30.04.2016 è stata effettuata la ricognizione annuale del personale ex art. 33 D.Lgs. 165/01 per l'anno 2016 ed approvato il Piano Triennale del Fabbisogno di Personale 2016/2018 ed il Piano Occupazionale 2016, le cui risultanze sono allegate al DUP 2016-2018, quale parte integrante e sostanziale, sotto le lettere A), B), C) e D).

Le tabelle seguenti mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree di intervento.

Non è intervenuta programmazione per il triennio 2017-2019.

Q.F.	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D	19	11
C	41	26
B	33	19
A	5	2
TOTALE	98	58

Totale personale al 31-12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

di ruolo	n°	58
fuori ruolo	n°	3

AREA Altre Aree

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D	SPECIALISTA AMMINISTRATIVO CON	6	4
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	12	8
B	OPERATORE AMMINISTRATIVO CON	12	9
A	ESECUTORE CATEGORIA ECONOMICI	3	1

AREA Demografica/Statistica

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	5	1
B	OPERATORE AMMINISTRATIVO CON	7	4

AREA Economico/Finanziaria

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D	SPECIALISTA AMMINISTRATIVO CON	7	4
C	ISTRUTTORE CONTABILE	6	2
B	OPERATORE AMMINISTRATIVO CON	7	4

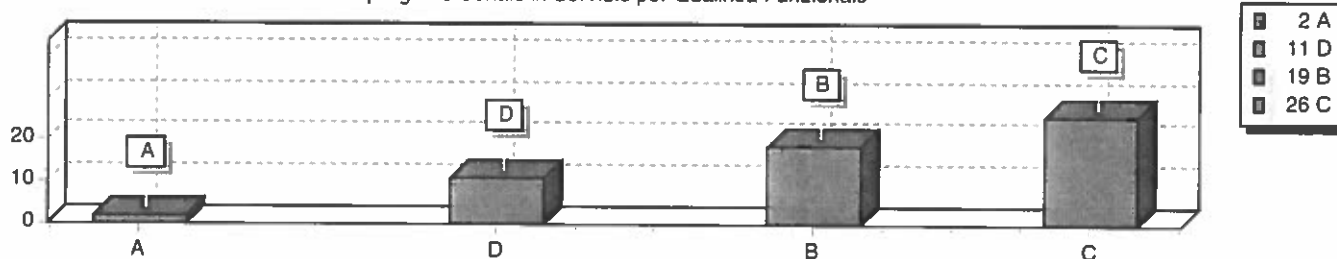
AREA Tecnica

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D	RESPONSABILE UTC	1	0
D	SPECIALISTA TECNICO	2	2
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	2	2
B	ESECUTORE APPLICATO DATTILOGI	7	2
A	ESECUTORE CATEGORIA ECONOMICA	2	1

AREA Vigilanza

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D	SPECIALISTA DI VIGILANZA	2	0
D	SPECIALISTA DI VIGILANZA CON FUNZ	1	1
C	AGENTE DI POLIZIA MUNICIPALE	16	13
A	ESECUTORE CAT. ECONOMICA A1	0	0

Riepilogo Personale in Servizio per Qualifica Funzionale





SEZIONE OPERATIVA

PREMESSA

La sezione Operativa (DUP SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'Ente avendo a riferimento un arco temporale triennale.

Il contenuto della sezione Operativa, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente.

La sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero triennio e per cassa con riferimento solo al primo anno del triennio. Essa si fonda su valutazioni di natura economico – patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del Bilancio di Previsione triennale.

La sezione Operativa supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di Bilancio e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'Ente intende realizzare e per ogni programma, per tutto il periodo di riferimento del DUP, gli obiettivi operativi annuali da raggiungere definendone gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza per l'intero triennio, sia di cassa per il primo anno del triennio, della manovra di Bilancio.

La sezione Operativa si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi;

- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Nella parte 1 sono in particolare esposte:

- Per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;

- Per la parte spesa un'illustrazione dei programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali a ciascun programma destinate;

- L'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti.

1. Programmazione generale e utilizzo risorse

1.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Considerazioni generali sulle variazioni rispetto all'esercizio precedente

L'ente locale deve far fronte a numerosi adempimenti, per i quali le risorse assegnate, mediante trasferimenti provinciali ed entrate proprie non sono proporzionate ai compiti e alle funzioni affidate. In tale scenario è necessaria una approfondita analisi delle risorse disponibili per l'Amministrazione comunale, al fine di razionalizzare gli impieghi, nel rispetto degli adempimenti di legge e con una particolare attenzione al miglioramento qualitativo dei servizi a favore del cittadino.

Al bilancio di previsione seguiranno appositi atti di indirizzo programmatici (o il PEG) che la Giunta comunale adotterà in ottemperanza alle prescrizioni della normativa vigente; questi ultimi strumenti consentiranno una più puntuale programmazione dell'attività amministrativa dell'ente ed un controllo periodico delle attività gestionali, dei responsabili dei servizi, introducendo sistemi di valutazione del personale legati ai risultati raggiunti.

Tutto questo nell'ottica del continuo perseguimento del miglior indice di efficienza e di efficacia dell'attività amministrativa. E' evidente la difficoltà per l'Amministrazione comunale di elaborare un bilancio in pareggio, in considerazione del numero e della qualità dei servizi che la stessa Amministrazione ha il dovere di garantire ai propri cittadini.

Il gettito delle entrate, così come previsto nel documento in esame, consente di sopperire alle maggiori spese previste nel documento programmatico.

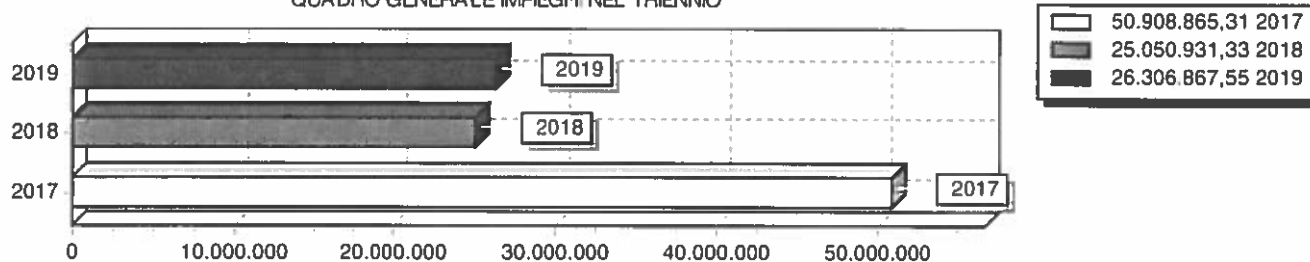
Per quanto riguarda le opere pubbliche si rinvia al piano generale delle opere pubbliche per una più precisa descrizione e individuazione dei dati finanziari.

Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delincono l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.

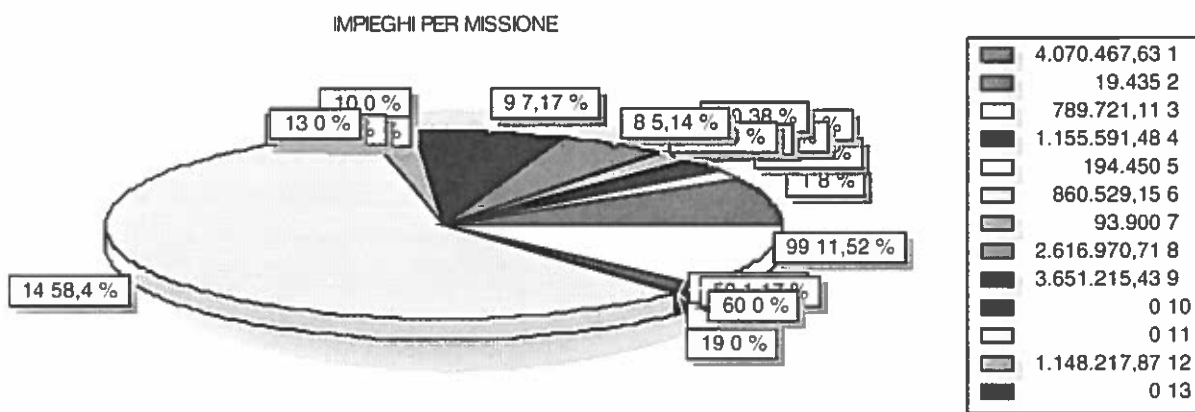
1.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente.

QUADRO GENERALE IMPIEGHI NEL TRIENNIO



2 - Quadro Generale degli Impieghi per Missione

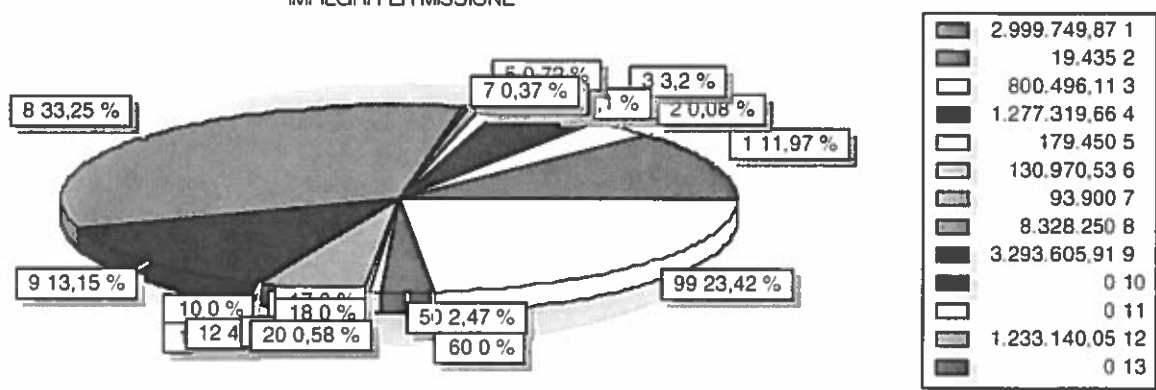
Descrizione	2017			TOTALE
	SPESE CORRENTI		SPESE DI INVESTIMENTO	
	Consolidate	di sviluppo		
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.155.299,89	0,00	915.167,74	4.070.467,63
2 Giustizia	19.435,00	0,00	0,00	19.435,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	779.721,11	0,00	10.000,00	789.721,11
4 Istruzione e diritto allo studio	1.155.591,48	0,00	0,00	1.155.591,48
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	194.450,00	0,00	0,00	194.450,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	147.529,15	0,00	713.000,00	860.529,15
7 Turismo	93.900,00	0,00	0,00	93.900,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	847.450,00	0,00	1.769.520,71	2.616.970,71
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.265.215,43	0,00	386.000,00	3.651.215,43
10 Trasporti e diritto alla mobilità				0,00
11 Soccorso civile				0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.148.217,87	0,00	0,00	1.148.217,87
13 Tutela della salute				0,00
14 Sviluppo economico e competitività	75.907,75	0,00	29.652.511,30	29.728.419,05
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale				0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche				0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				0,00
19 Relazioni internazionali				0,00
20 Fondi da ripartire	117.438,77	0,00	0,00	117.438,77
50 Debito pubblico	596.644,54	0,00	0,00	596.644,54
60 Anticipazioni finanziarie				0,00
99 Servizi per conto terzi	5.865.864,57	0,00	0,00	5.865.864,57
TOTALE	17.462.665,56	0,00	33.446.199,75	50.908.865,31



Segue 2 - Quadro Generale degli Impieghi per Missione

Descrizione	2018			TOTALE
	SPESE CORRENTI		SPESE DI INVESTIMENTO	
	Consolidate	di sviluppo		
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.999.099,87	0,00	650,00	2.999.749,87
2 Giustizia	19.435,00	0,00	0,00	19.435,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	790.496,11	0,00	10.000,00	800.496,11
4 Istruzione e diritto allo studio	1.107.319,66	0,00	170.000,00	1.277.319,66
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	179.450,00	0,00	0,00	179.450,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	130.970,53	0,00	0,00	130.970,53
7 Turismo	93.900,00	0,00	0,00	93.900,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	844.250,00	0,00	7.484.000,00	8.328.250,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.277.605,91	0,00	16.000,00	3.293.605,91
10 Trasporti e diritto alla mobilità				0,00
11 Soccorso civile				0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.233.140,05	0,00	0,00	1.233.140,05
13 Tutela della salute				0,00
14 Sviluppo economico e competitività	63.632,15	0,00	0,00	63.632,15
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale				0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche				0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				0,00
19 Relazioni internazionali				0,00
20 Fondi da ripartire	146.341,10	0,00	0,00	146.341,10
50 Debito pubblico	618.776,38	0,00	0,00	618.776,38
60 Anticipazioni finanziarie				0,00
99 Servizi per conto terzi	5.865.864,57	0,00	0,00	5.865.864,57
TOTALE	17.370.281,33	0,00	7.680.650,00	25.050.931,33

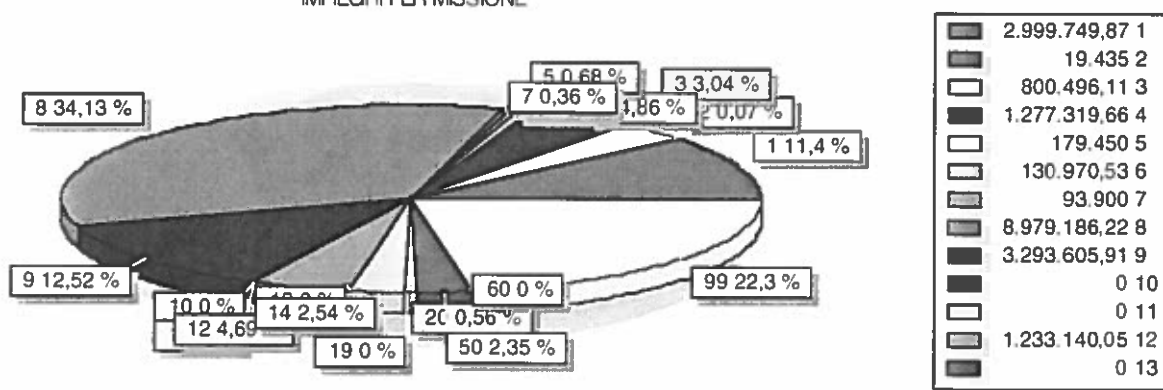
IMPIEGHI PER MISSIONE



Segue 2 - Quadro Generale degli Impieghi per Missione

Descrizione	2019			TOTALE
	SPESE CORRENTI		SPESE DI INVESTIMENTO	
	Consolidate	di sviluppo		
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.999.099,87	0,00	650,00	2.999.749,87
2 Giustizia	19.435,00	0,00	0,00	19.435,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	790.496,11	0,00	10.000,00	800.496,11
4 Istruzione e diritto allo studio	1.107.319,66	0,00	170.000,00	1.277.319,66
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	179.450,00	0,00	0,00	179.450,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	130.970,53	0,00	0,00	130.970,53
7 Turismo	93.900,00	0,00	0,00	93.900,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	890.186,22	0,00	8.089.000,00	8.979.186,22
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.277.605,91	0,00	16.000,00	3.293.605,91
10 Trasporti e diritto alla mobilità				0,00
11 Soccorso civile				0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.233.140,05	0,00	0,00	1.233.140,05
13 Tutela della salute				0,00
14 Sviluppo economico e competitività	63.632,15	0,00	605.000,00	668.632,15
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale				0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche				0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				0,00
19 Relazioni internazionali				0,00
20 Fondi da ripartire	146.341,10	0,00	0,00	146.341,10
50 Debito pubblico	618.776,38	0,00	0,00	618.776,38
60 Anticipazioni finanziarie				0,00
99 Servizi per conto terzi	5.865.864,57	0,00	0,00	5.865.864,57
TOTALE	17.416.217,55	0,00	8.890.650,00	26.306.867,55

IMPIEGHI PER MISSIONE



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMI PER MISSIONE	12
RESPONSABILE	

OBIETTIVO OPERATIVO

Il programma SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE assicura livelli e standard qualitativi per la gestione di tutti i servizi dell'Ente, cercando sia di ottenere elevati livelli di flessibilità tali da garantire l'adeguamento della struttura alle nuove esigenze gestionali e alle modifiche legislative in corso e sia di rispondere con opportunità prontezza a tutte le necessità tecniche ed organizzative che il decentramento amministrativo di funzioni e servizi certamente produrrà nei prossimi mesi ed anni.

Tale programma è diretto principalmente a sintetizzare tutte le attività amministrative ricomprese nella missione 01 del bilancio di previsione:

- Organi istituzionali;
- Segreteria generale;
- Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali;
- Gestione dei beni demaniali e patrimoniali;
- Ufficio Tecnico;
- Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile;
- Statistica e sistemi informativi;
- Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali;
- Risorse umane;
- Altri servizi generali:

Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi contabili indicati nella descrizione del programma, compatibilmente con le risorse disponibili.

Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi inclusi nel programma.

Si rinvia al programma triennale dei lavori pubblici.

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE

N° 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

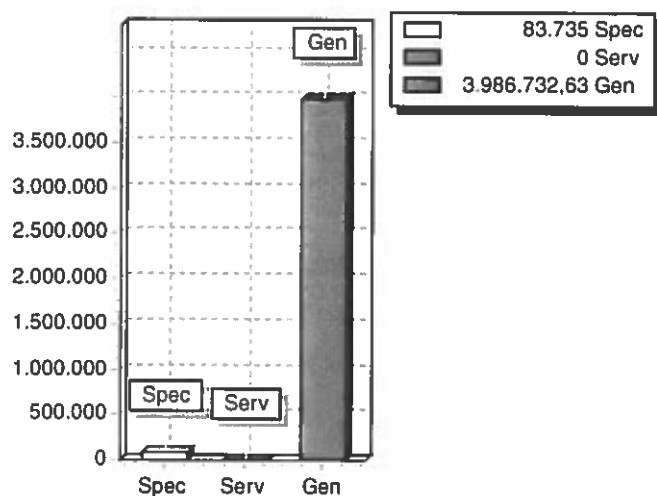
ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	47.465,00	0,00	0,00	
Regione	36.270,00	36.270,00	36.270,00	
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	83.735,00	36.270,00	36.270,00	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	3.986.732,63	2.963.479,87	2.963.479,87	
TOTALE ENTRATE GENERALI	3.986.732,63	2.963.479,87	2.963.479,87	
TOTALE ENTRATE	4.070.467,63	2.999.749,87	2.999.749,87	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

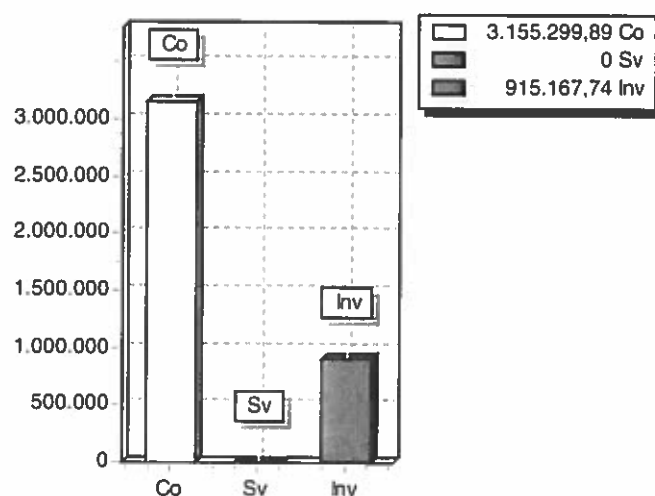
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2017	3.155.299,89	77,52	0,00	0,00	915.167,74	22,48	4.070.467,63	0,00
2018	2.999.099,87	99,98	0,00	0,00	650,00	0,02	2.999.749,87	0,00
2019	2.999.099,87	99,98	0,00	0,00	650,00	0,02	2.999.749,87	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI 2017



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 2 Giustizia

PROGRAMMI PER MISSIONE	3
RESPONSABILE	

OBIETTIVO OPERATIVO

Il programma GIUSTIZIA è rivolto ad assicurare quelle attività e quei servizi necessari per garantire il regolare funzionamento degli uffici giudiziari presenti nel territorio dell'Ente.

I principali servizi di bilancio, ricompresi in detto programma, sono:

- Uffici giudiziari;
- Casa circondariale ed altri servizi.

Questo Ente intende sostenere la continuità delle funzioni del Giudice di Pace sul Comune di Putignano, in collaborazione con altri comuni limitrofi.

Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi contabili indicati nella descrizione del programma, compatibilmente con le risorse disponibili.

Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi inclusi nel programma.

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
N° 2 Giustizia

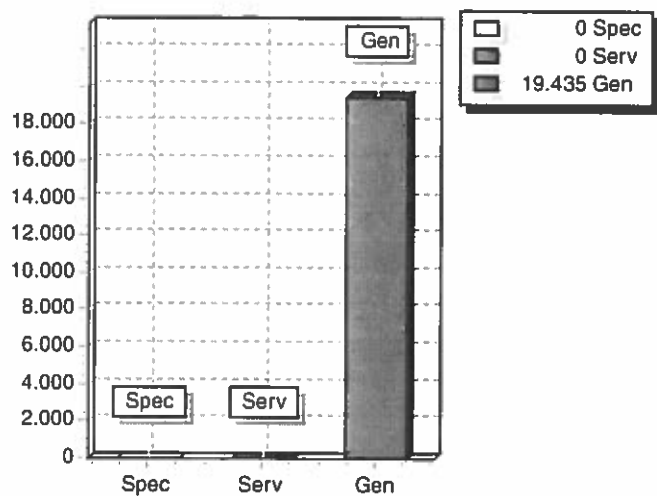
ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	19.435,00	19.435,00	19.435,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	19.435,00	19.435,00	19.435,00	
TOTALE ENTRATE	19.435,00	19.435,00	19.435,00	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

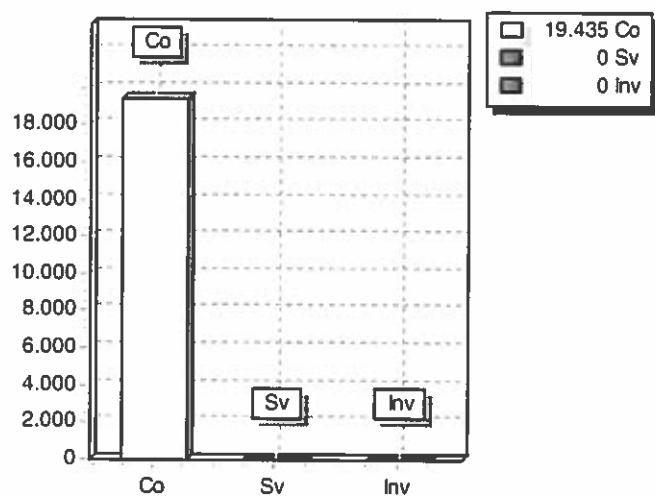
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 2 Giustizia

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2017	19.435,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.435,00	0,00
2018	19.435,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.435,00	0,00
2019	19.435,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.435,00	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI 2017



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 3 Ordine pubblico e sicurezza

PROGRAMMI PER MISSIONE	3
RESPONSABILE	

OGGETTIVO OPERATIVO

Il programma ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA garantisce un controllo adeguato del territorio da parte del corpo di Polizia Locale nel rispetto della normativa vigente. In particolare, sono da ricollegare ad esso le attività connesse alla Polizia Locale, amministrativa e commerciale. In pratica, in tale programma, sono riconprese le attività connesse alla missione 3, a sua volta ripartita dallo stesso legislatore per i servizi come segue:

- Polizia locale e amministrativa;
- Sistema integrato di sicurezza urbana.

Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi contabili indicati nella descrizione del programma, compatibilmente con le risorse disponibili.

Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi inclusi nel programma.

Si rinvia al programma triennale dei lavori pubblici.

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Le risorse strumentali impegnate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE

N° 3 Ordine pubblico e sicurezza

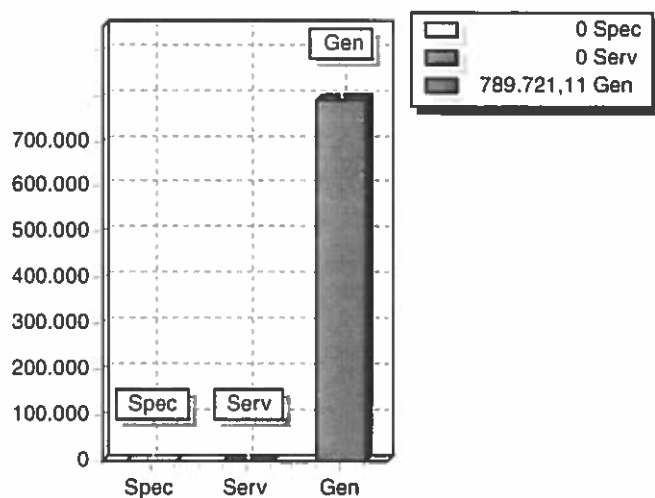
ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	789.721,11	800.496,11	800.496,11	
TOTALE ENTRATE GENERALI	789.721,11	800.496,11	800.496,11	
TOTALE ENTRATE	789.721,11	800.496,11	800.496,11	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

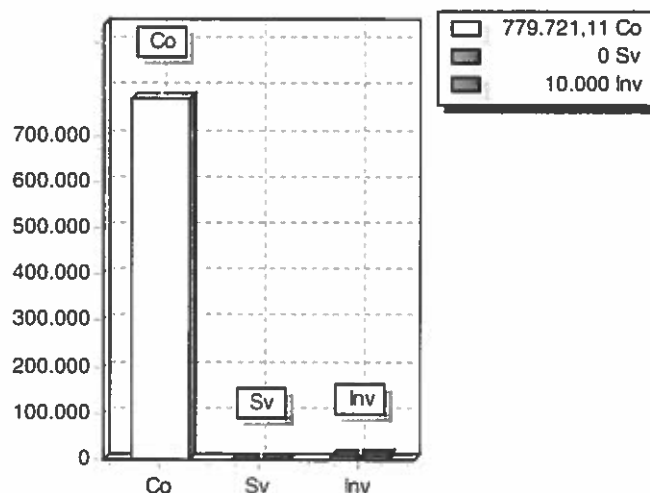
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 3 Ordine pubblico e sicurezza

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2017	779.721,11	98,73	0,00	0,00	10.000,00	1,27	789.721,11	0,00
2018	790.496,11	98,75	0,00	0,00	10.000,00	1,25	800.496,11	0,00
2019	790.496,11	98,75	0,00	0,00	10.000,00	1,25	800.496,11	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI 2017



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 4 Istruzione e diritto allo studio

PROGRAMMI PER MISSIONE	8
RESPONSABILE	

OGGETTIVO OPERATIVO

Il programma di ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO ricomprende tutte quelle attività dirette ad assicurare una corretta, funzionale, economica e qualitativamente apprezzabile gestione dei servizi, diretti ed indiretti, connessi all'istruzione della popolazione che insiste sul territorio comunale. Sono ricompresi in esso le attività proprie della missione 4 del bilancio dell'Ente, all'interno del quale il legislatore ha previsto i seguenti servizi:

- istruzione pre scolastica;
- altri ordini di istruzione;
- istruzione universitaria;
- istruzione tecnica-superiore;
- servizi ausiliari all'istruzione;
- diritto allo studio.

Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi contabili indicati nella descrizione del programma, compatibilmente con le risorse disponibili.

Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi inclusi nel programma.

Si rinvia al programma triennale dei lavori pubblici.

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE

N° 4 Istruzione e diritto allo studio

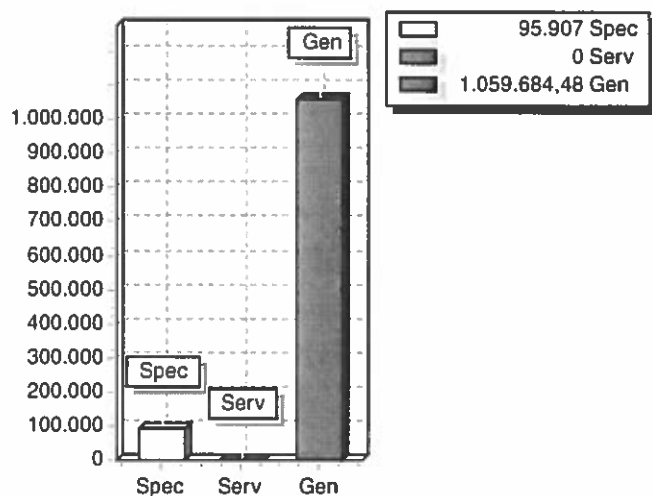
ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	19.601,00	19.601,00	19.601,00	
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	95.907,00	95.907,00	95.907,00	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	1.059.684,48	1.181.412,66	1.181.412,66	
TOTALE ENTRATE GENERALI	1.059.684,48	1.181.412,66	1.181.412,66	
TOTALE ENTRATE	1.155.591,48	1.277.319,66	1.277.319,66	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

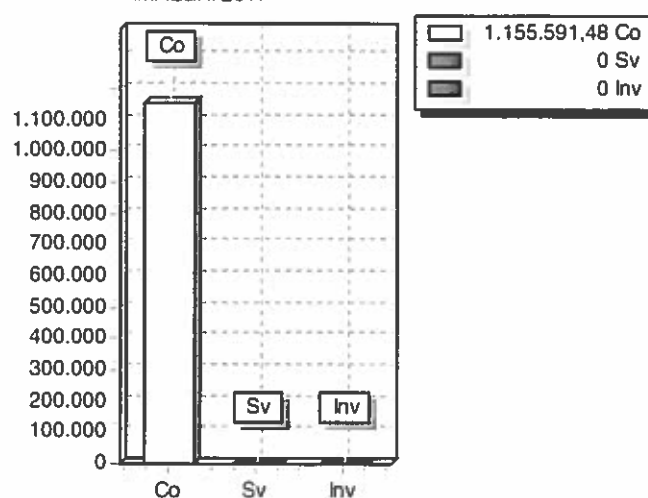
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 4 Istruzione e diritto allo studio

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2017	1.155.591,48	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.155.591,48	0,00
2018	1.107.319,66	86,69	0,00	0,00	170.000,00	13,31	1.277.319,66	0,00
2019	1.107.319,66	86,69	0,00	0,00	170.000,00	13,31	1.277.319,66	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI 2017



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

PROGRAMMI PER MISSIONE	3
RESPONSABILE	

OBIETTIVO OPERATIVO

Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi contabili indicati nella descrizione del programma, compatibilmente con le risorse disponibili.

Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi inclusi nel programma.

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Il programma TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI è rivolto, da un lato a sensibilizzare la popolazione verso forme culturali tradizionali ed alternative e, dall'altro, attraverso le iniziative compatibili con le risorse di bilancio, a promuovere attività di richiamo per turisti e popolazioni limitrofe.

A questi obiettivi si aggiungono attività di consolidamento della spesa di gestione ordinaria dei principale servizi interessati e, precisamente:

- valorizzazione dei beni di interesse storico;
- attività culturali ed interventi diversi nel settore culturale.

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

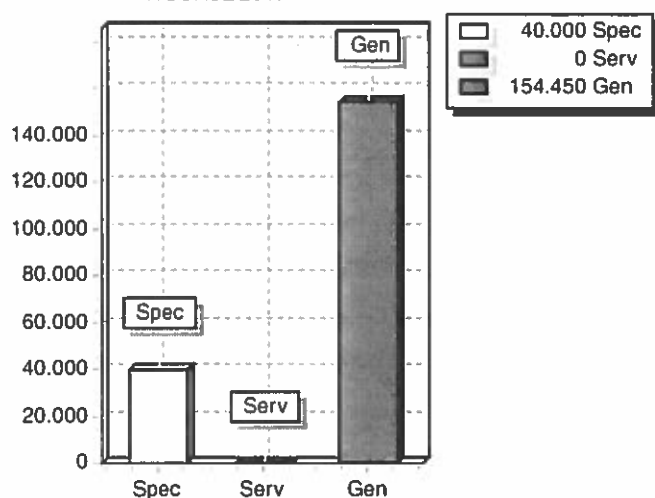
ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
Provincia	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	40.000,00	40.000,00	40.000,00	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	154.450,00	139.450,00	139.450,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	154.450,00	139.450,00	139.450,00	
TOTALE ENTRATE	194.450,00	179.450,00	179.450,00	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

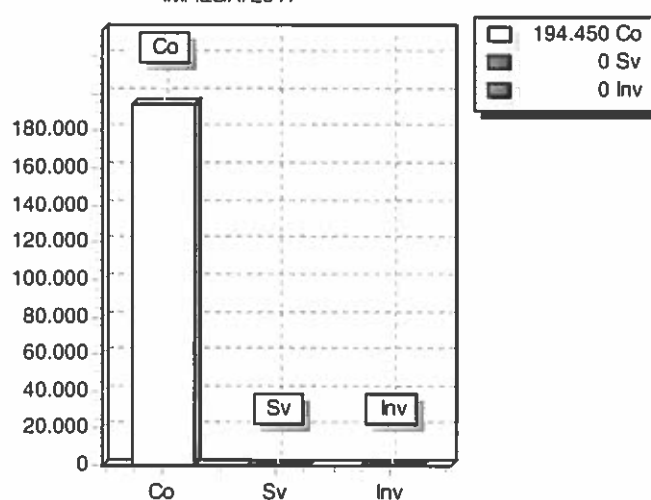
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2017	194.450,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	194.450,00	0,00
2018	179.450,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	179.450,00	0,00
2019	179.450,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	179.450,00	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI 2017



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

PROGRAMMI PER MISSIONE	3
RESPONSABILE	

OBIETTIVO OPERATIVO

Il programma **POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO** fornisce strutture e momenti di svago per la popolazione comunale. Le principali competenze dell'Ente, ricomprensibili all'interno di questo programma, sono rintracciabili nelle attività ricomprese nella missione 6 e, precisamente, in quelle collegate alla gestione degli impianti sportivi, oltre che alla promozione della pratica dello sport a livello amatoriale. In particolare, avremo:

- sport e tempo libero;
- giovani.

Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi contabili indicati nella descrizione del programma, compatibilmente con le risorse disponibili.

Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi inclusi nel programma.

Si rinvia al programma triennale dei lavori pubblici.

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Le risorse strumentali impegnate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
N° 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

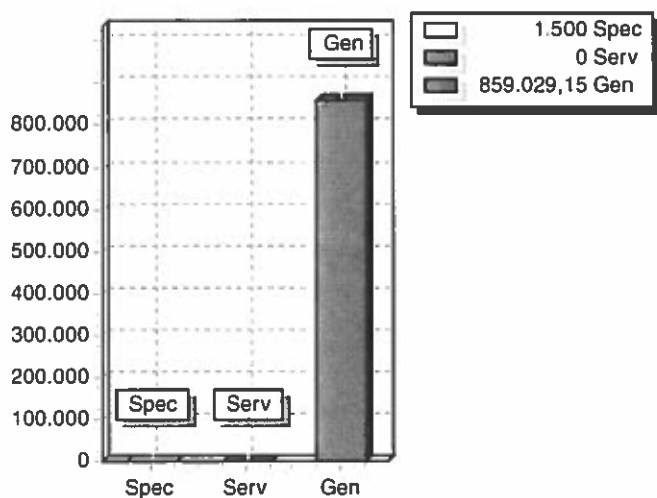
ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate	1.500,00	1.500,00	1.500,00	
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	1.500,00	1.500,00	1.500,00	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	859.029,15	129.470,53	129.470,53	
TOTALE ENTRATE GENERALI	859.029,15	129.470,53	129.470,53	
TOTALE ENTRATE	860.529,15	130.970,53	130.970,53	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

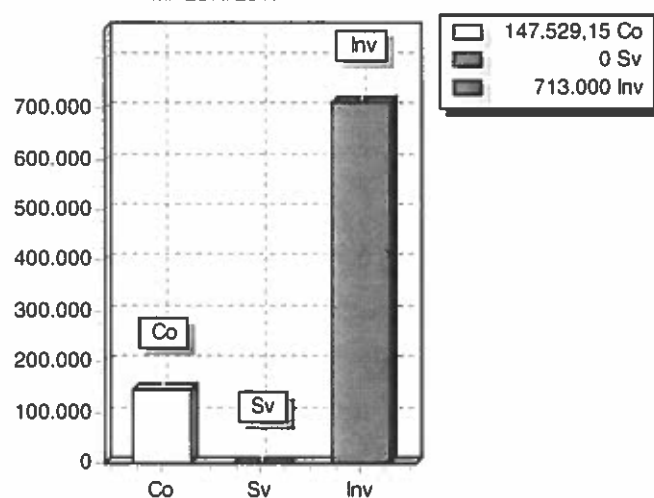
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2017	147.529,15	17,14	0,00	0,00	713.000,00	82,86	860.529,15	0,00
2018	130.970,53	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	130.970,53	0,00
2019	130.970,53	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	130.970,53	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI 2017



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 7 Turismo

PROGRAMMI PER MISSIONE	2
RESPONSABILE	

OGGETTIVO OPERATIVO

Il programma TURISMO realizza una serie di iniziative e manifestazioni direttamente o attraverso partecipazioni con altre realtà presenti sul territorio, finalizzate ad una crescita turistica del territorio. E' da ricomprendere in esso l'attività presente nella missione 7 e specificatamente:

- Sviluppo e valorizzazione del turismo.

Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi contabili indicati nella descrizione del programma, compatibilmente con le risorse disponibili.

Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi inclusi nel programma.

Si rinvia al programma triennale dei lavori pubblici.

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE

N° 7 Turismo

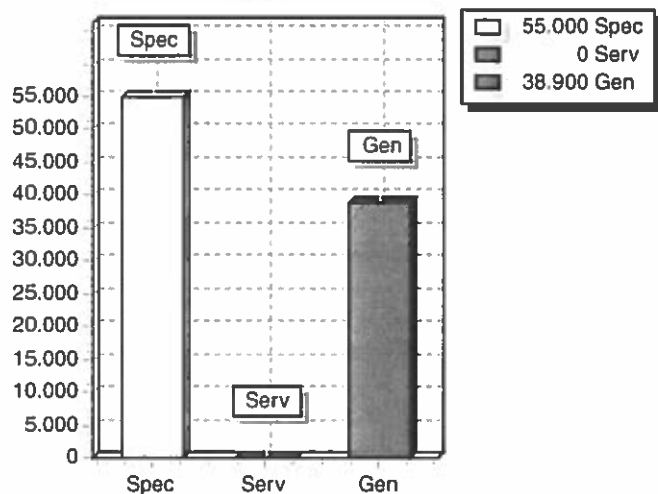
ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione	50.000,00	50.000,00	50.000,00	
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	55.000,00	55.000,00	55.000,00	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	38.900,00	38.900,00	38.900,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	38.900,00	38.900,00	38.900,00	
TOTALE ENTRATE	93.900,00	93.900,00	93.900,00	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

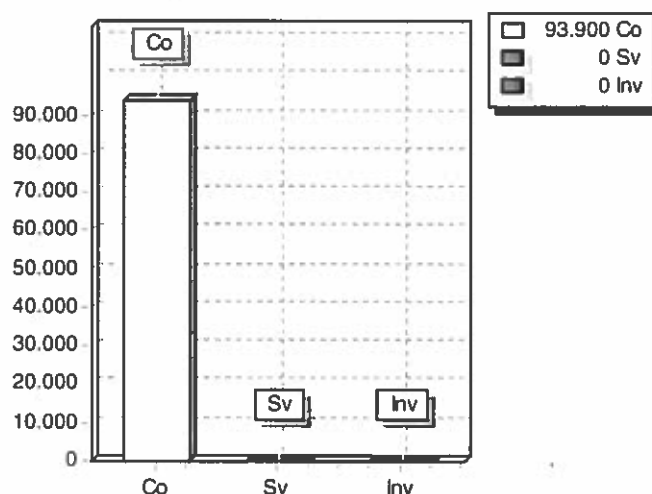
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 7 Turismo

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2017	93.900,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	93.900,00	0,00
2018	93.900,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	93.900,00	0,00
2019	93.900,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	93.900,00	0,00

RISORSE 2017



IMPEGHI 2017



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

PROGRAMMI PER MISSIONE	3
RESPONSABILE	

OGGETTIVO OPERATIVO

Il programma **ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA** è orientato a migliorare, nei limiti delle disponibilità di bilancio, la rete viaria del Comune, cercando di far fronte alle urgenze attraverso la manutenzione ordinaria e straordinaria e, nello stesso tempo, provvedendo ad una pianificazione stradale del territorio che sia compatibile con gli altri strumenti urbanistici dell'Ente.

In tal modo, anche tutta la rete dei trasporti viene ad essere migliorata con innegabili effetti sul tessuto economico del Comune. Nel programma sono da ricomprendere i servizi della missione 8 e precisamente:

- urbanistica;
- edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economica-popolare.

Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi contabili indicati nella descrizione del programma, compatibilmente con le risorse disponibili.

Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi inclusi nel programma.

Si rinvia al programma triennale dei lavori pubblici.

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE

N° 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

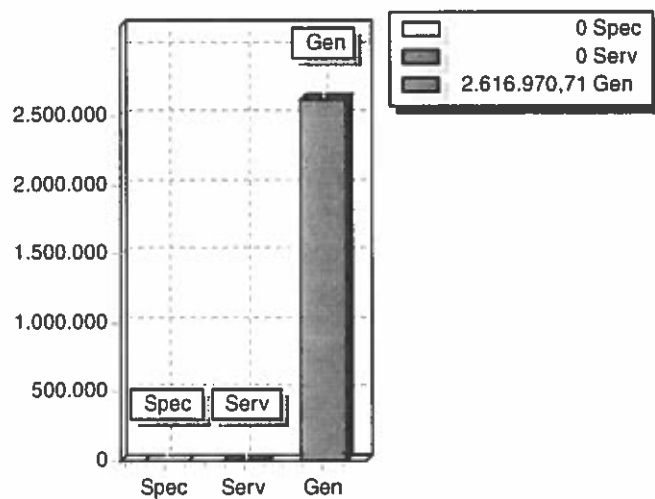
ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	2.616.970,71	8.328.250,00	8.979.186,22	
TOTALE ENTRATE GENERALI	2.616.970,71	8.328.250,00	8.979.186,22	
TOTALE ENTRATE	2.616.970,71	8.328.250,00	8.979.186,22	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

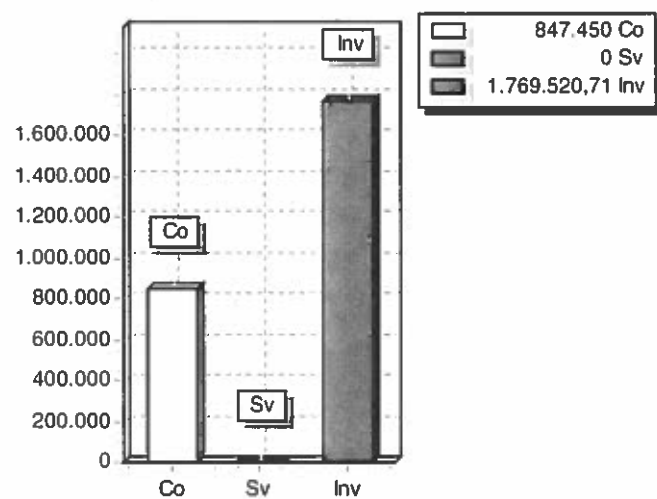
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 8 Aspetto del territorio ed edilizia abitativa

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit. I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2017	847.450,00	32,38	0,00	0,00	1.769.520,71	67,62	2.616.970,71	0,00
2018	844.250,00	10,14	0,00	0,00	7.484.000,00	89,86	8.328.250,00	0,00
2019	890.186,22	9,91	0,00	0,00	8.089.000,00	90,09	8.979.186,22	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI 2017



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMI PER MISSIONE	9
RESPONSABILE	

OGGETTIVO OPERATIVO

Il programma SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE risponde alle esigenze della collettività amministrata fornendo servizi ed attività di pianificazione che siano in grado di ridisegnare l'assetto del Comune attraverso una politica urbanistica in linea con le attuali tendenze e nello stesso tempo garantendo un livello dei servizi adeguati in termini di economicità e qualità erogata. I principali servizi di bilancio ricompresi nella missione 9 sono:

- difesa del suolo;
- tutela, valorizzazione e recupero ambientale;
- rifiuti;
- servizio idrico integrato;
- aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione;
- tutela e valorizzazione delle risorse idriche;
- sviluppo sostenibile territorio montano piccoli comuni;
- qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento.

Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi contabili indicati nella descrizione del programma, compatibilmente con le risorse disponibili.

Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi inclusi nel programma.

Si rinvia al programma triennale dei lavori pubblici.

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
 N° 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

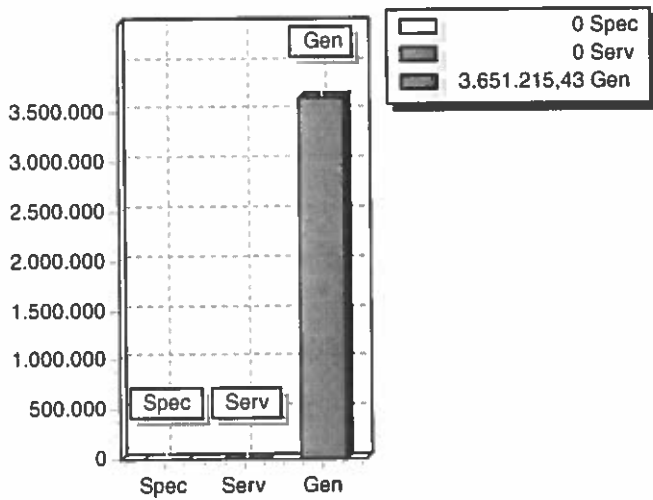
ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	3.651.215,43	3.293.605,91	3.293.605,91	
TOTALE ENTRATE GENERALI	3.651.215,43	3.293.605,91	3.293.605,91	
TOTALE ENTRATE	3.651.215,43	3.293.605,91	3.293.605,91	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

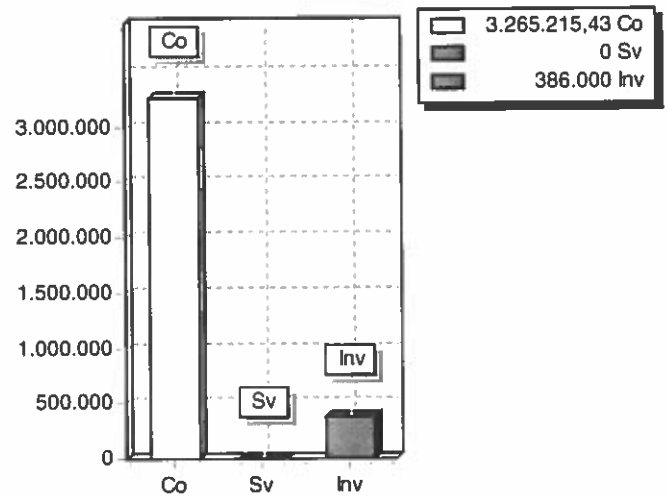
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 9
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2017	3.265.215,43	89,43	0,00	0,00	386.000,00	10,57	3.651.215,43	0,00
2018	3.277.605,91	99,51	0,00	0,00	16.000,00	0,49	3.293.605,91	0,00
2019	3.277.605,91	99,51	0,00	0,00	16.000,00	0,49	3.293.605,91	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI 2017



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 10 Trasporti e diritto alla mobilità

PROGRAMMI PER MISSIONE	6
RESPONSABILE	

OBIETTIVO OPERATIVO

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE

N° 10 Trasporti e diritto alla mobilità

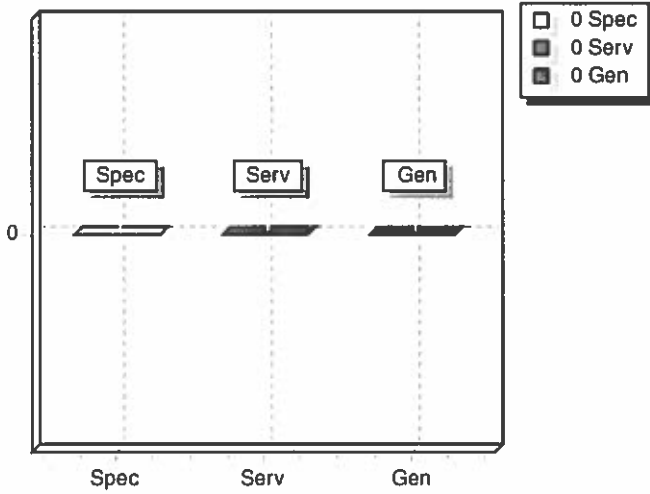
ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
TOTALE ENTRATE				

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

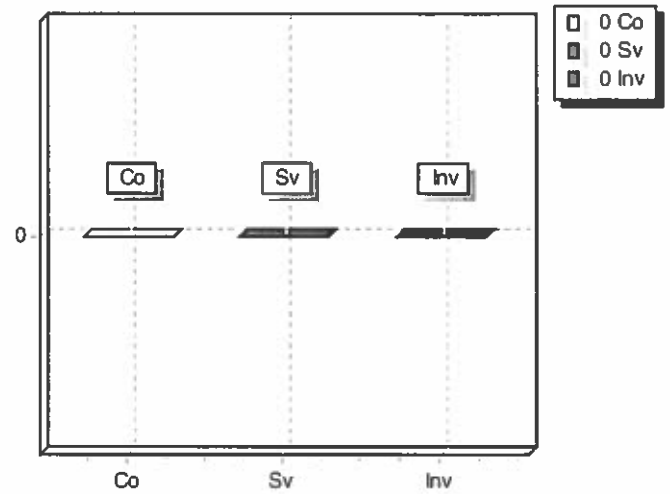
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 10
Trasporti e diritto alla mobilità

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2017		0,00		0,00		0,00	0,00	
2018		0,00		0,00		0,00	0,00	
2019		0,00		0,00		0,00	0,00	

RISORSE 2017



IMPEGHI 2017



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 11 Soccorso civile

PROGRAMMI PER MISSIONE	3
RESPONSABILE	

OBIETTIVO OPERATIVO

Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi contabili indicati nella descrizione del programma, compatibilmente con le risorse disponibili.

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE

N° 11 Soccorso civile

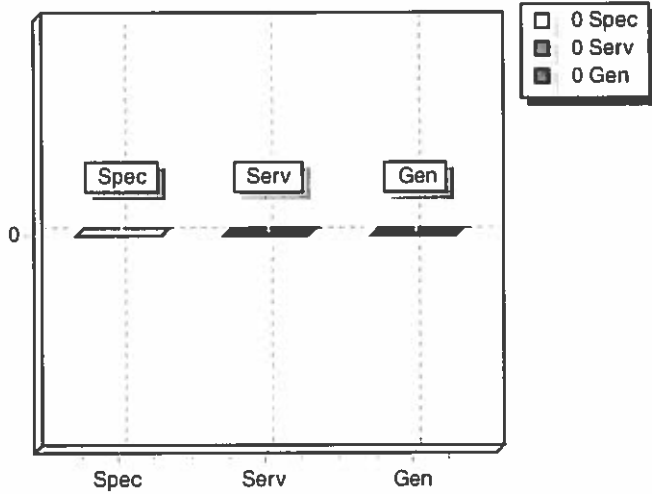
ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
TOTALE ENTRATE				

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

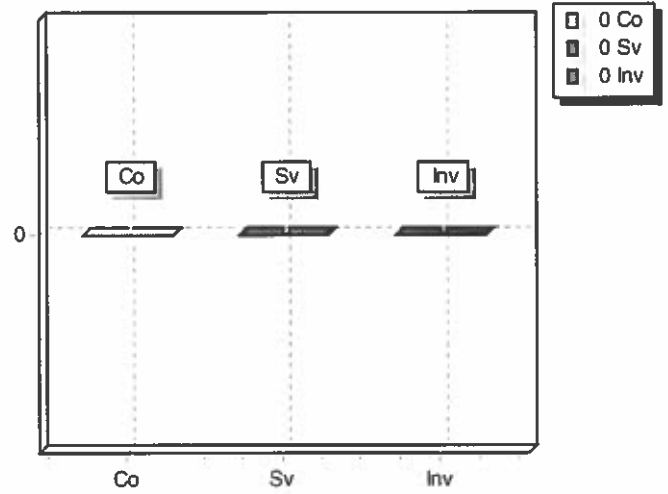
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 11
Soccorso civile

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit. I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2017		0,00		0,00		0,00	0,00	
2018		0,00		0,00		0,00	0,00	
2019		0,00		0,00		0,00	0,00	

RISORSE 2017



IMPIEGHI 2017



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

PROGRAMMI PER MISSIONE	10
RESPONSABILE	

OBIETTIVO OPERATIVO

Il programma DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA fornisce, attraverso il personale e le strutture a disposizione dell'Ente, una adeguata assistenza alle persone svantaggiate presenti nella popolazione comunale. Le principali attività del programma sono quelle ricomprese nella missione 12 del bilancio dell'Ente ed in particolare i seguenti servizi:

- interventi per l'infanzia e per i minori;
- interventi per la disabilità;
- interventi per gli anziani;
- interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale;
- interventi a favore delle famiglie;
- interventi per il diritto alla casa;
- programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali;
- cooperazione ed associazionismo;
- servizio necroscopico e cimiteriale.

Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi contabili indicati nella descrizione del programma, compatibilmente con le risorse disponibili.

Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi inclusi nel programma.

Si rinvia al programma triennale dei lavori pubblici.

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
N° 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

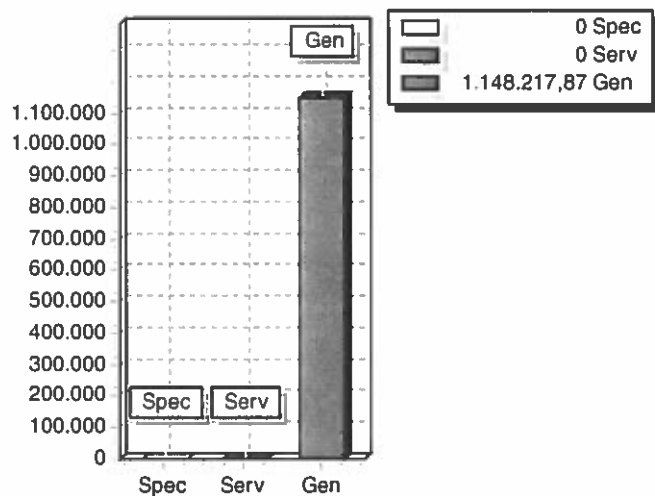
ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	1.148.217,87	1.233.140,05	836.818,03	
TOTALE ENTRATE GENERALI	1.148.217,87	1.233.140,05	836.818,03	
TOTALE ENTRATE	1.148.217,87	1.233.140,05	836.818,03	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

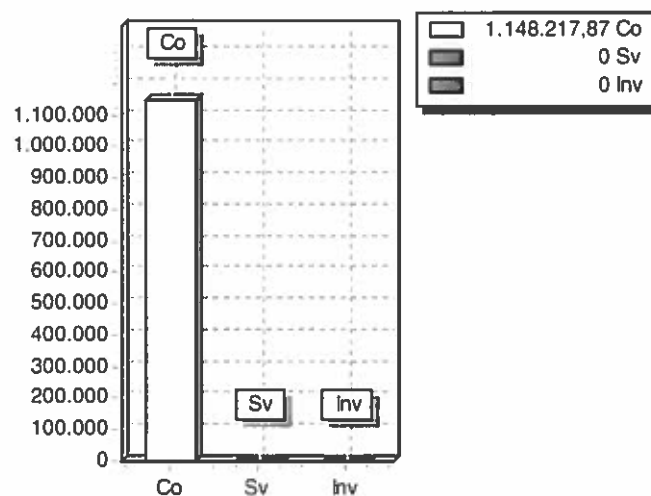
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2017	1.148.217,87	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.148.217,87	0,00
2018	1.233.140,05	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.233.140,05	0,00
2019	1.233.140,05	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.233.140,05	0,00

RISORSE 2017



IMPEGHI 2017



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 13 Tutela della salute

PROGRAMMI PER MISSIONE	6
RESPONSABILE	

OBIETTIVO OPERATIVO

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE

N° 13 Tutela della salute

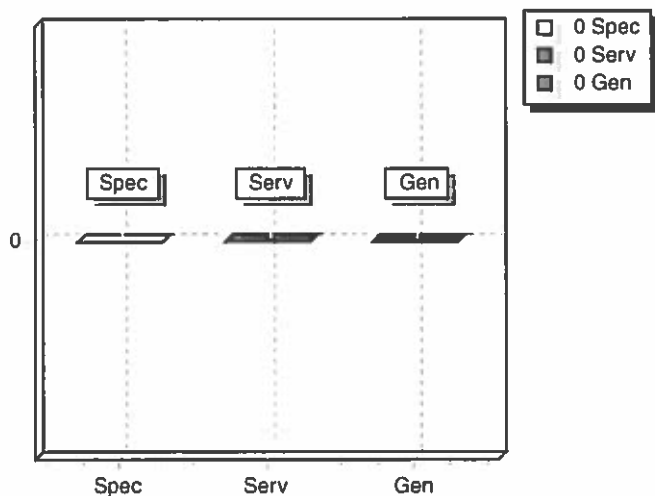
ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
TOTALE ENTRATE				

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

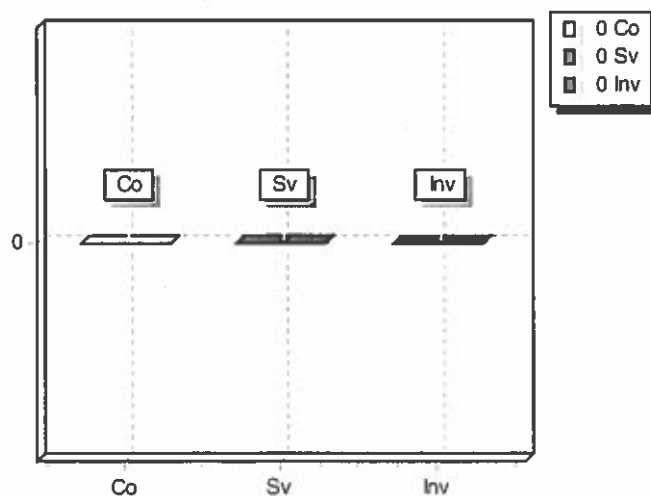
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 13
Tutela della salute

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2017		0,00		0,00		0,00	0,00	
2018		0,00		0,00		0,00	0,00	
2019		0,00		0,00		0,00	0,00	

RISORSE 2017



IMPEGHI 2017



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 14 Sviluppo economico e competitività

PROGRAMMI PER MISSIONE	5
RESPONSABILE	

OBIETTIVO OPERATIVO

Il programma SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA' ricomprende i servizi di natura economica diretti, attraverso la loro attività, a migliorare in contesto socio-economico nel quale operano le varie realtà imprenditoriali del territorio. Sono ricollegabili a questo programma i servizi della missione 14 del bilancio e precisamente:

- industria, PMI e artigianato;
- commercio-reti distributive-tutela dei consumatori;
- ricerca ed innovazione;
- reti ed altri servizi di pubblica utilità.

Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi contabili indicati nella descrizione del programma, compatibilmente con le risorse disponibili.

Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi inclusi nel programma.

Si rinvia al programma triennale dei lavori pubblici.

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
N° 14 Sviluppo economico e competitività

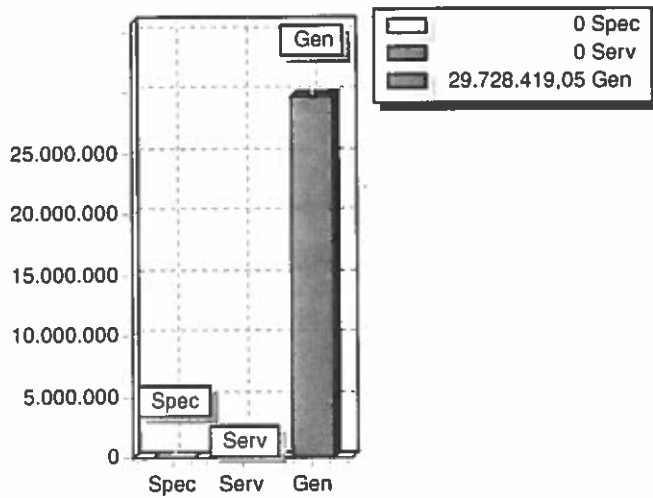
ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	29.728.419,05	63.632,15	0,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	29.728.419,05	63.632,15	0,00	
TOTALE ENTRATE	29.728.419,05	63.632,15	0,00	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

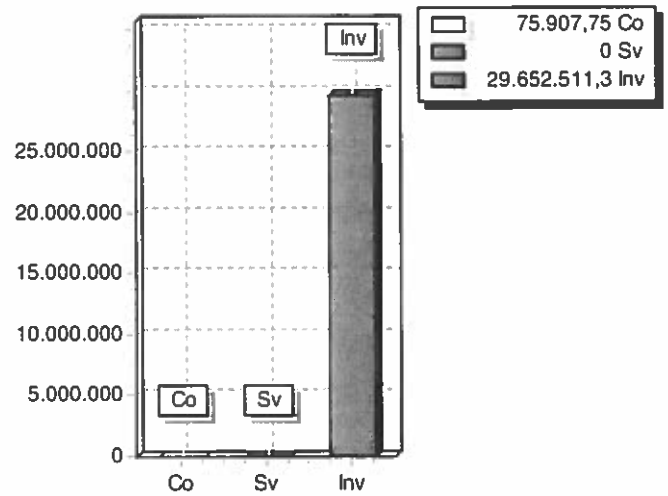
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 14
Sviluppo economico e competitività

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2017	75.907,75	0,26	0,00	0,00	29.652.511,30	99,74	29.728.419,05	0,00
2018	63.632,15	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	63.632,15	0,00
2019	63.632,15	9,52	0,00	0,00	605.000,00	90,48	668.632,15	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI 2017



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

PROGRAMMI PER MISSIONE	4
RESPONSABILE	

OBIETTIVO OPERATIVO

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
N° 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				

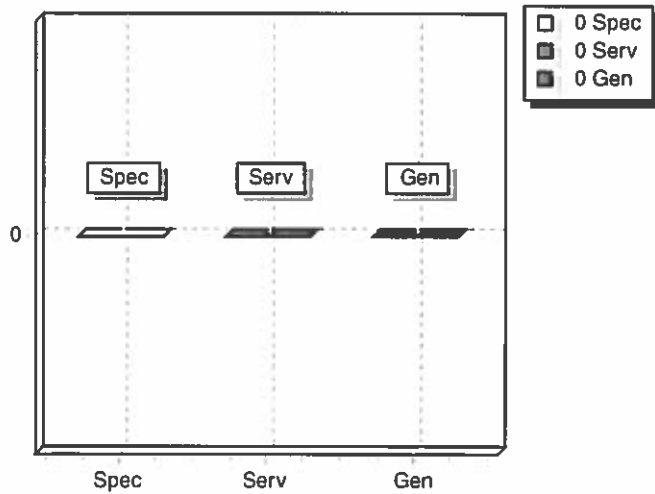
TOTALE ENTRATE				
-----------------------	--	--	--	--

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

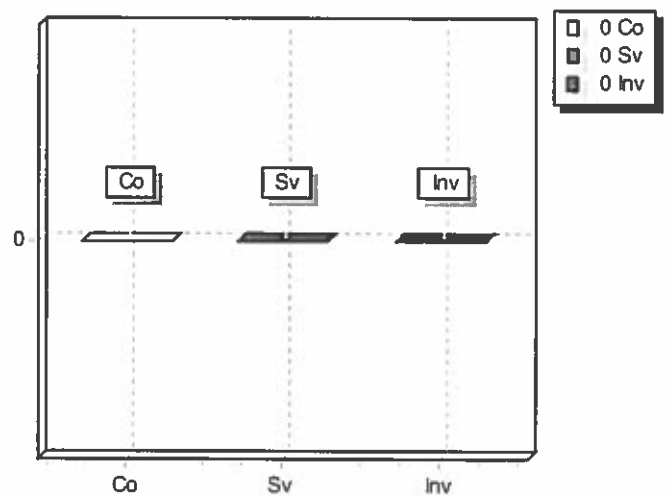
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 15
Politiche per il lavoro e la formazione professionale

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2017		0,00		0,00		0,00	0,00	
2018		0,00		0,00		0,00	0,00	
2019		0,00		0,00		0,00	0,00	

RISORSE 2017



IMPIEGHI 2017



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

PROGRAMMI PER MISSIONE	3
RESPONSABILE	

OGGETTIVO OPERATIVO

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
N° 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

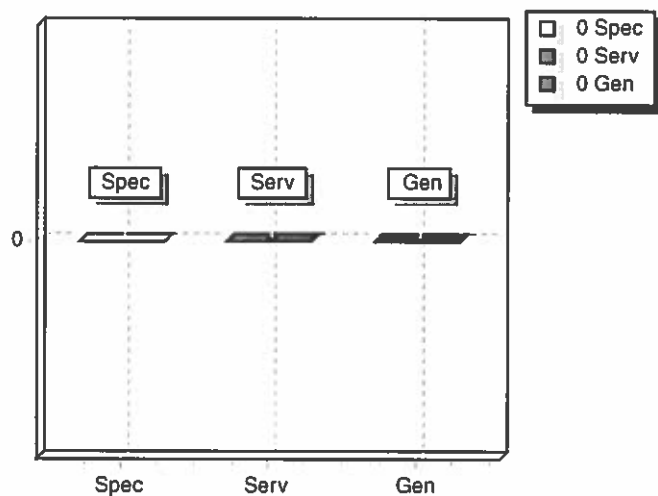
ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
TOTALE ENTRATE				

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

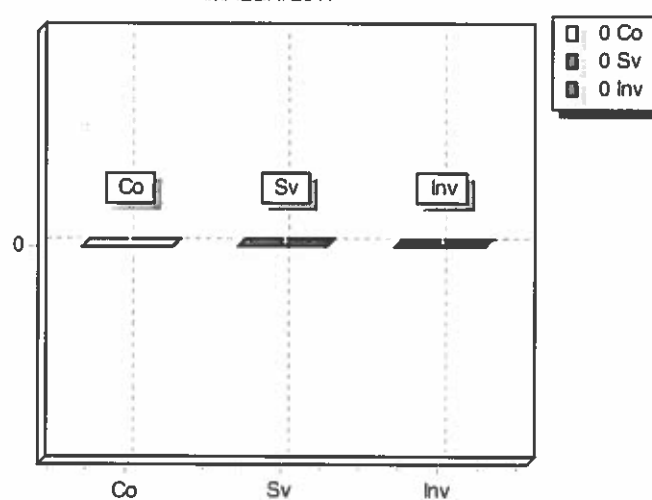
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit. I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2017		0,00		0,00		0,00	0,00	
2018		0,00		0,00		0,00	0,00	
2019		0,00		0,00		0,00	0,00	

RISORSE 2017



IMPIEGHI 2017



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

PROGRAMMI PER MISSIONE	2
RESPONSABILE	

OGGETTIVO OPERATIVO

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
N° 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

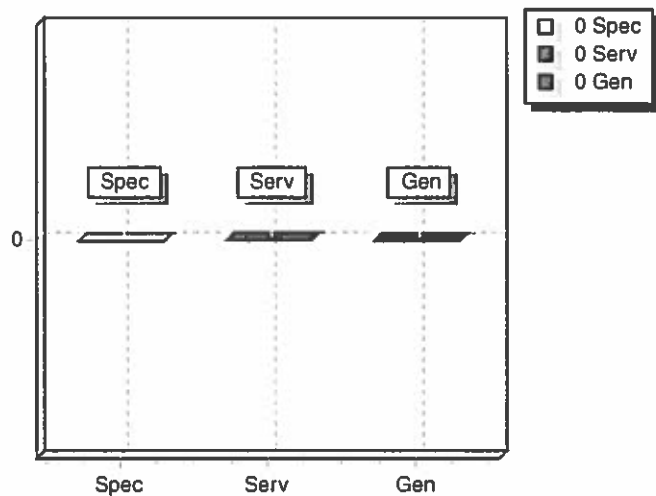
ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
TOTALE ENTRATE				

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

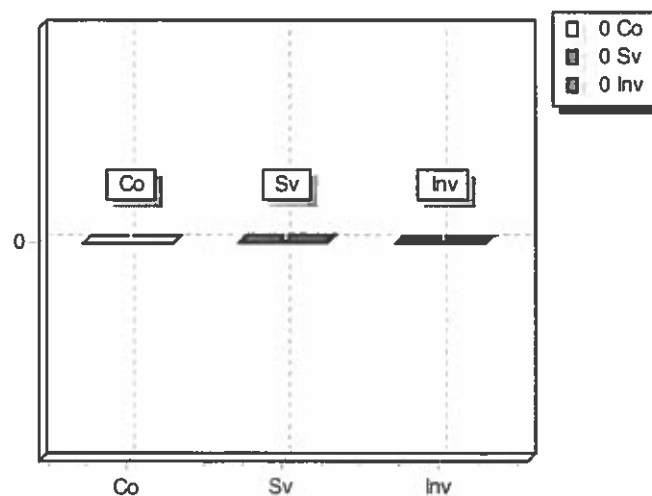
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit. I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2017		0,00		0,00		0,00	0,00	
2018		0,00		0,00		0,00	0,00	
2019		0,00		0,00		0,00	0,00	

RISORSE 2017



IMPIEGHI 2017



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

PROGRAMMI PER MISSIONE	2
RESPONSABILE	

OBIETTIVO OPERATIVO

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE

N° 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

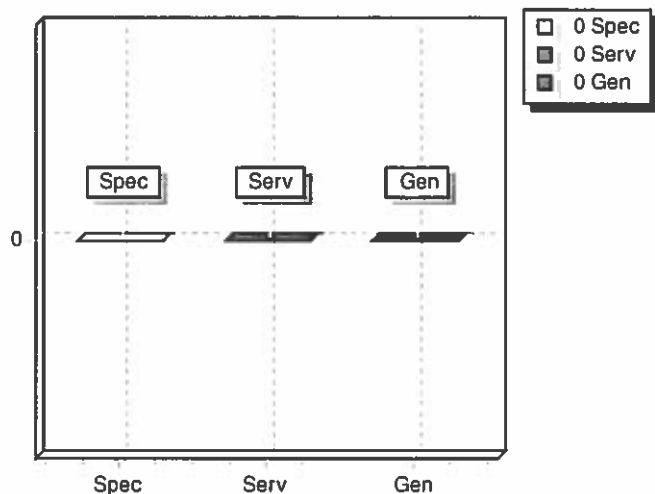
ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
TOTALE ENTRATE				

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

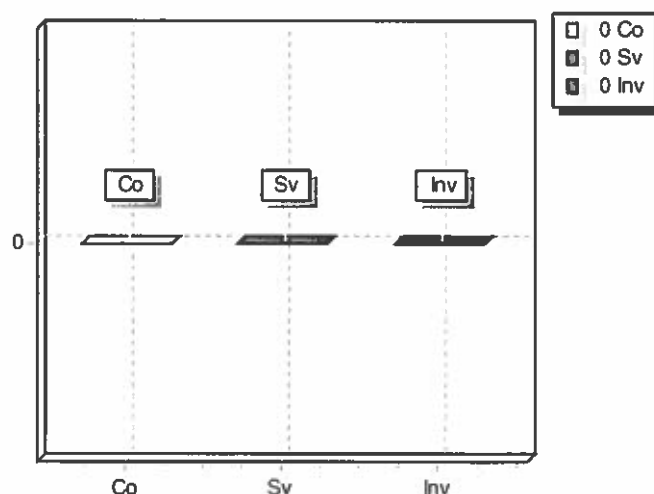
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 18
Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2017		0,00		0,00		0,00	0,00	
2018		0,00		0,00		0,00	0,00	
2019		0,00		0,00		0,00	0,00	

RISORSE 2017



IMPEGHI 2017



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° **19** **Relazioni internazionali**

PROGRAMMI PER MISSIONE	2
------------------------	---

RESPONSABILE	
--------------	--

OGGETTIVO OPERATIVO

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE

N° 19 Relazioni internazionali

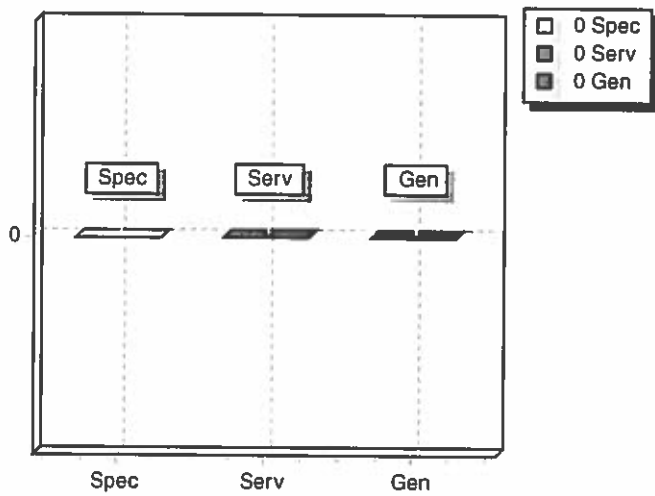
ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
TOTALE ENTRATE				

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

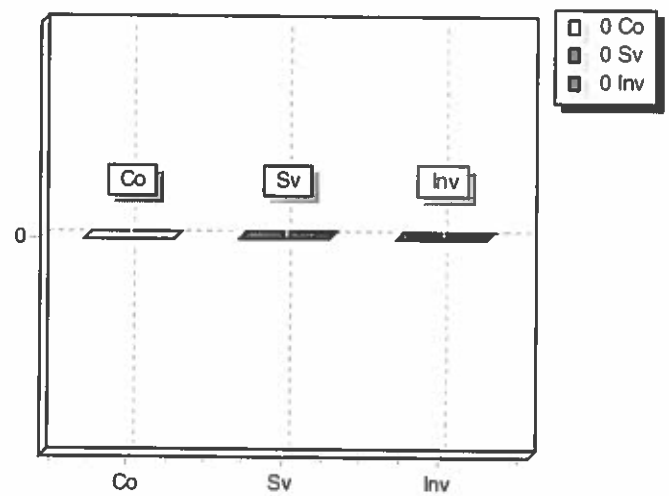
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 19
Relazioni internazionali

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2017		0,00		0,00		0,00	0,00	
2018		0,00		0,00		0,00	0,00	
2019		0,00		0,00		0,00	0,00	

RISORSE 2017



IMPIEGHI 2017



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° **20** **Fondi da ripartire**

PROGRAMMI PER MISSIONE	3
RESPONSABILE	

OGGETTIVO OPERATIVO

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE

N° 20 Fondi da ripartire

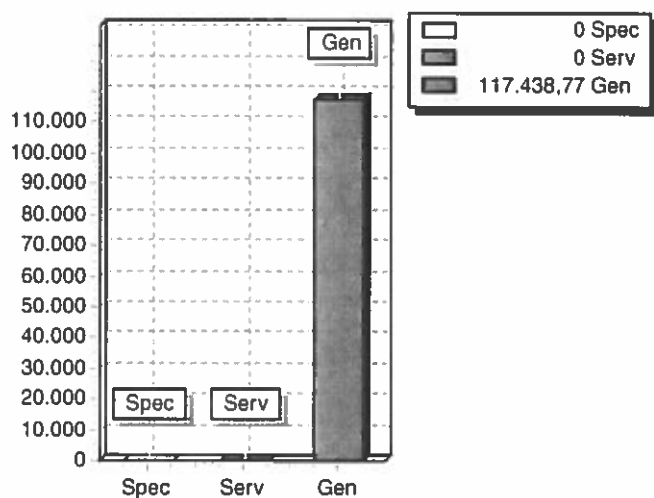
ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	117.438,77	146.341,10	0,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	117.438,77	146.341,10	0,00	
TOTALE ENTRATE	117.438,77	146.341,10	0,00	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

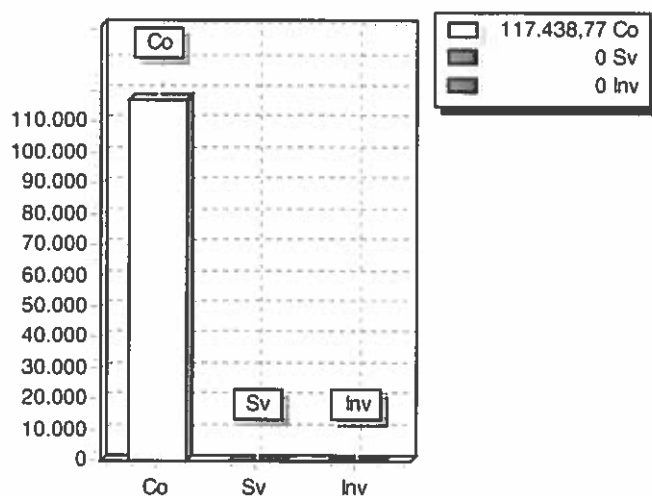
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 20 Fondi da ripartire

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2017	117.438,77	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	117.438,77	0,00
2018	146.341,10	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	146.341,10	0,00
2019	146.341,10	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	146.341,10	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI 2017



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° **50** **Debito pubblico**

PROGRAMMI PER MISSIONE	2
RESPONSABILE	

OBIETTIVO OPERATIVO

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
N° 50 Debito pubblico

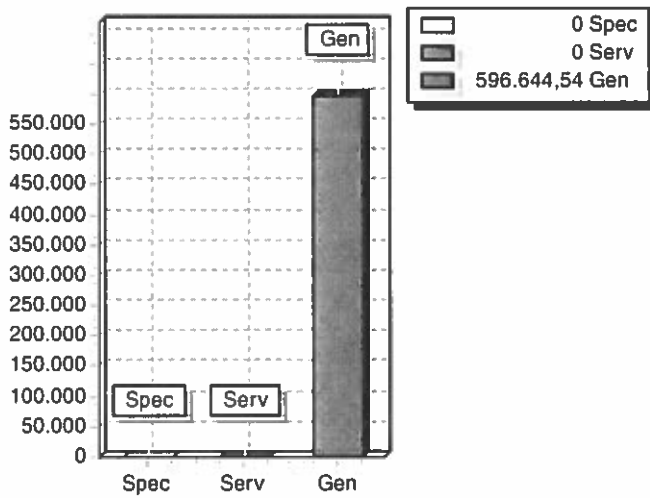
ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	596.644,54	618.776,38	0,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	596.644,54	618.776,38	0,00	
TOTALE ENTRATE	596.644,54	618.776,38	0,00	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

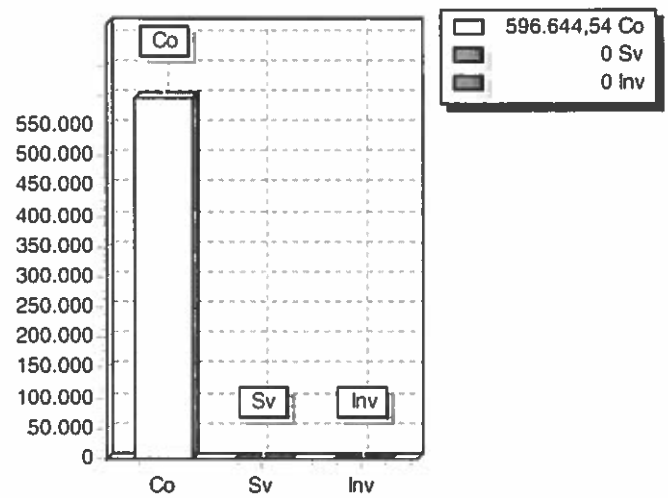
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 50 Debito pubblico

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2017	596.644,54	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	596.644,54	0,00
2018	618.776,38	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	618.776,38	0,00
2019	618.776,38	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	618.776,38	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI 2017



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 60 Anticipazioni finanziarie

PROGRAMMI PER MISSIONE	1
RESPONSABILE	

OBIETTIVO OPERATIVO

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
N° 60 Anticipazioni finanziarie

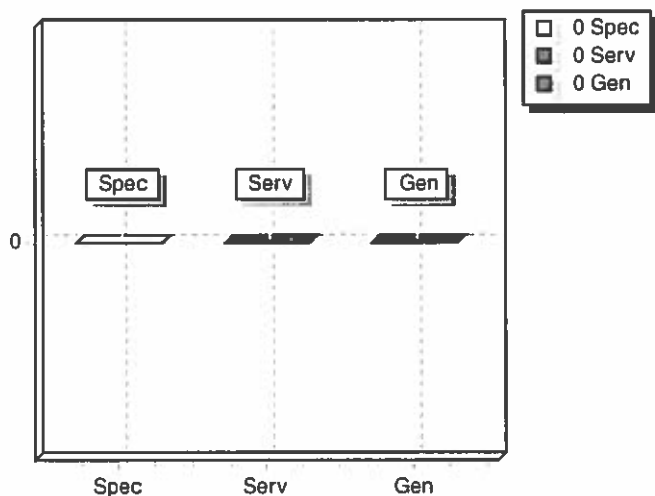
ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
TOTALE ENTRATE				

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

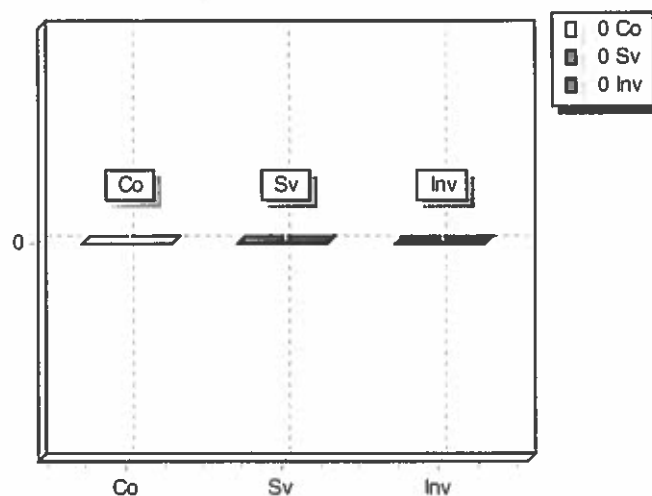
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 60
Anticipazioni finanziarie

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2017		0,00		0,00		0,00	0,00	
2018		0,00		0,00		0,00	0,00	
2019		0,00		0,00		0,00	0,00	

RISORSE 2017



IMPEGHI 2017



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 99 Servizi per conto terzi

PROGRAMMI PER MISSIONE	2
RESPONSABILE	

OBIETTIVO OPERATIVO

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE

N° 99 Servizi per conto terzi

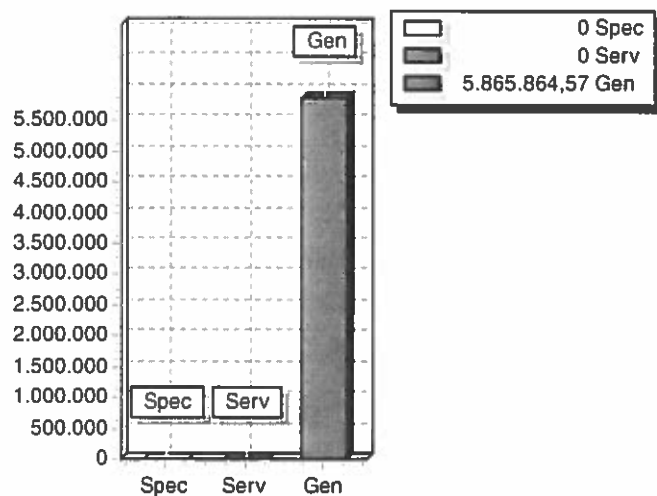
ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	5.865.864,57	5.865.864,57	0,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	5.865.864,57	5.865.864,57	0,00	
TOTALE ENTRATE	5.865.864,57	5.865.864,57	0,00	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

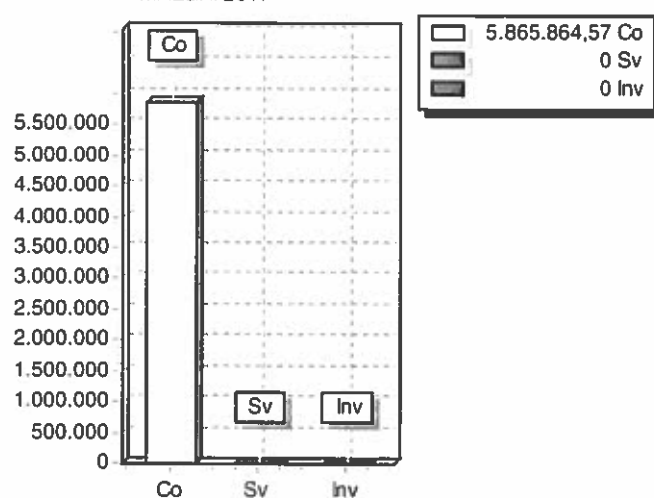
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 99 Servizi per conto terzi

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2017	5.865.864,57	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.865.864,57	0,00
2018	5.865.864,57	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.865.864,57	0,00
2019	5.865.864,57	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.865.864,57	0,00

RISORSE 2017



IMPEGHI 2017



4 - RIEPILOGO MISSIONE PER FONTI DI FINANZIAMENTO

DESCRIZIONE	PREVISIONE PLURIENNALE DI SPESA				Leggi di finanziamento ed estremi regolamenti UE
	ANNO DI COMPETENZA	1° ANNO SUCCESSIVO	2° ANNO SUCCESSIVO		
	2017	2018	2019		
Programma n° 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.070.467,63	2.999.749,87	2.999.749,87		
Programma n° 2: Giustizia	19.435,00	19.435,00	19.435,00		
Programma n° 3: Ordine pubblico e sicurezza	789.721,11	800.496,11	800.496,11		
Programma n° 4: Istruzione e diritto allo studio	1.155.591,48	1.277.319,66	1.277.319,66		
Programma n° 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	194.450,00	179.450,00	179.450,00		
Programma n° 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero	860.529,15	130.970,53	130.970,53		
Programma n° 7: Turismo	93.900,00	93.900,00	93.900,00		
Programma n° 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.616.970,71	8.328.250,00	8.979.186,22		
Programma n° 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.651.215,43	3.293.605,91	3.293.605,91		
Programma n° 10: Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00		
Programma n° 11: Soccorso civile	0,00	0,00	0,00		
Programma n° 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.148.217,87	1.233.140,05	1.233.140,05		
Programma n° 13: Tutela della salute	0,00	0,00	0,00		
Programma n° 14: Sviluppo economico e competitività	29.728.419,05	63.632,15	668.632,15		
Programma n° 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00		
Programma n° 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00		
Programma n° 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00		
Programma n° 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00		
Programma n° 19: Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00		
Programma n° 20: Fondi da ripartire	117.438,77	146.341,10	146.341,10		
Programma n° 50: Debito pubblico	596.644,54	618.776,38	618.776,38		
Programma n° 60: Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00		
Programma n° 99: Servizi per conto terzi	5.865.864,57	5.865.864,57	5.865.864,57		
TOTALI	50.908.865,31	25.050.931,33	26.306.867,55		

DESCRIZIONE	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione 2017)			
	Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia
N° 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.986.732,63	47.465,00	36.270,00	
N° 2: Giustizia	19.435,00			
N° 3: Ordine pubblico e sicurezza	789.721,11			
N° 4: Istruzione e diritto allo studio	1.059.684,48	19.601,00		
N° 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	154.450,00		5.000,00	5.000,00
N° 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero	859.029,15			
N° 7: Turismo	38.900,00		50.000,00	
N° 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.616.970,71			
N° 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.651.215,43			
N° 10: Trasporti e diritto alla mobilità				
N° 11: Soccorso civile				
N° 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.148.217,87			
N° 13: Tutela della salute				
N° 14: Sviluppo economico e competitività	29.728.419,05			
N° 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
N° 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
N° 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche				
N° 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				
N° 19: Relazioni internazionali				
N° 20: Fondi da ripartire	117.438,77			
N° 50: Debito pubblico	596.644,54			
N° 60: Anticipazioni finanziarie				
N° 99: Servizi per conto terzi	5.865.864,57			
TOTALI	50.632.723,31	67.066,00	91.270,00	5.000,00

MISSIONE	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione 2017)					
	Unione Europea	Cassa DD.PP. - Ist.Credito Sportivo - Ist. di Previdenza	Altri indebitamenti	Altre Entrate	Proventi di Servizi	TOTALE
Nr.° 1						4.070.467,63
Nr.° 2						19.435,00
Nr.° 3						789.721,11
Nr.° 4						1.079.285,48
Nr.° 5						164.450,00
Nr.° 6				1.500,00		860.529,15
Nr.° 7						88.900,00
Nr.° 8						2.616.970,71
Nr.° 9						3.651.215,43
Nr.° 10						0,00
Nr.° 11						0,00
Nr.° 12						1.148.217,87
Nr.° 13						0,00
Nr.° 14						29.728.419,05
Nr.° 15						0,00
Nr.° 16						0,00
Nr.° 17						0,00
Nr.° 18						0,00
Nr.° 19						0,00
Nr.° 20						117.438,77
Nr.° 50						596.644,54
Nr.° 60						0,00
Nr.° 99						5.865.864,57
TOTALI	0,00	0,00	0,00	1.500,00	0,00	50.797.559,31

5 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2015

Classificazione Economica	Classificazione Funzionale	1. Amministrazione, Gestione e controllo	2. Giustizia	3. Polizia locale	4. Istruzione Pubblica	5. Cultura e Beni Culturali	6. Settore sportivo e ricreativo	7. Turismo
A) SPESE CORRENTI								
1. Personale		1.483.107,93	0,00	565.699,21	95.649,12	33.132,57	28.572,99	0,00
di cui:								
- oneri sociali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- ritenute IRPEF		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi		1.225.009,32	0,00	187.995,16	933.428,50	98.450,98	35.479,85	37.645,00
Trasferimenti correnti								
3. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.		21.457,00	0,00	0,00	57.261,88	229.747,94	40.115,00	2.400,00
4. Trasferimenti a imprese private		21.865,81	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	400,00
5. Trasferimenti a Enti Pubblici		480.056,78	0,00	0,00	6,20	0,00	0,00	1.600,00
di cui								
- Stato e Enti Amm.ne C.le		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	400,00
- Comuni e Unione Comuni		6.213,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	400,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	400,00
- Altri Enti Amm.ne Locale		473.843,42	0,00	0,00	6,20	0,00	0,00	400,00
6. Totale Trasferimenti correnti (3+4+5)		523.379,59	0,00	0,00	57.268,08	229.747,94	40.115,00	4.400,00
7. Interessi passivi		40.279,86	0,00	0,00	3.090,14	560,35	9.778,59	0,00
8. Altre spese correnti		191.894,66	0,00	45.370,33	6.001,17	2.343,84	2.066,63	0,00
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)		3.463.671,36	0,00	799.064,70	1.095.437,01	364.235,68	116.013,06	42.045,00

Classificazione Funzionale	8. Viabilità e Trasporti				9. Gestione del Territorio e dell'Ambiente			
	Viabilità e Illuminazione (Servizi 01 e 02)	Trasporti pubblici (servizio 03)	TOTALE	Edilizia Residenziale Pubblica (Servizio 02)	Servizio Idrico Integrato (servizio 04)	Altri Servizi (01, 03, 05, 06)	TOTALE	
A) SPESE CORRENTI								
1. Personale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
di cui:								
- oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
2. Acquisto beni e servizi	806.837,69	80.755,74	887.593,43	11.175,20	116.477,83	3.086.055,17	3.213.708,20	
Trasferimenti correnti								
3. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
5. Trasferimenti a Enti Pubblici	0,00	342,94	342,94	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00	
di cui								
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Province e Città metropolitane	0,00	230,27	230,27	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00	
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	112,67	112,67	0,00	0,00	0,00	0,00	
6. Totale Trasferimenti correnti (3+4+5)	0,00	342,94	342,94	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00	
7. Interessi passivi	4.319,07	0,00	4.319,07	0,00	13.904,66	62,99	13.967,65	
8. Altre spese correnti	376,40	0,00	376,40	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	811.533,16	81.098,68	892.631,84	11.175,20	130.382,49	3.096.118,16	3.237.675,85	

Classificazione Funzionale	10. Settore sociale	11 Sviluppo Economico					12.Servizi produttivi	TOTALE GENERALE
		Industria e artigianato (servizi 04 e 06)	Commercio (servizio 05)	Agricoltura (servizio 07)	Altri servizi (servizi 01, 02, 03)	TOTALE		
A) SPESE CORRENTI								
1. Personale	182.679,17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.388.840,99
di cui:								
- oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi	375.789,53	0,00	0,00	466,12	325,87	791,99	0,00	6.995.891,96
Trasferimenti correnti								
3. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	210.222,28	0,00	0,00	1.549,38	0,00	1.549,38	0,00	562.753,48
4. Trasferimenti a imprese private	5.522,71	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	27.788,52
5. Trasferimenti a Enti Pubblici	204.704,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	696.710,56
di cui								
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	5.522,71	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.152,98
- Comuni e Unione Comuni	188.136,51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	204.749,87
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	5.522,71	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.922,71
- Altri Enti Amm.ne Locale	5.522,71	0,00	0,00	1.549,38	0,00	1.549,38	0,00	479.885,00
6. Totale Trasferimenti correnti (3+4+5)	420.449,63	0,00	0,00	0,00	0,00	1.549,38	0,00	1.287.252,56
7. Interessi passivi	1.429,26	86.788,46	0,00	0,00	277,00	87.065,46	0,00	160.490,38
8. Altre spese correnti	14.477,67	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	262.530,70
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	994.825,26	86.788,46	0,00	2.015,50	602,87	89.406,83	0,00	11.095.006,59

Classificazione Economica	Classificazione Funzionale	1. Amministrazione, Gestione e controllo	2. Giustizia	3. Polizia locale	4. Istruzione Pubblica	5. Cultura e Beni Culturali	6. Settore sportivo e ricreativo	7. Turismo
SPESE in C/CAPITALE								
1. Costituzione di capitali fissi		449.622,70	0,00	0,00	453.203,09	204.858,26	7.381,00	435.898,68
di cui:								
- beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifici		24.501,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti in c/capitale								
2. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti Pubblici		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:								
- Stato e Enti Amm.ne C.le		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Provincie e Città metropolitane		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale Trasferimenti in c/capitale (2+3+4)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Partecipazioni e Conferimenti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessione crediti e anticipazioni		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)		449.622,70	0,00	0,00	453.203,09	204.858,26	7.381,00	435.898,68
TOTALE GENERALE SPESE		3.913.294,06	0,00	799.064,70	1.548.640,10	569.093,94	123.394,06	477.943,68

Classificazione Funzionale	8. Viabilità e Trasporti			9. Gestione del Territorio e dell'Ambiente			
	Viabilità e illuminazione (Servizi 01 e 02)	Trasporti pubblici (servizio 03)	TOTALE	Edilizia Residenziale Pubblica (Servizio 02)	Servizio Idrico integrato (servizio 04)	Altri Servizi (01, 03, 05, 06)	TOTALE
Classificazione Economica							
SPESE in C/CAPITALE							
1. Costituzione di capitali fissi	312.795,54	0,00	312.795,54	0,00	21.080,69	881.102,78	902.183,47
di cui:							
- beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.422,27	100.422,27
Trasferimenti in c/capitale							
2. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti Pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:							
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Provincie e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale Trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessione crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	312.795,54	0,00	312.795,54	0,00	21.080,69	881.102,78	902.183,47
TOTALE GENERALE SPESE	1.124.328,70	81.098,68	1.205.427,38	11.175,20	151.463,18	3.977.220,94	4.139.859,32

Classificazione Funzionale	10. Settore sociale	11 Sviluppo Economico					12.Servizi produttivi	TOTALE GENERALE
		Industria e artigiano (servizi 04 e 06)	Commercio (servizio 05)	Agricoltura (servizio 07)	Altri servizi (servizi 01, 02, 03)	TOTALE		
Classificazione Economica								
SPESE in C/CAPITALE								
1. Costituzione di capitali fissi	163.002,02	38.748,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.967.693,52
di cui:								
- beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	124.923,95
Trasferimenti in c/capitale								
2. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti Pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:								
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale Trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessione crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	163.002,02	38.748,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.967.693,52
TOTALE GENERALE SPESE	1.157.827,28	125.537,22	0,00	2.015,50	602,87	128.155,59	0,00	14.062.700,11

6 - ANALISI E VALUTAZIONI DEGLI IMPEGNI PLURIENNALI**IMPEGNI PLURIENNALI GIA' ASSUNTI**

PROGRAMMA	FONTE DI FINANZIAMENTO	2017	2018	2019	Anni Successivi
MISSIONE 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione					
1 Organi istituzionali					
2 Segreteria generale		27.840,00	12.810,00		
3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato		18.338,00	7.800,00	7.800,00	7.800,00
4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali					
5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali		37.667,50			
6 Ufficio tecnico		833,66			
7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile					
11 Altri servizi generali					
	TOTALE	84.679,16	20.610,00	7.800,00	7.800,00
MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza					
1 Polizia locale e amministrativa		10.710,00			
	TOTALE	10.710,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio					
1 Istruzione prescolastica					
5 Istruzione tecnica superiore					
	TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali					
1 Valorizzazione dei beni di interesse storico					
2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale					
	TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero					
2 Giovani		15.600,00			
	TOTALE	15.600,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente					
2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale					
3 Rifiuti					
5 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione					
	TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia					
2 Interventi per la disabilità		6.000,00			
4 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale					
9 Servizio necroscopico e cimiteriale					
	TOTALE	6.000,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	116.989,16	20.610,00	7.800,00	7.800,00

L'ente, con delibera di competenza giuntale, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Con deliberazione di C.C. n. 24 in data 25.08.2015, è stato approvato il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2015/2017.

Non è intervenuta programmazione per il triennio 2017-2019.

Le risorse destinate ai programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi nasce da considerazioni di carattere politico, come la scelta di intervenire in nuovi campi sociali, o da valutazioni tecniche, come l'obiettivo di garantire continuità in servizi già attivati. Ciascun programma, inoltre, può essere composto solo da interventi di parte corrente (costi di gestione), dai soli interventi in C/capitale (opere pubbliche), oppure da una combinazione degli stessi (spesa corrente e investimenti). La tabella riprende l'intero budget e ne analizza la diversa fonte di finanziamento, programma per programma.

CASTELLANA GROTTA,

8 LUG. 2016

Il Segretario
dr. Gerardo Gallicchio

Il Responsabile
della Programmazione

Il Responsabile
del Servizio Finanziario
dr.ssa Maria Grazia Abbruzzi

Il Rappresentante Legale
prof. Francesco Tricase

INDICE

	Pag.
A) Sezione Strategica	
1. Linee programmatiche di mandato	6
2. Obiettivi del Governo	13
3. Valutazione delle situazione socio economica del territorio	
A) Caratteristiche generali della popolazione	14
B) Caratteristiche generali del territorio	16
C) Strutture e attrezzature	17
D) Economia Insediata	19
4. Parametri Economici	20
5. Analisi delle condizioni interne	
5.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici	22
5.2 Organismi gestionali	23
5.3 Indirizzi generali di natura strategica	25
6. Risorse umane	59
7. Patto di stabilità	61
B) Sezione Operativa	
1. Programmazione generale ed utilizzo delle risorse	64
2. Quadro generale degli impieghi per Missione	65
3. Analisi Missioni e Programmi	68
4. Rieilogo missioni per fonti di finanziamento	137
5. Dati analitici di cassa	141
6. Analisi Impegni Pluriennali già assunti	147
7. Alienazione e Valorizzazione Beni Patrimoniali	148
8. Valutazioni finali della programmazione	149



COMUNE DI CASTELLANA GROTTA

Città Metropolitana di Bari

**VERIFICA DELLO STATO DI ATTUAZIONE
DEI PROGRAMMI 2016**

Ricognizione sui programmi e sugli equilibri di bilancio
Fonti finanziarie e utilizzi economici

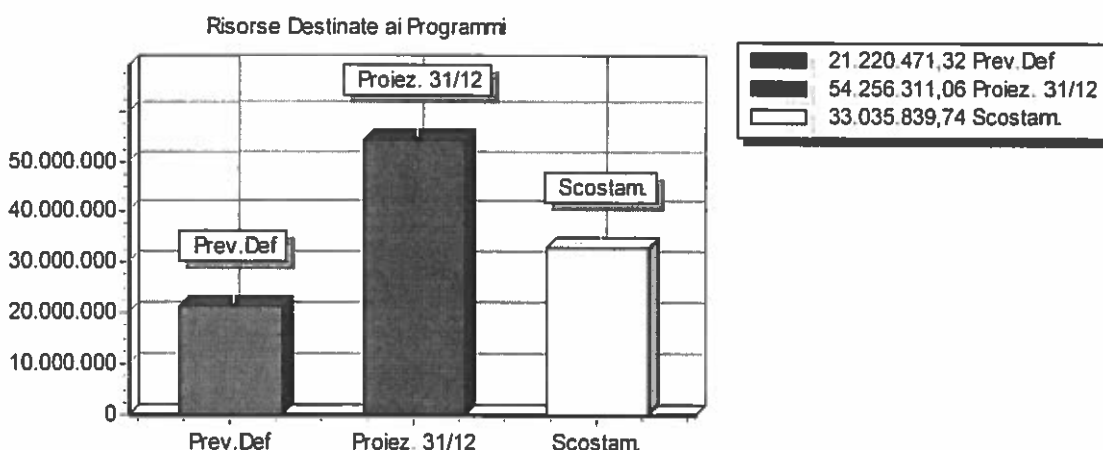
Il bilancio ufficiale richiede l'aggregazione delle entrate e delle uscite in titoli. Il totale delle entrate - depurato dalle operazioni effettuate per conto di terzi e, a seconda del metodo di costruzione dei programmi adottato, anche dai movimenti di fondi e dalle entrate destinate a coprire il rimborso dei prestiti - indica il valore totale delle risorse impiegate per finanziare i programmi di spesa.

Allo stesso tempo, il totale delle spese - sempre calcolato al netto delle operazioni effettuate per conto terzi ed eventualmente, a seconda del metodo di costruzione dei programmi prescelto, depurato anche dai movimenti di fondi e del rimborso di prestiti - riporta il volume generale delle risorse impiegate nei programmi.

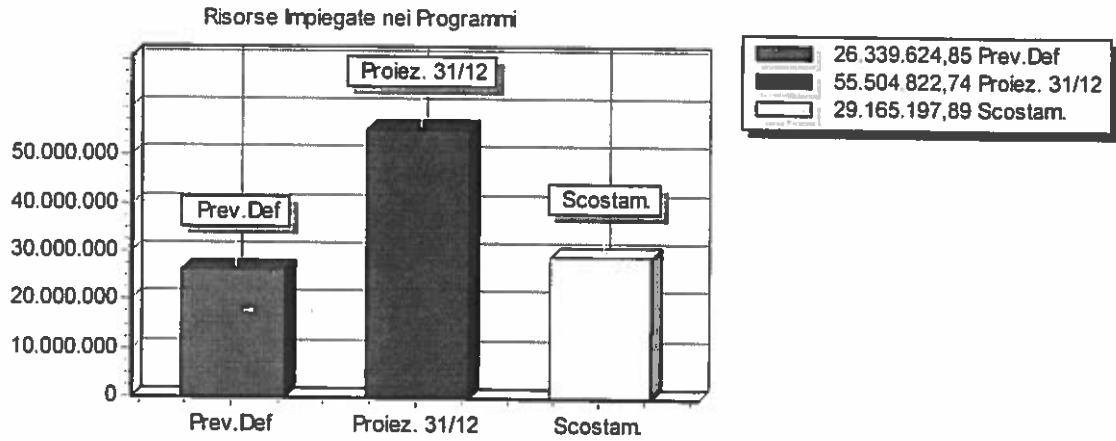
Quella appena prospettata, è la rappresentazione in forma schematica dell'equilibrio che deve esistere negli stanziamenti di bilancio tra le fonti finanziarie ed i rispettivi utilizzi economici.

Nella prima colonna sono esposti gli stanziamenti attuali del bilancio di competenza. Le colonne successive indicano, rispettivamente, le previsioni di entrata e di uscita aggiornate al 31/12 (proiezione a fine esercizio delle disponibilità finanziarie e delle esigenze di spesa) e lo scostamento tra queste nuove previsioni e gli stanziamenti attuali del bilancio di competenza.

RISORSE DESTINATE AI PROGRAMMI (Fonti finanziarie)	Competenza		Scostamento
	Stanz. Attuali	Proiezioni al 31/12	
Avanzo di Amministrazione			
TITOLO I ENTRATE TRIBUTARIE	8.992.727,75	9.693.189,49	700.461,74
TITOLO II ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI C	1.376.342,73	809.442,50	-566.900,23
TITOLO III ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.404.981,30	1.847.075,98	-557.905,32
TITOLO IV ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DA TRASFERIMENTI	8.446.419,54	39.794.593,09	31.348.173,55
TITOLO V ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	2.112.010,00	2.112.010,00
Totale delle risorse destinate ai programmi	21.220.471,32	54.256.311,06	33.035.839,74



RISORSE IMPIEGATE NEI PROGRAMMI (Utilizzi economici)	Competenza		Scostamento
	Stanz. Attuali	Proiezione al 31/12	
TITOLO I - SPESE CORRENTI	12.958.461,23	11.725.860,33	-1.232.600,90
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	12.797.167,14	43.059.033,77	30.261.866,63
TITOLO III - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	583.996,48	719.928,64	135.932,16
Totale delle risorse impiegate nei programmi	26.339.624,85	55.504.822,74	29.165.197,89



Ricognizione sui programmi e sugli equilibri di bilancio
La verifica degli equilibri nella gestione dei residui: quadro di sintesi

GESTIONE RESIDUI ATTIVI (residui 2016 e precedenti)	Residui	Variazione		Acc. C/Residui (4=1+2-3)	Acc. C/Residui (4=1+2-3)	da Riportare
		Maggiori res. (2)	Minori res. (3)			
TITOLO I ENTRATE TRIBUTARIE	3.950.920,05	0,00	0,00	3.950.920,05	0,00	3.950.920,05
TITOLO II ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO,	42.764,53	0,00	0,00	42.764,53	0,00	42.764,53
TITOLO III ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.580.342,68	0,00	0,00	1.580.342,68	0,00	1.580.342,68
TITOLO IV ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCHIO	1.714.374,93	0,00	0,00	1.714.374,93	0,00	1.714.374,93
TITOLO V ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	633.853,52	0,00	0,00	633.853,52	0,00	633.853,52
TITOLO VI ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	26.582,73	0,00	0,00	26.582,73	0,00	26.582,73
TOTALE	7.948.838,44	0,00	0,00	7.948.838,44	0,00	7.948.838,44

GESTIONE RESIDUI PASSIVI (residui 2016 e precedenti)	Residui iniziali (1)	Variazione		Impegni C/Residui (4=1+2-3)	Pagati	da Riportare
		Maggiori res. (2)	Minori res. (3)			
TITOLO I - SPESE CORRENTI	2.305.359,95	0,00	0,00	2.305.359,95	2.305.359,95	2.305.359,95
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	3.403.558,31	0,00	0,00	3.403.558,31	3.403.558,31	3.403.558,31
TITOLO III - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO IV - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	137.338,31	0,00	0,00	137.338,31	137.338,31	137.338,31
TOTALE	5.846.256,57	0,00	0,00	5.846.256,57	0,00	5.846.256,57

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI (residui 2016 e precedenti)	Effetti sugli equilibri di bilancio		Risultato attuale (+/-)
	Positivi (+)	Negativi (-)	
Maggiori residui attivi	2.641,12		
Minori residui passivi	0,00		
Minori residui attivi		0,00	
Maggiori residui passivi		0,00	
TOTALE	2.641,12	0,00	2.641,12

Ricognizione sui programmi e sugli equilibri di bilancio

Lo stato di attuazione dei programmi: quadro di sintesi

I documenti politici di strategia e di indirizzo generale, come il DUP, sono gli strumenti mediante i quali il consiglio, organo rappresentativo della collettività locale, indica i principali obiettivi da perseguire nell'immediato futuro. L'attività di indirizzo tende quindi ad assicurare un ragionevole grado di coerenza tra le scelte di programmazione e la disponibilità reale di risorse. Il bilancio di previsione letto "per programmi" associa quindi l'obiettivo strategico con la rispettiva dotazione finanziaria.

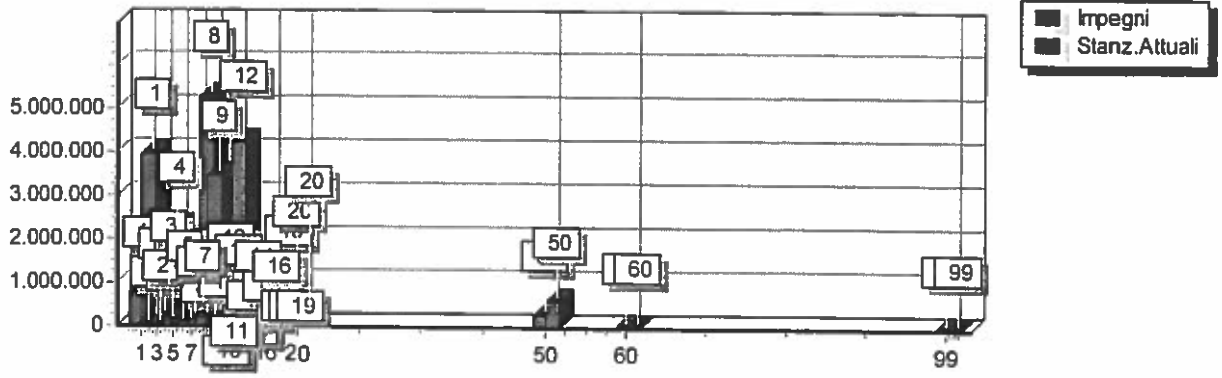
I programmi di spesa sono i punti di riferimento con i quali misurare, nel corso dell'esercizio, l'efficacia dell'azione intrapresa dall'azienda Comune. Il prospetto successivo fornisce quindi un quadro sintetico sullo stato attuale di realizzazione dei programmi, e costituisce il primo elemento di una più articolata ricognizione che verrà poi sviluppata a livello di singolo programma. E' opportuno tenere presente fin d'ora che ogni programma può essere costituito da interventi di funzionamento (Tit.1 - Spesa corrente), da investimenti (Tit.2 - Spese in C/capitale), con la possibile presenza della spesa indotta dalla restituzione del capitale mutuato e del ricorso alle anticipazioni di cassa (Tit.3 -Rmborso di prestiti).

Il grado di realizzazione del singolo programma è quindi direttamente condizionato dalla sua composizione. Una forte componente di spesa di investimento, non attuata per la mancata concessione del relativo finanziamento, produce ad esempio una significativa contrazione del grado di realizzazione di quel programma.

Lo stato di realizzazione generale dei programmi, inteso come il rapporto tra lo stanziamento globale previsto in bilancio ed il corrispondente volume d'impegni assunti nella prima parte dell'esercizio, è quindi solo uno degli elementi da considerare per giudicare la capacità dell'ente di raggiungere i propri obiettivi di programma.

STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI (Denominazione dei programmi)	Competenza		% Impegnato
	Stanz. Attuali	Impegni	
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.986.566,28	766.160,69	19,22 %
2 Giustizia	19.435,00	0,00	0,00 %
3 Ordine pubblico e sicurezza	830.897,59	140.468,49	16,91 %
4 Istruzione e diritto allo studio	2.264.871,48	216.513,36	9,56 %
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	439.100,00	102.589,33	23,36 %
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	161.451,22	30.421,08	18,84 %
7 Turismo	400.900,00	96.805,60	24,15 %
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	5.288.440,40	228.048,56	4,31 %
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.471.976,08	163.055,61	4,70 %
10 Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00 %
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00 %
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4.251.137,05	286.795,32	6,75 %
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00 %
14 Sviluppo economico e competitività	88.518,19	39.097,17	44,17 %
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00 %
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00 %
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00 %
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00 %
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00 %
20 Fondi da ripartire	253.387,61	0,00	0,00 %
50 Debito pubblico	583.996,48	289.389,92	49,55 %
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00 %
99 Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00 %
Totale delle risorse impiegate nei programmi	22.040.677,38	2.359.345,13	10,70 %

Riepilogo per Programmi



Verifica degli equilibri del bilancio 2016
Il bilancio suddiviso nelle componenti

Il bilancio, suddiviso nelle quattro componenti principali, individua l'ammontare delle risorse destinate al funzionamento del Comune, ad interventi in C/capitale, a movimenti di fondi, e ad operazioni effettuate per conto di terzi. L'insieme di questi aggregati, e con esso l'intero bilancio, deve comunque risultare in equilibrio finanziario.

La verifica degli equilibri di bilancio non si limita a constatare la presenza di una situazione di equilibrio attuale, ma si rivolge in una direzione più vasta: l'intero arco dell'esercizio. Il Comune si trova in equilibrio finanziario quando le previsioni di entrata e di spesa, proiettate a fine esercizio (31/12), continuano a pareggiare.

Per proiezione al 31/12 delle entrate si intende il valore stimato delle singole risorse ottenuto valutando l'andamento dei dati finanziari e considerando, inoltre, ogni altra informazione disponibile di natura extra-contabile. La proiezione al 31/12 è quindi la risposta alla domanda *"..se non si operano ulteriori scelte discrezionali (attivazione di nuovi procedimenti di accertamento di entrata, aumento del carico tariffario, ecc..) la posta considerata riporterà a fine anno un valore stimato in .."*.

Allo stesso modo, per proiezione al 31/12 delle uscite si intende il valore stimato delle singole spese ottenuto valutando l'andamento dei dati finanziari e considerando, inoltre, ogni altra informazione disponibile di natura extra-contabile. In questo secondo caso, la proiezione al 31/12 è la risposta alla domanda *"..se non si operano ulteriori scelte discrezionali (contrazione di spese già previste, rinvio di interventi programmati, ecc..) la posta presa in considerazione riporterà a fine esercizio un valore stimato in .."*.

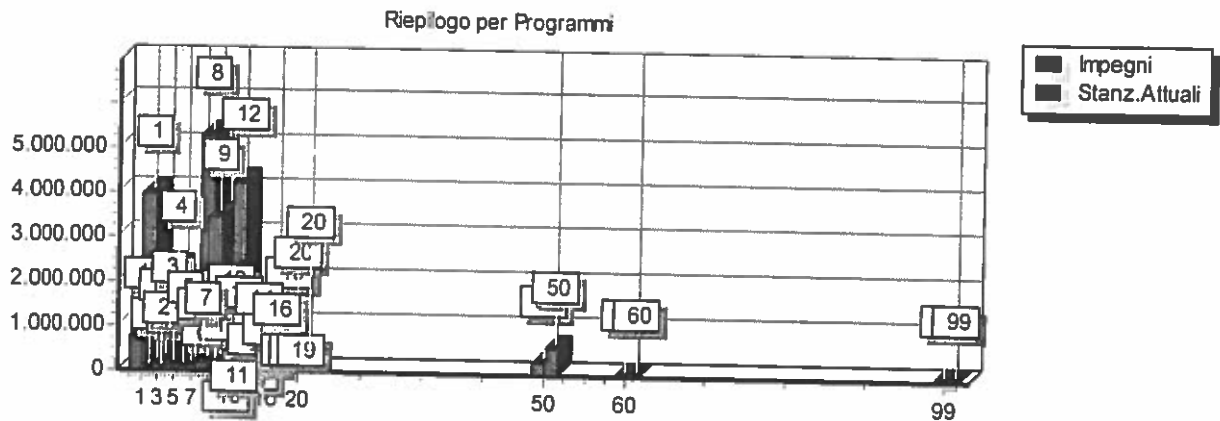
La tabella indica il fabbisogno totale di mezzi stimato al 31/12 e suddiviso in risorse correnti, investimenti, movimento di fondi e servizi per conto di terzi. Se il valore complessivo (risultato) assume segno negativo (disavanzo tendenziale di gestione), il Comune dovrà attivare il riequilibrio della gestione per la presenza di uno squilibrio nella competenza. In quest'ultima circostanza, infatti, le spese necessarie alla chiusura dell'esercizio non sono fronteggiate da un volume adeguato di risorse di entrata.

RIEPILOGO BILANCI DI COMPETENZA	Proiezioni al 31-12		Risultato (+/-)
	Entrate (+)	Uscite (-)	
Corrente	12.349.707,97	12.445.788,97	-96.081,00
Investimenti	39.826.243,09	40.942.023,77	-1.115.780,68
Movimento di fondi	2.117.010,00	2.117.010,00	0,00
Servizi per conto terzi	5.891.364,57	5.891.364,57	0,00
TOTALE	60.184.325,63	61.396.187,31	-1.211.861,68

Lo stato di attuazione dei singoli programmi 2016

L'andamento dei programmi previsti

STATO DI REALIZZAZIONE GENERALE DEI PROGRAMMI 2016 (Denominazione dei programmi)	Competenza		% Impegnato
	Stanz. Attuali	Impegni	
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.986.566,28	766.160,69	19,22 %
2 Giustizia	19.435,00	0,00	0,00 %
3 Ordine pubblico e sicurezza	830.897,59	140.468,49	16,91 %
4 Istruzione e diritto allo studio	2.264.871,48	216.513,36	9,56 %
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	439.100,00	102.589,33	23,36 %
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	161.451,22	30.421,08	18,84 %
7 Turismo	400.900,00	96.805,60	24,15 %
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	5.288.440,40	228.048,56	4,31 %
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.471.976,08	163.055,61	4,70 %
10 Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00 %
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00 %
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4.251.137,05	286.795,32	6,75 %
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00 %
14 Sviluppo economico e competitività	88.518,19	39.097,17	44,17 %
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00 %
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00 %
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00 %
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00 %
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00 %
20 Fondi da ripartire	253.387,61	0,00	0,00 %
50 Debito pubblico	583.996,48	289.389,92	49,55 %
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00 %
99 Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00 %
Totale delle risorse impiegate nei programmi	22.040.677,38	2.359.345,13	10,70 %



Lo stato di attuazione dei singoli programmi

Servizi Istituzionali, generali e di gestione

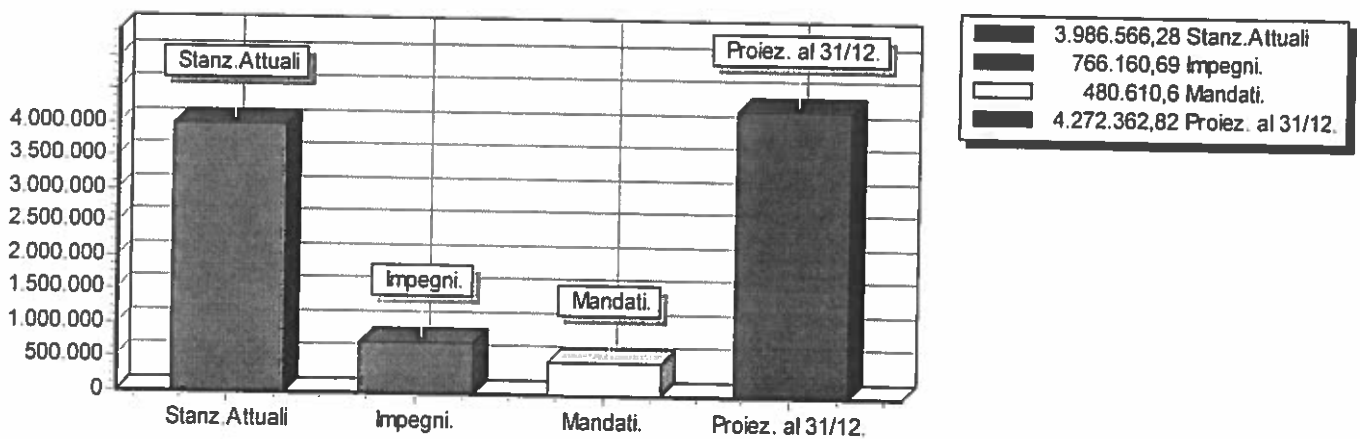
SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA	Competenza		
	Stanz. Attuali	Impegni	Proiezione al 31/12
Corrente tit. 1	3.905.916,28	717.546,09	4.201.712,82
Corrente tit. 3	0,00	0,00	0,00
Investimenti	80.650,00	48.614,60	70.650,00
TOTALE	3.986.566,28	766.160,69	4.272.362,82

COMPOSIZIONE DEL SINGOLO PROGRAMMA

Programma: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Pgt.	Descrizione	Previsioni	Impegni	% Imp.	Mandati	% Pag.
1	Organi istituzionali	467.299,42	55.284,01	11,83 %	51.127,10	92,48 %
2	Segreteria generale	1.201.131,97	209.126,15	17,41 %	100.789,54	48,20 %
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provvedit	400.452,73	60.141,82	15,02 %	55.939,17	93,01 %
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	359.790,00	160.511,89	44,61 %	54.469,58	33,93 %
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	231.214,22	82.740,68	35,79 %	25.317,07	30,60 %
6	Ufficio tecnico	719.797,71	144.290,68	20,05 %	139.102,68	96,40 %
7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	338.113,87	50.581,18	14,96 %	50.381,18	99,60 %
8	Statistica e sistemi informativi	0,00		0,00 %		0,00 %
9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00		0,00 %		0,00 %
10	Risorse umane	0,00		0,00 %		0,00 %
11	Altri servizi generali	258.766,36	3.503,79	1,35 %	3.503,79	100,00 %
12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, gen	0,00		0,00 %		0,00 %
TOTALE IMPIEGHI		3.976.566,28	766.180,20	19,27 %	480.630,11	62,73 %

SINTESI FINANZIARIA



Lo stato di attuazione dei singoli programmi

Giustizia

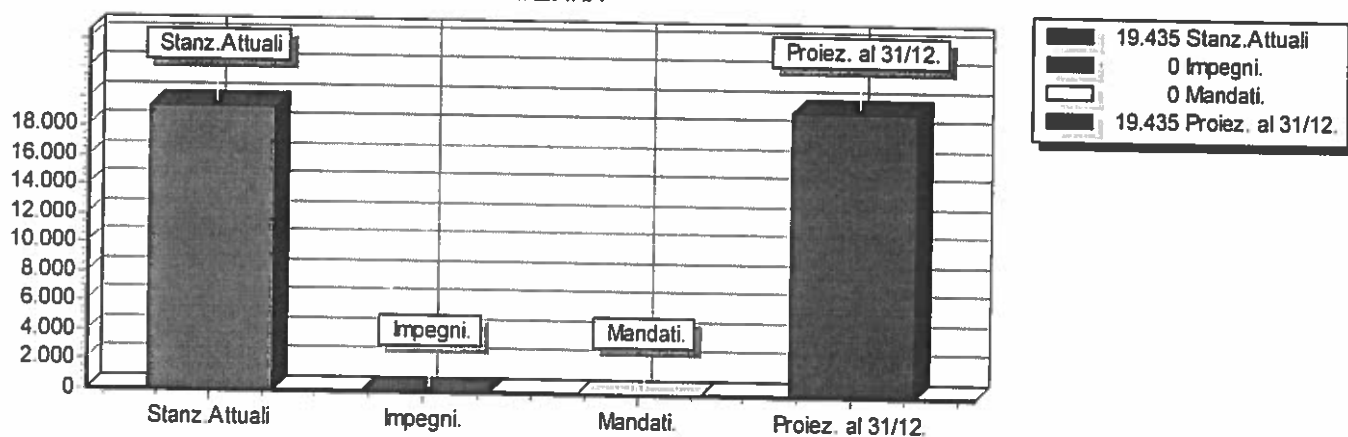
SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA	Competenza		
	Stanz. Attuali	Impegni	Proiezione al 31/12
Corrente tit. 1	19.435,00	0,00	19.435,00
Corrente tit. 3	0,00	0,00	0,00
Investimenti	0,00	0,00	0,00
TOTALE	19.435,00	0,00	19.435,00

COMPOSIZIONE DEL SINGOLO PROGRAMMA

Programma: Giustizia

Pgt.	Descrizione	Previsioni	Impegni	% Imp.	Mandati	% Pag.
1	Uffici giudiziari	19.435,00		0,00 %		0,00 %
2	Casa circondariale e altri servizi	0,00		0,00 %		0,00 %
3	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Re	0,00		0,00 %		0,00 %
TOTALE IMPIEGHI		19.435,00	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %

SINTESI FINANZIARIA



Lo stato di attuazione dei singoli programmi

Ordine pubblico e sicurezza

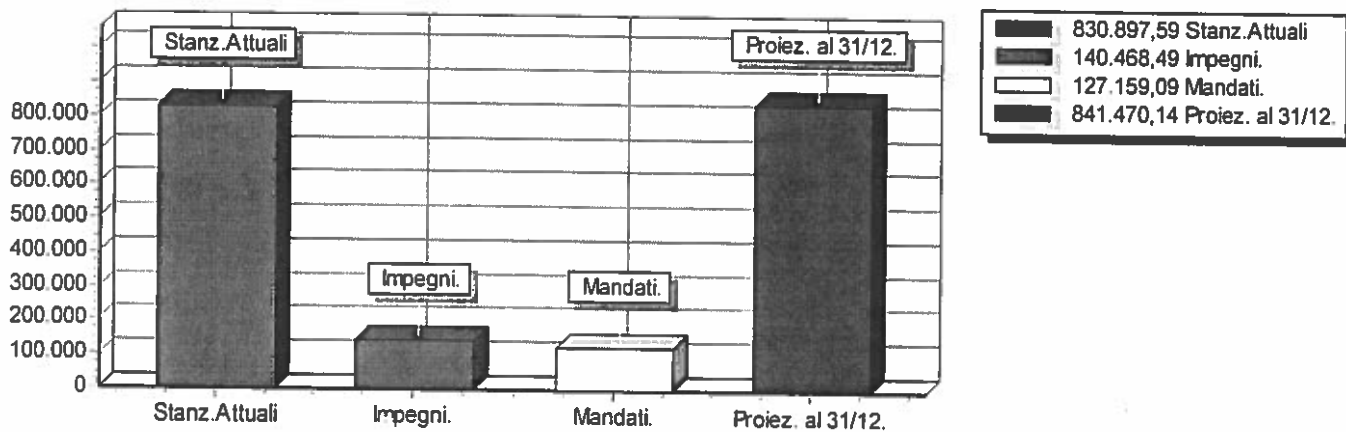
SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA	Competenza		
	Stanz. Attuali	Impegni	Proiezione al 31/12
Corrente tit. 1	820.897,59	131.739,39	831.470,14
Corrente tit. 3	0,00	0,00	0,00
Investimenti	10.000,00	8.729,10	10.000,00
TOTALE	830.897,59	140.468,49	841.470,14

COMPOSIZIONE DEL SINGOLO PROGRAMMA

Programma: **Ordine pubblico e sicurezza**

Pgt.	Descrizione	Previsioni	Impegni	% Imp.	Mandati	% Pag.
1	Polizia locale e amministrativa	830.897,59	141.000,10	16,97 %	127.690,70	90,56 %
2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00		0,00 %		0,00 %
3	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicur	0,00		0,00 %		0,00 %
TOTALE IMPIEGHI		830.897,59	141.000,10	16,97 %	127.690,70	90,56 %

SINTESI FINANZIARIA



Lo stato di attuazione dei singoli programmi

Istruzione e diritto allo studio

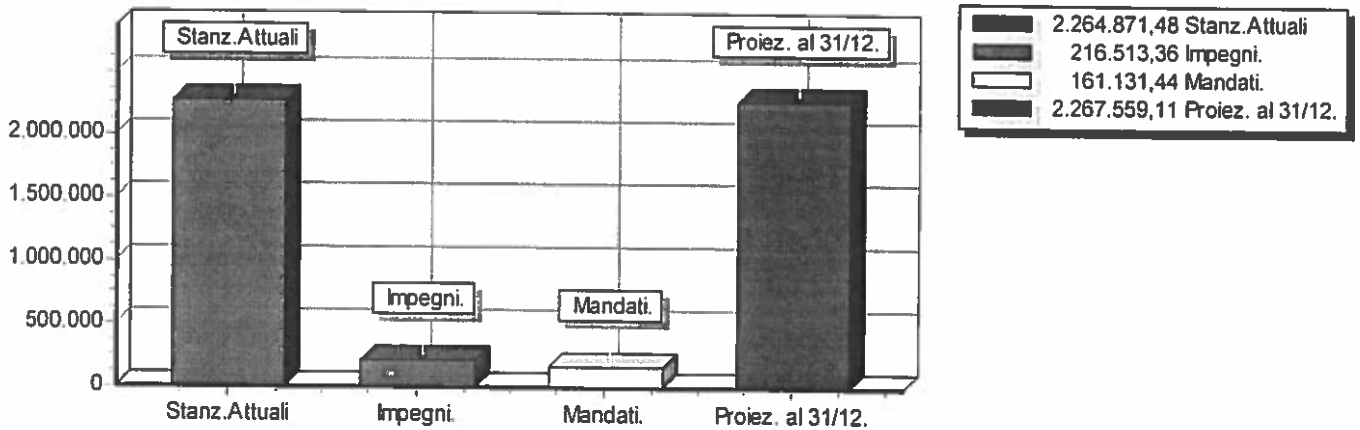
SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA	Competenza		
	Stanz. Attuali	Impegni	Proiezione al 31/12
Corrente tit. 1	1.220.871,48	182.853,36	1.228.559,11
Corrente tit. 3	0,00	0,00	0,00
Investimenti	1.044.000,00	33.660,00	1.039.000,00
TOTALE	2.264.871,48	216.513,36	2.267.559,11

COMPOSIZIONE DEL SINGOLO PROGRAMMA

Programma: Istruzione e diritto allo studio

Pgt.	Descrizione	Previsioni	Impegni	% Imp.	Mandati	% Pag.
1	Istruzione prescolastica	136.981,82	11.948,11	8,72 %	9.809,39	82,10 %
2	Altri ordini di istruzione	1.224.421,00	81.825,71	6,68 %	33.122,71	40,48 %
3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00		0,00 %		0,00 %
4	Istruzione universitaria	2.500,00		0,00 %		0,00 %
5	Istruzione tecnica superiore	900.968,66	124.995,56	13,87 %	120.455,36	96,37 %
6	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00		0,00 %		0,00 %
7	Diritto allo studio	0,00		0,00 %		0,00 %
8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto al	0,00		0,00 %		0,00 %
TOTALE IMPIEGHI		2.264.871,48	218.769,38	9,66 %	163.387,46	74,68 %

SINTESI FINANZIARIA



Lo stato di attuazione dei singoli programmi

Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

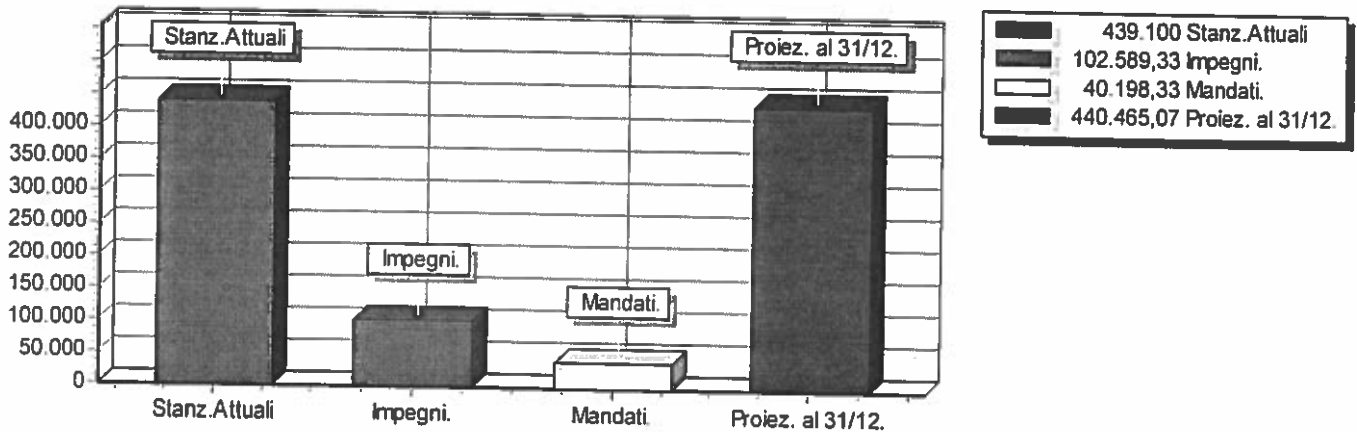
SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA	Competenza		
	Stanz. Attuali	Impegni	Proiezione al 31/12
Corrente tit. 1	439.100,00	102.589,33	440.465,07
Corrente tit. 3	0,00	0,00	0,00
Investimenti	0,00	0,00	0,00
TOTALE	439.100,00	102.589,33	440.465,07

COMPOSIZIONE DEL SINGOLO PROGRAMMA

Programma: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Pgt.	Descrizione	Previsioni	Impegni	% Imp.	Mandati	% Pag.
1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	58.850,00	9.679,33	16,45 %	9.198,33	95,03 %
2	Attività culturali e interventi diversi nel settore cultural	380.250,00	92.910,00	24,43 %	31.000,00	33,37 %
3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle a	0,00		0,00 %		0,00 %
TOTALE IMPIEGHI		439.100,00	102.589,33	23,36 %	40.198,33	39,18 %

SINTESI FINANZIARIA



Lo stato di attuazione dei singoli programmi

Politiche giovanili, sport e tempo libero

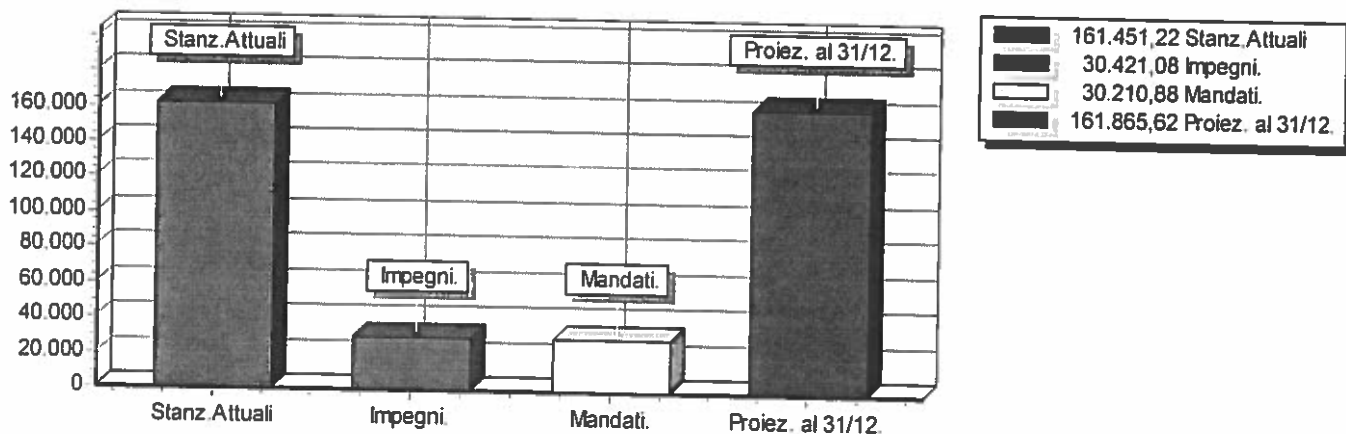
SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA	Competenza		
	Stanz. Attuali	Impegni	Proiezione al 31/12
Corrente tit. 1	141.451,22	30.421,08	141.865,62
Corrente tit. 3	0,00	0,00	0,00
Investimenti	20.000,00	0,00	20.000,00
TOTALE	161.451,22	30.421,08	161.865,62

COMPOSIZIONE DEL SINGOLO PROGRAMMA

Programma: Politiche giovanili, sport e tempo libero

Pgt.	Descrizione	Previsioni	Impegni	% Imp.	Mandati	% Pag.
1	Sport e tempo libero	0,00		0,00 %		0,00 %
2	Giovani	161.451,22	30.421,08	18,84 %	30.210,88	99,31 %
3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tem	0,00		0,00 %		0,00 %
TOTALE IMPIEGHI		161.451,22	30.421,08	18,84 %	30.210,88	99,31 %

SINTESI FINANZIARIA



Lo stato di attuazione dei singoli programmi

Turismo

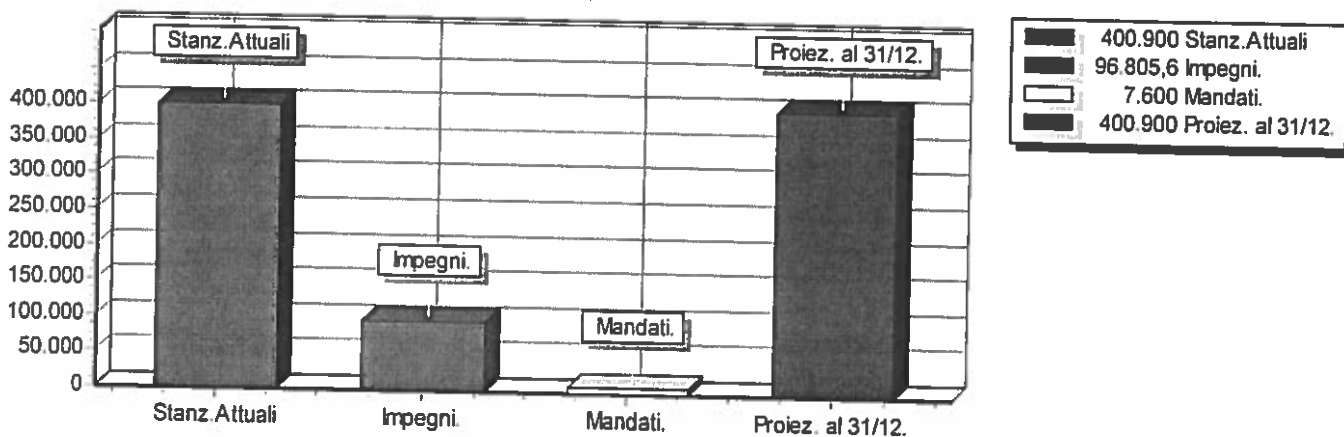
SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA	Competenza		
	Stanz. Attuali	Impegni	Proiezione al 31/12
Corrente tit. 1	140.900,00	36.805,60	140.900,00
Corrente tit. 3	0,00	0,00	0,00
Investimenti	260.000,00	60.000,00	260.000,00
TOTALE	400.900,00	96.805,60	400.900,00

COMPOSIZIONE DEL SINGOLO PROGRAMMA

Programma: Turismo

Pgt.	Descrizione	Previsioni	Impegni	% Imp.	Mandati	% Pag.
1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	400.900,00	96.805,60	24,15 %	7.600,00	7,85 %
2	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regi)	0,00		0,00 %		0,00 %
TOTALE IMPIEGHI		400.900,00	96.805,60	24,15 %	7.600,00	7,85 %

SINTESI FINANZIARIA



Lo stato di attuazione dei singoli programmi

Assetto del territorio ed edilizia abitativa

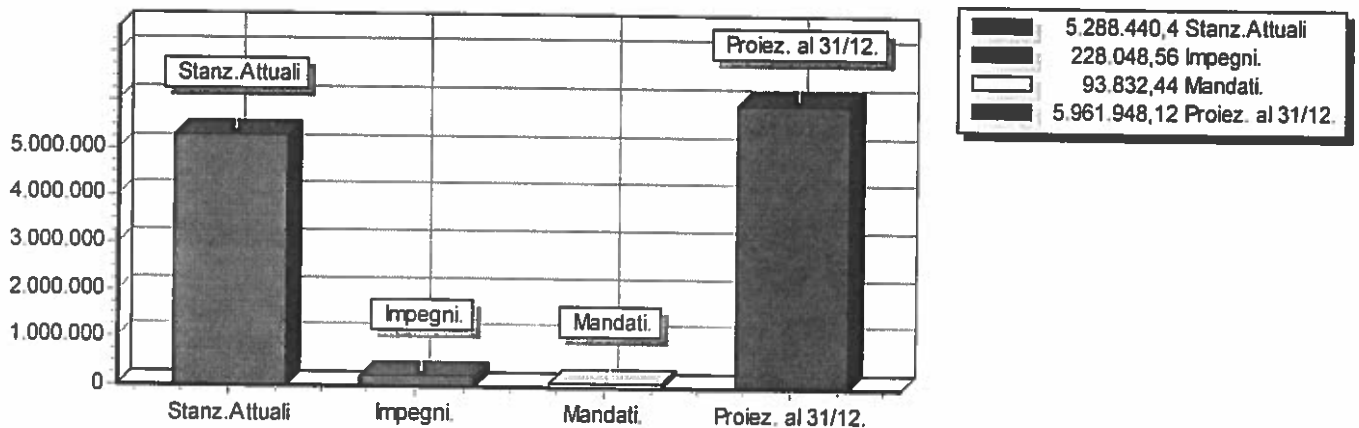
SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA	Competenza		
	Stanz. Attuali	Impegni	Proiezione al 31/12
Corrente tit. 1	959.650,00	168.353,13	959.650,00
Corrente tit. 3	0,00	0,00	0,00
Investimenti	4.328.790,40	59.695,43	5.002.298,12
TOTALE	5.288.440,40	228.048,56	5.961.948,12

COMPOSIZIONE DEL SINGOLO PROGRAMMA

Programma: Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Pgt.	Descrizione	Previsioni	Impegni	% Imp.	Mandati	% Pag.
1	Urbanistica	4.496.390,40	87.377,68	1,94 %	30.242,76	34,61 %
2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia	806.539,00	140.670,88	17,44 %	63.589,68	45,20 %
3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l	0,00		0,00 %		0,00 %
TOTALE IMPIEGHI		5.302.929,40	228.048,56	4,30 %	93.832,44	41,15 %

SINTESI FINANZIARIA



Lo stato di attuazione dei singoli programmi

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

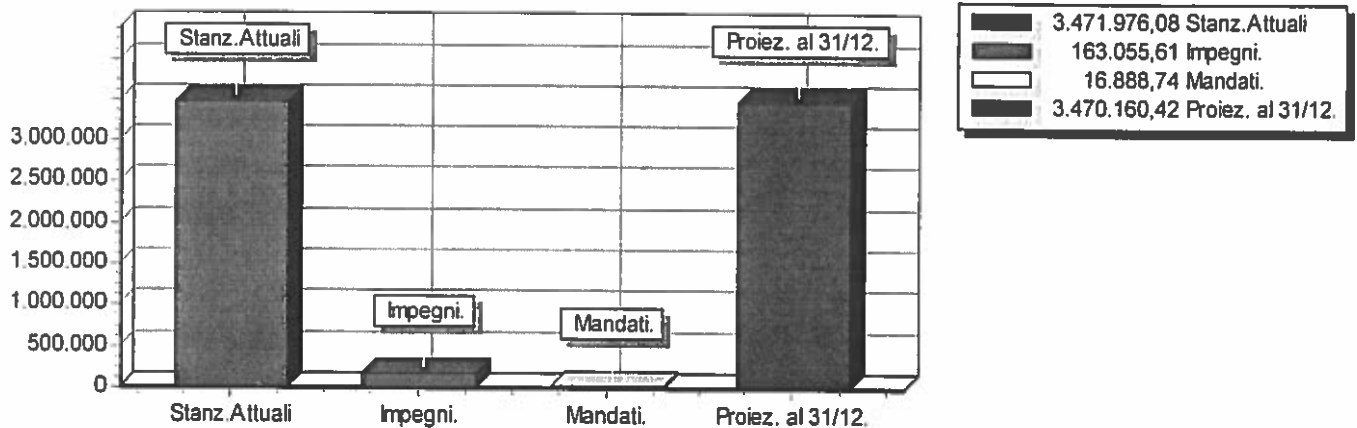
SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA	Competenza		
	Stanz. Attuali	Impegni	Proiezione al 31/12
Corrente tit. 1	3.355.476,08	112.269,17	3.355.476,08
Corrente tit. 3	0,00	0,00	0,00
Investimenti	116.500,00	50.786,44	114.684,34
TOTALE	3.471.976,08	163.055,61	3.470.160,42

COMPOSIZIONE DEL SINGOLO PROGRAMMA

Programma: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Pgt.	Descrizione	Previsioni	Impegni	% Imp.	Mandati	% Pag.
1	Difesa del suolo	99.800,00	50.786,44	50,89 %		0,00 %
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	26.000,00	2.703,36	10,40 %	23,36	0,86 %
3	Rifiuti	3.204.861,50	92.219,23	2,88 %		0,00 %
4	Servizio idrico integrato	0,00		0,00 %		0,00 %
5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e f	96.000,00	10.448,60	10,88 %	9.967,40	95,39 %
6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	37.314,58	6.897,98	18,49 %	6.897,98	100,00 %
7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00		0,00 %		0,00 %
8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00		0,00 %		0,00 %
9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la	0,00		0,00 %		0,00 %
TOTALE IMPIEGHI		3.463.976,08	163.055,61	4,71 %	16.888,74	10,36 %

SINTESI FINANZIARIA



Lo stato di attuazione dei singoli programmi
Trasporti e diritto alla mobilità

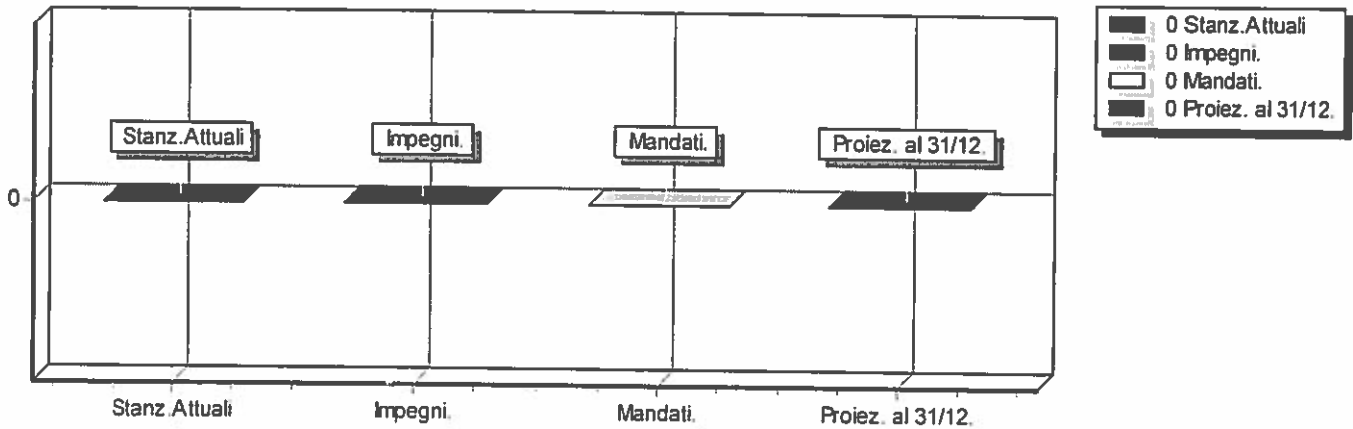
SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA	Competenza		
	Stanz. Attuali	Impegni	Proiezione al 31/12
Corrente tit. 1	0,00	0,00	0,00
Corrente tit. 3	0,00	0,00	0,00
Investimenti	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

COMPOSIZIONE DEL SINGOLO PROGRAMMA

Programma: **Trasporti e diritto alla mobilità**

Pgt.	Descrizione	Previsioni	Impegni	% Imp.	Mandati	% Pag.
1	Trasporto ferroviario	0,00		0,00 %		0,00 %
2	Trasporto pubblico local	0,00		0,00 %		0,00 %
3	Trasporto per vie d'acqua	0,00		0,00 %		0,00 %
4	Altre modalità di trasporto pubblico	0,00		0,00 %		0,00 %
5	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00		0,00 %		0,00 %
6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto all	0,00		0,00 %		0,00 %
TOTALE IMPIEGHI		0,00	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %

SINTESI FINANZIARIA



Lo stato di attuazione dei singoli programmi

Soccorso civile

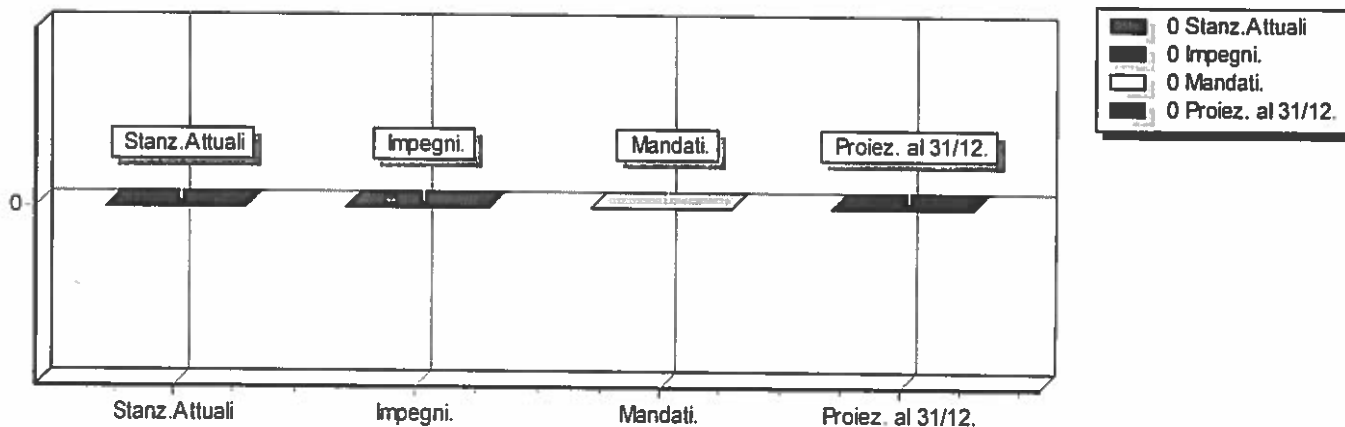
SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA	Competenza		
	Stanz. Attuali	Impegni	Proiezione al 31/12
Corrente tit. 1	0,00	0,00	0,00
Corrente tit. 3	0,00	0,00	0,00
Investimenti	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

COMPOSIZIONE DEL SINGOLO PROGRAMMA

Programma: Soccorso civile

Pgt.	Descrizione	Previsioni	Impegni	% Imp.	Mandati	% Pag.
1	Sistema di protezione civile	0,00		0,00 %		0,00 %
2	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00		0,00 %		0,00 %
3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione	0,00		0,00 %		0,00 %
TOTALE IMPIEGHI		0,00	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %

SINTESI FINANZIARIA



Lo stato di attuazione dei singoli programmi

Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

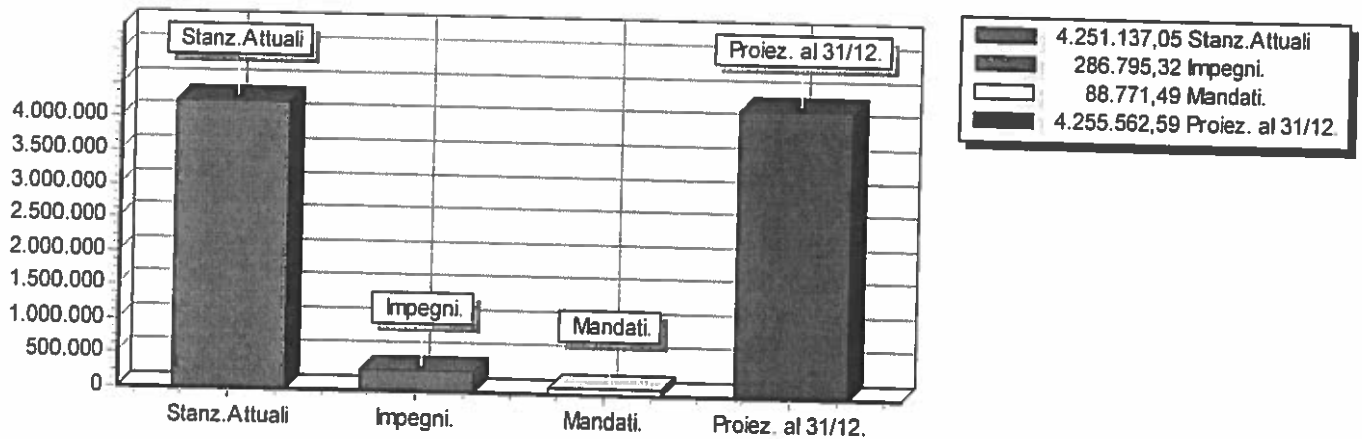
SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA	Competenza		
	Stanz. Attuali	Impegni	Proiezione al 31/12
Corrente tit. 1	1.251.137,05	286.795,32	1.255.562,59
Corrente tit. 3	0,00	0,00	0,00
Investimenti	3.000.000,00	0,00	3.000.000,00
TOTALE	4.251.137,05	286.795,32	4.255.562,59

COMPOSIZIONE DEL SINGOLO PROGRAMMA

Programma: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Pgt.	Descrizione	Previsioni	Impegni	% Imp.	Mandati	% Pag.
1	Interventi per l'infanzia e per i minori	251.700,00	113.644,04	45,15 %	8.115,00	7,14 %
2	Interventi per la disabilità	20.880,34	209,77	1,00 %	209,77	100,00 %
3	Interventi per gli anziani	3.011.200,00	3.000,00	0,10 %		0,00 %
4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	877.746,71	162.931,20	18,56 %	71.540,41	43,91 %
5	Interventi a favore delle famiglie	0,00		0,00 %		0,00 %
6	Interventi per il diritto alla casa	0,00		0,00 %		0,00 %
7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitar	0,00		0,00 %		0,00 %
8	Cooperazione e associazionismo	0,00		0,00 %		0,00 %
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	89.610,00	8.906,31	9,94 %	8.906,31	100,00 %
10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famig	0,00		0,00 %		0,00 %
TOTALE IMPIEGHI		4.251.137,05	288.691,32	6,79 %	88.771,49	30,75 %

SINTESI FINANZIARIA



Lo stato di attuazione dei singoli programmi

Tutela della salute

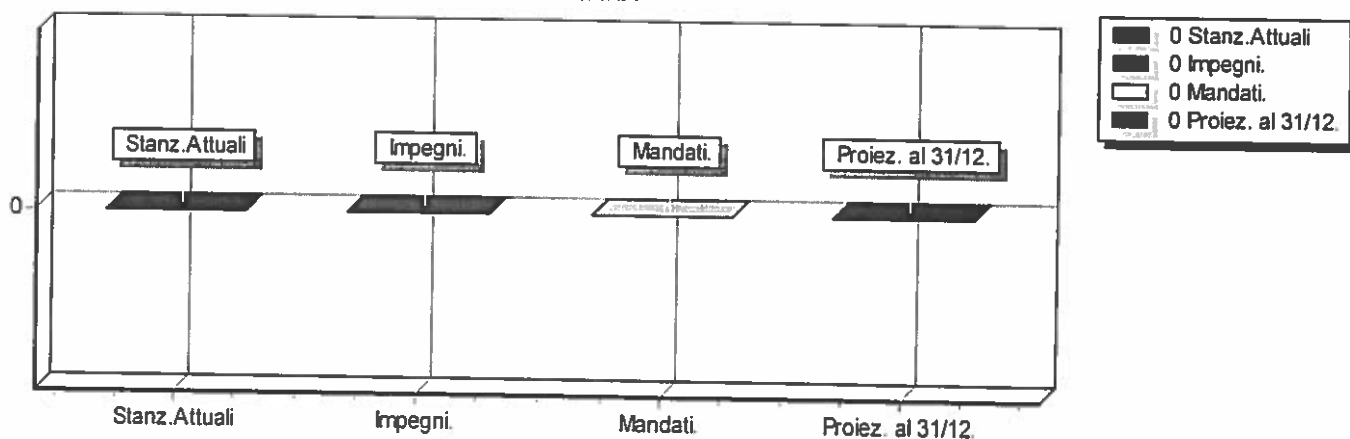
SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA	Competenza		
	Stanz. Attuali	Impegni	Proiezione al 31/12
Corrente lit. 1	0,00	0,00	0,00
Corrente tit. 3	0,00	0,00	0,00
Investimenti	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

COMPOSIZIONE DEL SINGOLO PROGRAMMA

Programma: Tutela della salute

Pgt.	Descrizione	Previsioni	Impegni	% Imp.	Mandati	% Pag.
1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corre	0,00		0,00 %		0,00 %
2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corr	0,00		0,00 %		0,00 %
3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corr	0,00		0,00 %		0,00 %
6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti	0,00		0,00 %		0,00 %
7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00		0,00 %		0,00 %
8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo	0,00		0,00 %		0,00 %
TOTALE IMPIEGHI		0,00	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %

SINTESI FINANZIARIA



Lo stato di attuazione dei singoli programmi

Sviluppo economico e competitività

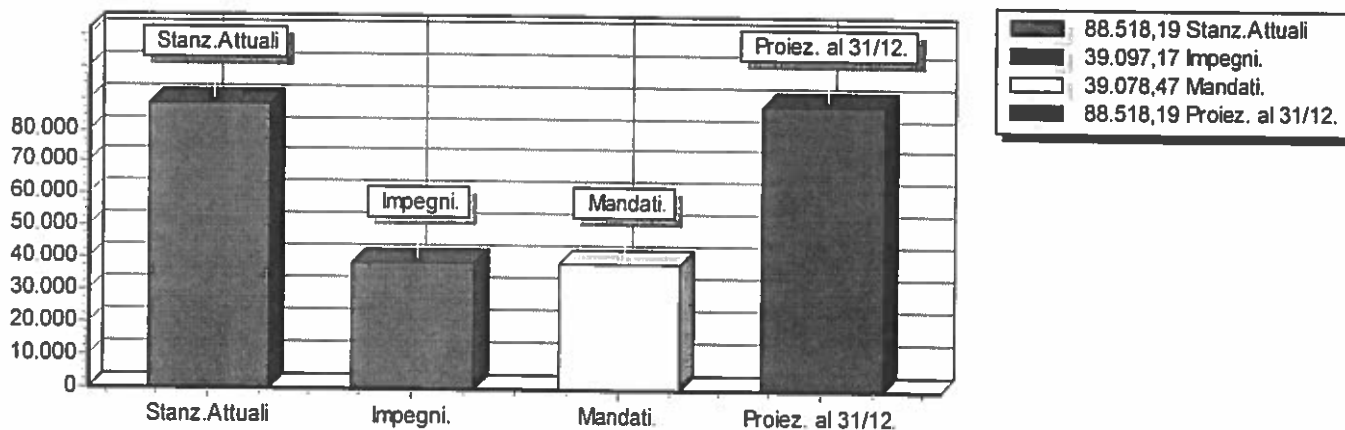
SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA	Competenza		
	Stanz. Attuali	Impegni	Proiezione al 31/12
Corrente tit. 1	88.518,19	39.097,17	88.518,19
Corrente tit. 3	0,00	0,00	0,00
Investimenti	0,00	0,00	0,00
TOTALE	88.518,19	39.097,17	88.518,19

COMPOSIZIONE DEL SINGOLO PROGRAMMA

Programma: Sviluppo economico e competitività

Pgt.	Descrizione	Previsioni	Impegni	% Imp.	Mandati	% Pag.
1	Industria, PMI e Artigianato	88.518,19	39.097,17	44,17 %	39.078,47	99,95 %
2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00		0,00 %		0,00 %
3	Ricerca e innovazione	0,00		0,00 %		0,00 %
4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00		0,00 %		0,00 %
5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la c	0,00		0,00 %		0,00 %
TOTALE IMPIEGHI		88.518,19	39.097,17	44,17 %	39.078,47	99,95 %

SINTESI FINANZIARIA



Lo stato di attuazione dei singoli programmi
Politiche per il lavoro e la formazione professionale

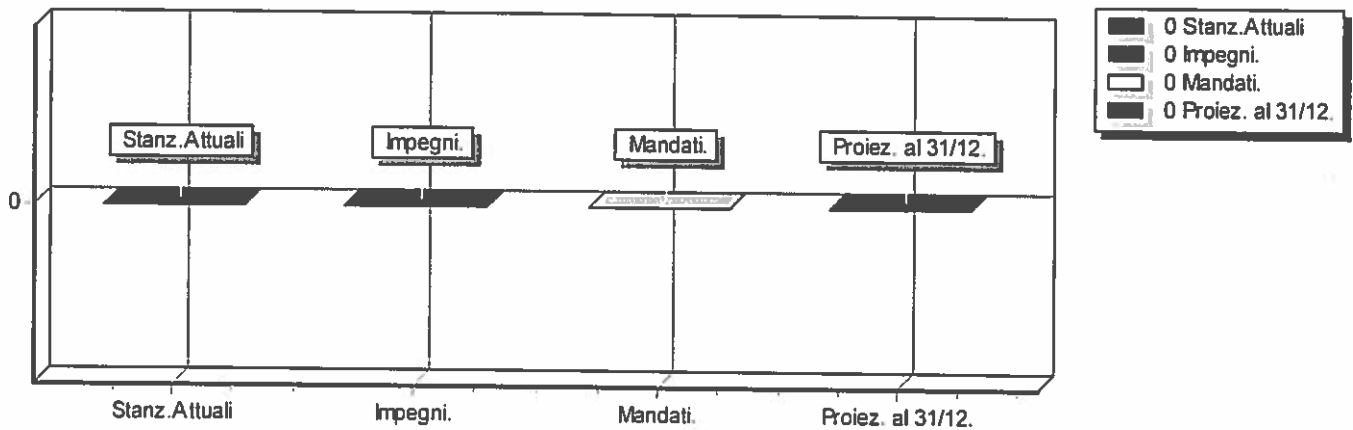
SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA	Competenza		
	Stanz. Attuali	Impegni	Proiezione al 31/12
Corrente tit. 1	0,00	0,00	0,00
Corrente tit. 3	0,00	0,00	0,00
Investimenti	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

COMPOSIZIONE DEL SINGOLO PROGRAMMA

Programma: Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Pgt.	Descrizione	Previsioni	Impegni	% Imp.	Mandati	% Pag.
1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00		0,00 %		0,00 %
2	Formazione professionale	0,00		0,00 %		0,00 %
3	Sostegno all'occupazione	0,00		0,00 %		0,00 %
4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione pr	0,00		0,00 %		0,00 %
	TOTALE IMPIEGHI	0,00	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %

SINTESI FINANZIARIA



Lo stato di attuazione dei singoli programmi

Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

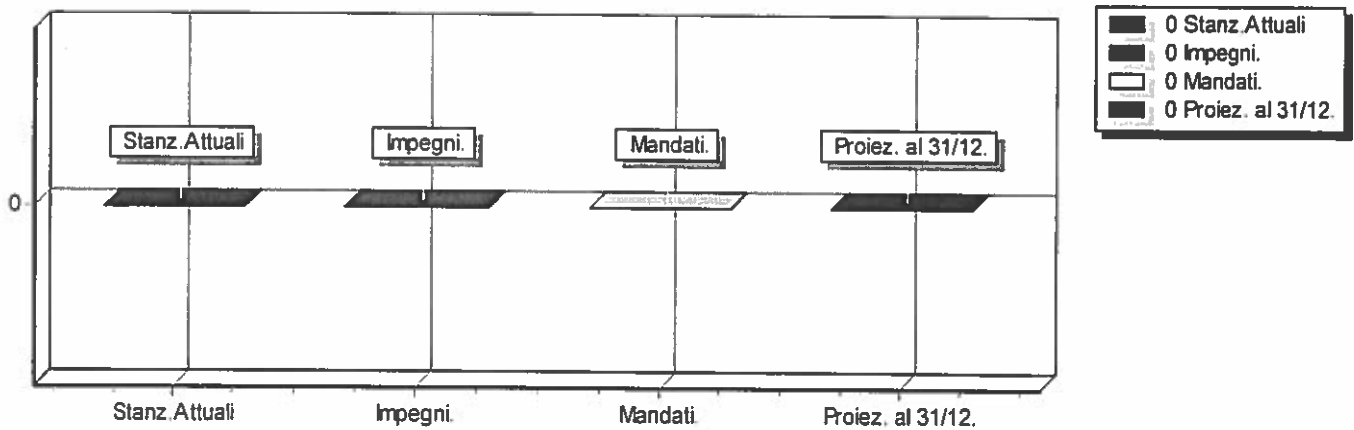
SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA	Competenza		
	Stanz. Attuali	Impegni	Proiezione al 31/12
Corrente tit. 1	0,00	0,00	0,00
Corrente tit. 3	0,00	0,00	0,00
Investimenti	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

COMPOSIZIONE DEL SINGOLO PROGRAMMA

Programma: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Pgt.	Descrizione	Previsioni	Impegni	% Imp.	Mandati	% Pag.
1	Sistema Agroalimentare	0,00		0,00 %		0,00 %
2	Caccia e pesca	0,00		0,00 %		0,00 %
3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agr	0,00		0,00 %		0,00 %
TOTALE IMPIEGHI		0,00	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %

SINTESI FINANZIARIA



Lo stato di attuazione dei singoli programmi

Energia e diversificazione delle fonti energetiche

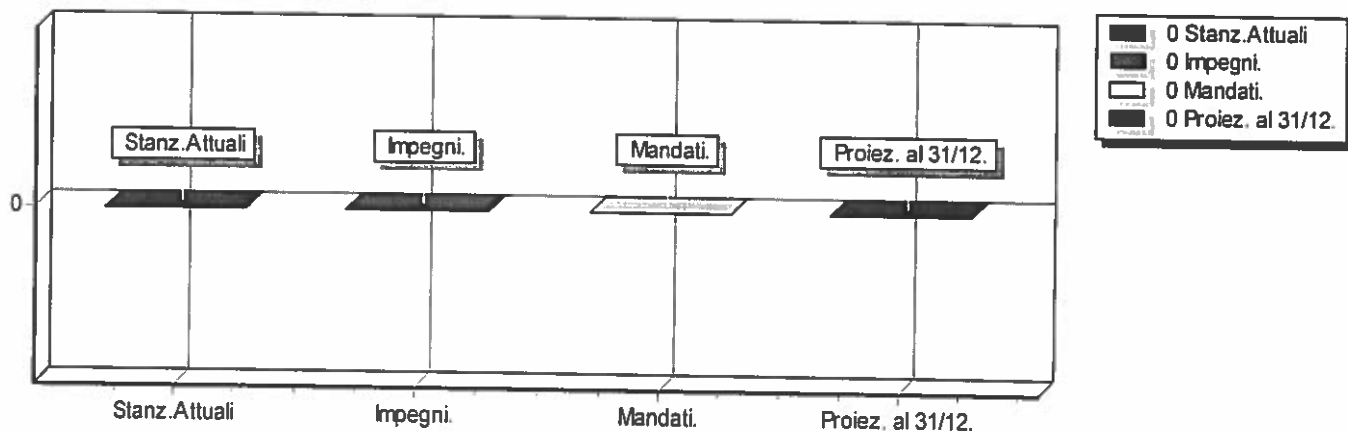
SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA	Competenza		
	Stanz. Attuali	Impegni	Proiezione al 31/12
Corrente tit. 1	0,00	0,00	0,00
Corrente tit. 3	0,00	0,00	0,00
Investimenti	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

COMPOSIZIONE DEL SINGOLO PROGRAMMA

Programma: Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Pgt.	Descrizione	Previsioni	Impegni	% Imp.	Mandati	% Pag.
1	Fonti energetiche	0,00		0,00 %		0,00 %
2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazi	0,00		0,00 %		0,00 %
TOTALE IMPIEGHI		0,00	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %

SINTESI FINANZIARIA



Lo stato di attuazione dei singoli programmi

Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

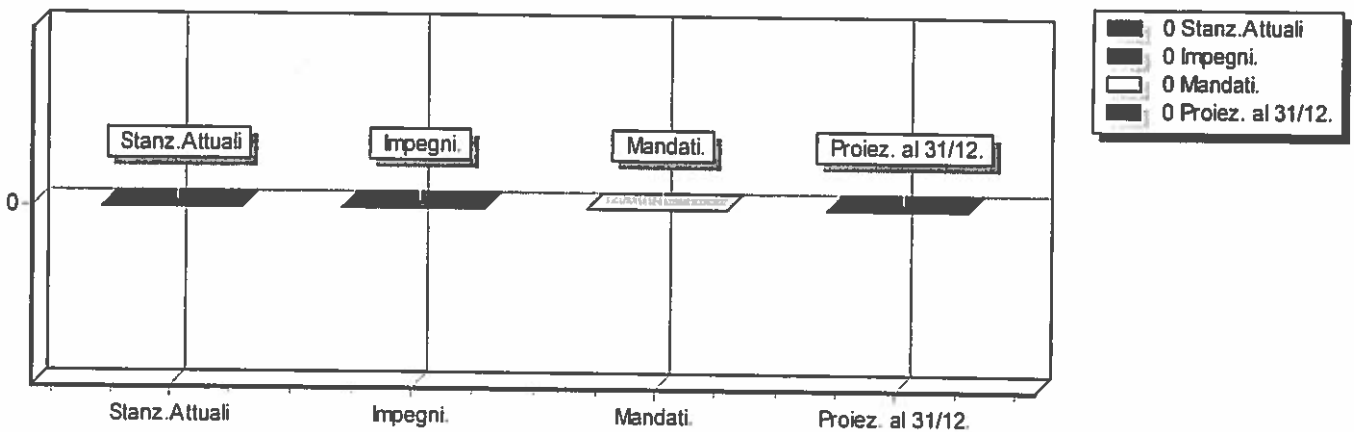
SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA	Competenza		
	Stanz. Attuali	Impegni	Proiezione al 31/12
Corrente tit. 1	0,00	0,00	0,00
Corrente tit. 3	0,00	0,00	0,00
Investimenti	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

COMPOSIZIONE DEL SINGOLO PROGRAMMA

Programma: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Pgt.	Descrizione	Previsioni	Impegni	% Imp.	Mandati	% Pag.
1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00		0,00 %		0,00 %
2	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre au	0,00		0,00 %		0,00 %
TOTALE IMPIEGHI		0,00	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %

SINTESI FINANZIARIA



Lo stato di attuazione dei singoli programmi

Relazioni Internazionali

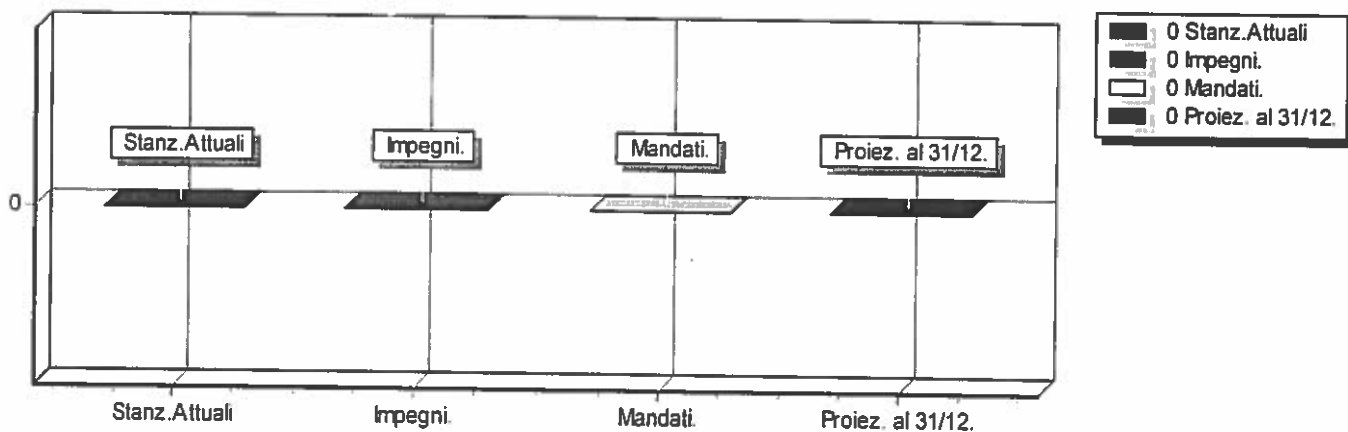
SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA	Competenza		
	Stanz. Attuali	Impegni	Proiezione al 31/12
Corrente tit. 1	0,00	0,00	0,00
Corrente tit. 3	0,00	0,00	0,00
Investimenti	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

COMPOSIZIONE DEL SINGOLO PROGRAMMA

Programma: Relazioni internazionali

Pgt.	Descrizione	Previsioni	Impegni	% Imp.	Mandati	% Pag.
1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00		0,00 %		0,00 %
2	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00		0,00 %		0,00 %
TOTALE IMPIEGHI		0,00	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %

SINTESI FINANZIARIA



Lo stato di attuazione dei singoli programmi

Fondi da ripartire

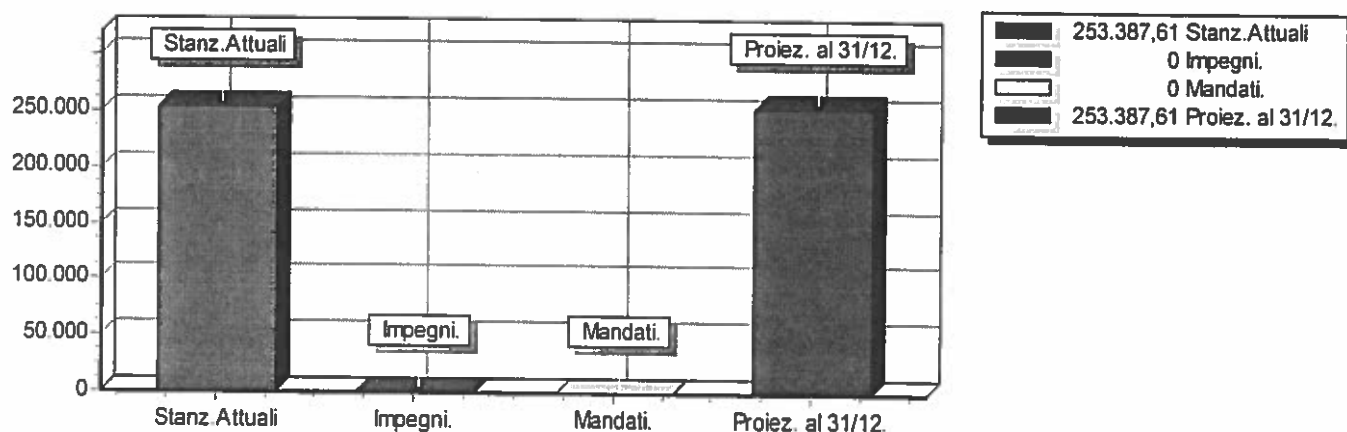
SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA	Competenza		
	Stanz. Attuali	Impegni	Proiezione al 31/12
Corrente tit. 1	253.387,61	0,00	253.387,61
Corrente tit. 3	0,00	0,00	0,00
Investimenti	0,00	0,00	0,00
TOTALE	253.387,61	0,00	253.387,61

COMPOSIZIONE DEL SINGOLO PROGRAMMA

Programma: **Fondi da ripartire**

Pgt.	Descrizione	Previsioni	Impegni	% Imp.	Mandati	% Pag.
1	Fondo di riserva	50.000,00		0,00 %		0,00 %
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	52.987,61		0,00 %		0,00 %
3	Altri fondi	150.400,00		0,00 %		0,00 %
TOTALE IMPIEGHI		253.387,61	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %

SINTESI FINANZIARIA



Lo stato di attuazione dei singoli programmi

Debito pubblico

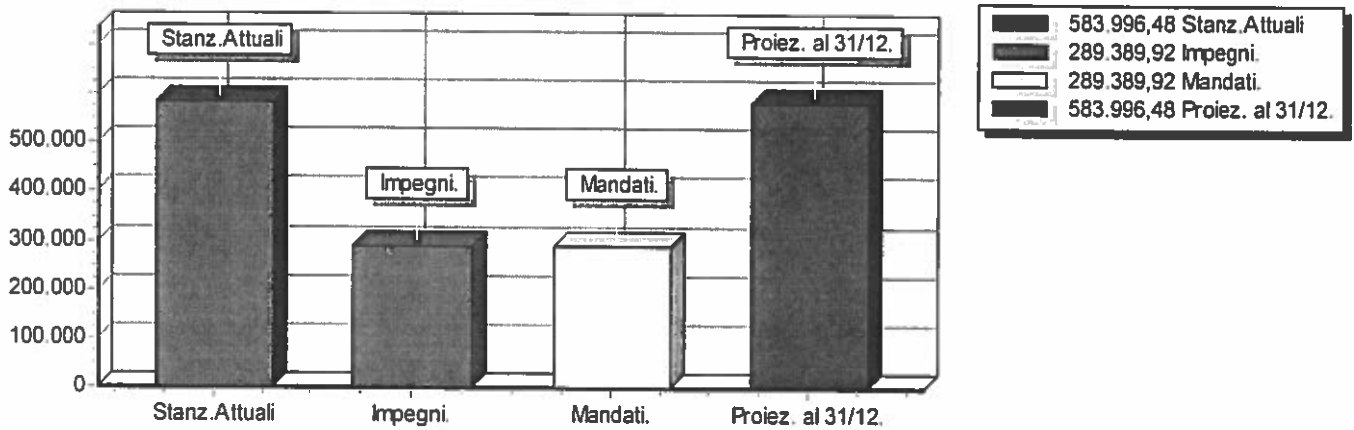
SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA	Competenza		
	Stanz. Attuali	Impegni	Proiezione al 31/12
Corrente tit. 1	0,00	0,00	0,00
Corrente tit. 3	583.996,48	289.389,92	583.996,48
Investimenti	0,00	0,00	0,00
TOTALE	583.996,48	289.389,92	583.996,48

COMPOSIZIONE DEL SINGOLO PROGRAMMA

Programma: Debito pubblico

Pgt.	Descrizione	Previsioni	Impegni	% Imp.	Mandati	% Pag.
1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00		0,00 %		0,00 %
2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	583.996,48	289.389,92	49,55 %	289.389,92	100,00 %
TOTALE IMPIEGHI		583.996,48	289.389,92	49,55 %	289.389,92	100,00 %

SINTESI FINANZIARIA



Lo stato di attuazione dei singoli programmi

Anticipazioni finanziarie

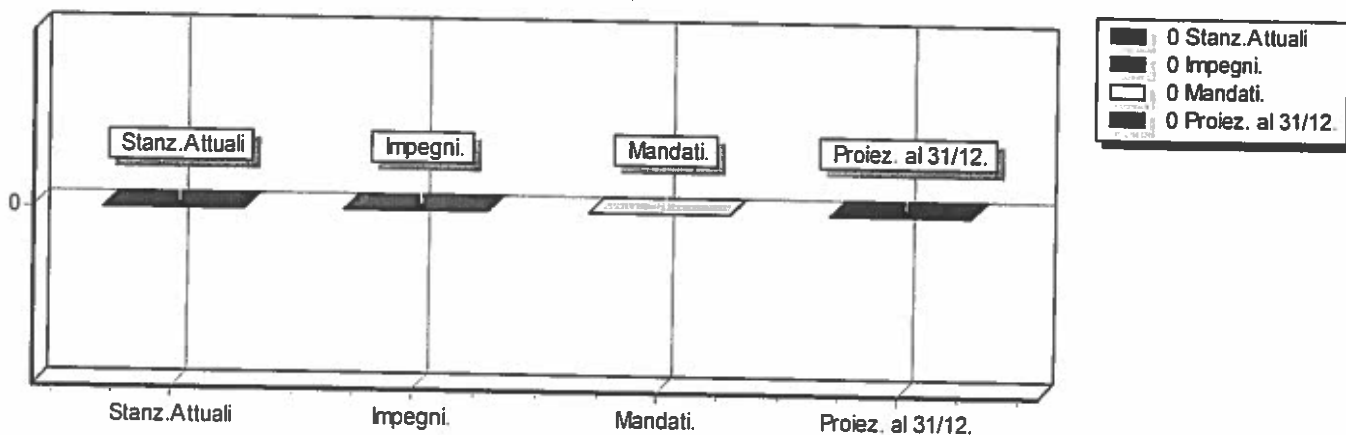
SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA	Competenza		
	Stanz. Attuali	Impegni	Proiezione al 31/12
Corrente tit. 1	0,00	0,00	0,00
Corrente tit. 3	0,00	0,00	0,00
Investimenti	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

COMPOSIZIONE DEL SINGOLO PROGRAMMA

Programma: **Anticipazioni finanziarie**

Pgt.	Descrizione	Previsioni	Impegni	% Imp.	Mandati	% Pag.
1	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00		0,00 %		0,00 %
TOTALE IMPIEGHI		0,00	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %

SINTESI FINANZIARIA



Lo stato di attuazione dei singoli programmi

Servizi per conto terzi

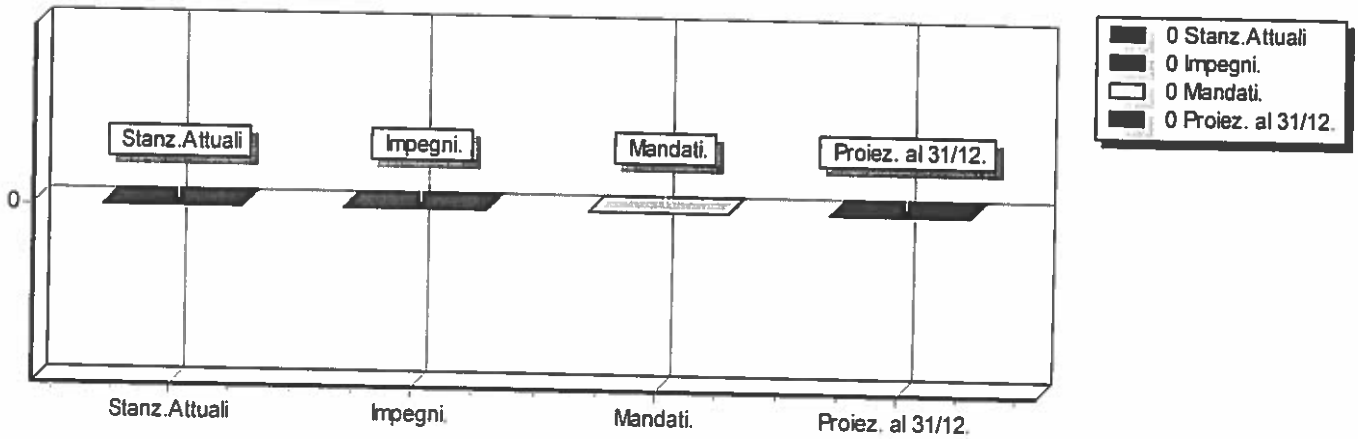
SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA	Competenza		
	Stanz. Attuali	Impegni	Proiezione al 31/12
Corrente tit. 1	0,00	0,00	0,00
Corrente tit. 3	0,00	0,00	0,00
Investimenti	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

COMPOSIZIONE DEL SINGOLO PROGRAMMA

Programma: Servizi per conto terzi

Pgt.	Descrizione	Previsioni	Impegni	% Imp.	Mandati	% Pag.
1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	4.365.864,57	238.446,02	5,46 %	238.446,02	100,00 %
2	Anticipazioni per il finanziamento del SSN	0,00		0,00 %		0,00 %
TOTALE IMPIEGHI		4.365.864,57	238.446,02	5,46 %	238.446,02	100,00 %

SINTESI FINANZIARIA



Riequilibrio della gestione 2016

Il riequilibrio della gestione è un'operazione che ha, come obiettivo primario, il ripristino del pareggio finanziario attuato mediante la copertura delle maggiori esigenze di spesa che abbiano, in qualche modo, intaccato l'equilibrio complessivo del bilancio di competenza.

Mentre la ricognizione sullo stato di attuazione generale dei programmi e la verifica sul permanere degli equilibri di bilancio sono adempimenti obbligatori che il consiglio comunale deve comunque deliberare, la successiva operazione di riequilibrio della gestione viene attuata solo nel caso in cui, durante questa verifica sull'andamento globale della gestione, venga rilevata una situazione di squilibrio finanziario già esistente o tendenziale.

Per norma di legge, infatti, il consiglio comunale deve dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso contrario, adottare le misure necessarie per riportare la situazione in pareggio finanziario.

L'operazione di riequilibrio finanziario della gestione, di per se stessa, non è un adempimento così raro e dal significato negativo per l'immagine di efficienza o di funzionalità dell'amministrazione che la deve attuare, ed anzi, la capacità del Comune di riportare il bilancio in pareggio in modo efficace e tempestivo è sicuramente un elemento che ne caratterizza la serietà organizzativa e l'elevata professionalità tecnica.

Alcune circostanze che portano talvolta al riequilibrio, come l'emergere di debiti fuori bilancio o il venire meno dell'equilibrio finanziario tra le entrate e le uscite della competenza, possono avere avuto origine da fatti difficilmente prevedibili, o dipendere da motivi di forza maggiore oppure da cause esterne all'ente. L'operazione, pertanto, certamente non abituale ma non necessariamente eccezionale. Non è tanto l'operazione in se che è straordinaria, quanto l'importanza e la dimensione delle poste che sono riconosciute e contestualmente finanziate: quello che conta è il volume dei mezzi interessati. Un riequilibrio che implichi l'ammissione di una limitata situazione di squilibrio, ripianabile con i normali mezzi di bilancio, sarà un'operazione del tutto normale nella vita del Comune.

Diverso, naturalmente, è il caso nel quale questa manovra comporti l'iscrizione in contabilità di poste di dimensioni tali da alterare gravemente l'equilibrio generale delle finanze correnti, e che obblighi l'ente a sanare la situazione con la vendita di parte del proprio patrimonio disponibile o, in particolari circostanze, addirittura con la contrazione di un mutuo passivo (debiti fuori bilancio di parte investimento).

In ogni caso, qualunque sia la dimensione dell'eventuale operazione di riequilibrio, essa si compone di due distinti momenti:

- Il riconoscimento formale delle singole poste passive con la contestuale quantificazione dell'ammontare globale delle maggiori esigenze di spesa;
- Il finanziamento dell'intera operazione con l'individuazione delle modalità e dei tempi necessari per il ripristino degli equilibri di bilancio.

L'espansione della capacità di spesa dell'ente, infatti, è sempre condizionata al reperimento delle necessarie risorse, con la conseguenza che l'insorgere di nuove necessità finanziarie legate al riequilibrio della gestione non può che presupporre il bilanciamento dell'operazione con l'acquisizione di nuove entrate, oppure con il contenimento delle spese originariamente previste.

Riequilibrio della gestione 2016
La verifica sulle maggiori esigenze

Nella vita dell'ente si possono verificare talune circostanze particolari che producono un'alterazione degli equilibri di bilancio originata da varie situazioni:

- L'accertamento di debiti fuori bilancio riconducibili ad ipotesi per le quali esiste la possibilità di un loro riconoscimento giuridico;
- La chiusura del consuntivo di un esercizio precedente in disavanzo di amministrazione, non ancora ripianato con l'applicazione di pari quota alla parte passiva del bilancio;
- La previsione della chiusura dell'esercizio in disavanzo dovuto a sopraggiunti squilibri nelle risorse di competenza (accertamenti previsti inferiori alle necessità di impegno) o nella gestione dei residui (venire meno di residui attivi già conservati a consuntivo).

Il contenuto della ricognizione è volto proprio ad individuare la presenza di situazioni particolari, pregresse o sopravvenute, tali da indurre il Comune ad adottare il necessario riequilibrio generale della gestione. Come indica la norma, infatti, l'organo consiliare deve dare atto "(..) del permanere degli equilibri generali di bilancio o, nel caso di accertamento negativo, adotta contestualmente i provvedimenti necessari per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio, (..) dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto approvato e, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo (..) per squilibrio della gestione di competenza ovvero della gestione dei residui, adotta le misure necessarie a ripristinare il pareggio (..)" (D.Lgs.267/2000, art.193/2).

In questi casi, il consiglio interviene operando scelte che permettono il rientro alla situazione di equilibrio. La tabella riporta le circostanze che possono dare origine al riequilibrio della gestione e che implicano il riconoscimento ed il finanziamento delle maggiori esigenze di bilancio.

CONTENUTO DEL RIEQUILIBRIO - 2016	Maggiori esigenze di spesa	
	Parziale	Totale
1. DEBITI FUORI BILANCIO		
- Sentenze (Art.194, lett a)	0,00	
- Disavanzi (Art.194, lett b)	0,00	
- Ricapitalizzazione (Art.194, lett.c)	0,00	
- Espropri (Art.194, lett.d)	0,00	
- Altro (Art.194, lett.e)	0,00	
2. DISAVANZO CONSUNTIVO 2015		0,00
3. DISAVANZO EMERGENTE 2016		
- Squilibrio gestione residui	0,00	
- Squilibrio gestione competenza		

Maggiori esigenze di spesa

**Riequilibrio della gestione 2016
Il finanziamento dell'eventuale riequilibrio**

L'esistenza di uno squilibrio finanziario della gestione comporta l'immediato intervento del consiglio che deve approvare un'adeguata manovra di rientro, pena il suo scioglimento anticipato.

Lo squilibrio è finanziabile in vari modi. Per ripristinare il pareggio "(..) possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi tutte le entrate e le disponibilità ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili" (D.Lgs.267/2000, art.193/3). Solo per i debiti pregressi, il Comune può approvare "(..) un piano di rateizzazione della durata di tre anni finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori. Per il finanziamento delle spese suddette (..) l'ente locale pu fare ricorso a mutui (..). Nella relativa deliberazione consiliare viene dettagliatamente motivata l'impossibilità di utilizzare altre risorse (..)" (D.Lgs.267/2000, art. 194/2-3).

Per quanto riguarda il richiamo all'indebitamento, bisogna però notare che questa possibilità residuale è limitata al finanziamento di debiti fuori bilancio di sola parte investimento.

Come indicato nel successivo prospetto, le nuove o maggiori necessità di spesa possono essere fronteggiate ricorrendo a vari tipi di risorse:

- Applicando l'eventuale avanzo di amministrazione accertato;
- Variando il bilancio con l'accertamento di maggiori entrate certe;
- Variando il bilancio con la contrazione di eventuali spese correnti;
- Adottando un piano triennale di rientro che vincoli, oltre l'esercizio in corso, anche i bilanci successivi;
- Alienando il patrimonio disponibile;
- Convenendo, limitatamente ai debiti fuori bilancio, un piano triennale di rateizzazione dei debiti pregressi;
- Contraendo, esclusivamente per finanziare i debiti fuori bilancio di parte investimento ed in assenza di altre possibili alternative, un mutuo passivo a titolo oneroso.

FINANZIAMENTO DEL RIEQUILIBRIO - 2016	Risorse destinate al riequilibrio	
	Parziale	Totale

1. DISPONIBILITA' DEL BILANCIO 2016

- Maggiori entrate correnti
- Economie di spesa corrente

2. AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ACCERTATO

3. DISAVANZO EMERGENTE 2017 / 2018

- Quota a carico del bilancio 2017
- Quota a carico del bilancio 2018

4. ALIENAZIONE DEL PATRIMONIO DISPONIBILE

5. MUTUO A FINANZIAMENTO DEBITI FUORI BILANCIO PER INVESTIMENTI

Risorse destinate al riequilibrio

Verifica dello stato di accertamento delle entrate
Il riepilogo generale delle entrate 2016

L'equilibrio delle dotazioni di competenza, inteso come il corretto rapporto tra le risorse di entrata e gli interventi di spesa, viene conservato nel corso dell'intero esercizio solo se il Comune acquisisce i necessari mezzi finanziari.

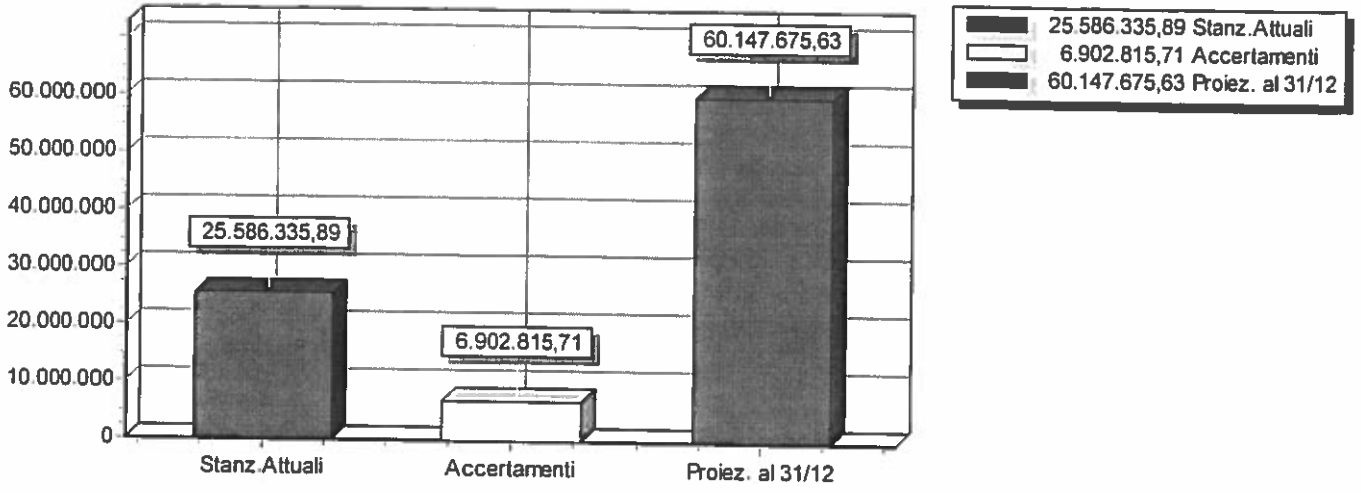
Un soddisfacente indice nell'accertamento delle entrate correnti (tributi, contributi e trasferimenti correnti, extratributarie) è la condizione indispensabile per garantire a consuntivo il pareggio della gestione ordinaria. Le spese di funzionamento (spese correnti, rimborso di prestiti) sono infatti finanziate da questo tipo di entrate. Nelle spese di parte investimento (contributi in C/capitale, accensione di prestiti) l'accertamento del credito è invece la condizione essenziale per attivare l'intervento. Ad un basso tasso di accertamento di queste entrate, pertanto, nel momento della verifica corrisponderà un limitato stato di impegno della relativa spesa.

Le seguenti tabelle, come quelle riportate nelle pagine successive, indicano sia l'ammontare degli accertamenti già registrati in contabilità che la stima di questi valori proiettata alla data di chiusura dell'esercizio (proiezione al 31/12).

STATO DI ACCERTAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Accertato
	Stanz. attuali	Accertamenti	
TITOLO I ENTRATE TRIBUTARIE	8.992.727,75	651.629,82	7,25 %
TITOLO II ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI	1.376.342,73	178.707,70	12,98 %
TITOLO III ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.404.981,30	480.031,72	19,96 %
TITOLO IV ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONI DI CREDITI	8.446.419,54	4.651.421,07	55,07 %
TITOLO V ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00 %
TITOLO VI. ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	4.365.864,57	941.025,40	21,55 %
TOTALE	25.586.335,89	6.902.815,71	26,98 %

ANDAMENTO TENDENZIALE DELLE ENTRATE (Riepilogo delle entrate)	Competenza		Scostamento
	Stanz. attuali	Proiezione al 31/12	
TITOLO I ENTRATE TRIBUTARIE	8.992.727,75	9.693.189,49	700.461,74
TITOLO II ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI	1.376.342,73	809.442,50	-566.900,23
TITOLO III ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.404.981,30	1.847.075,98	-557.905,32
TITOLO IV ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONI DI CREDITI	8.446.419,54	39.794.593,09	31.348.173,55
TITOLO V ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	2.112.010,00	2.112.010,00
TITOLO VI. ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	4.365.864,57	5.891.364,57	1.525.500,00
TOTALE	25.586.335,89	60.147.675,63	34.561.339,74

ANDAMENTO DELLE ENTRATE

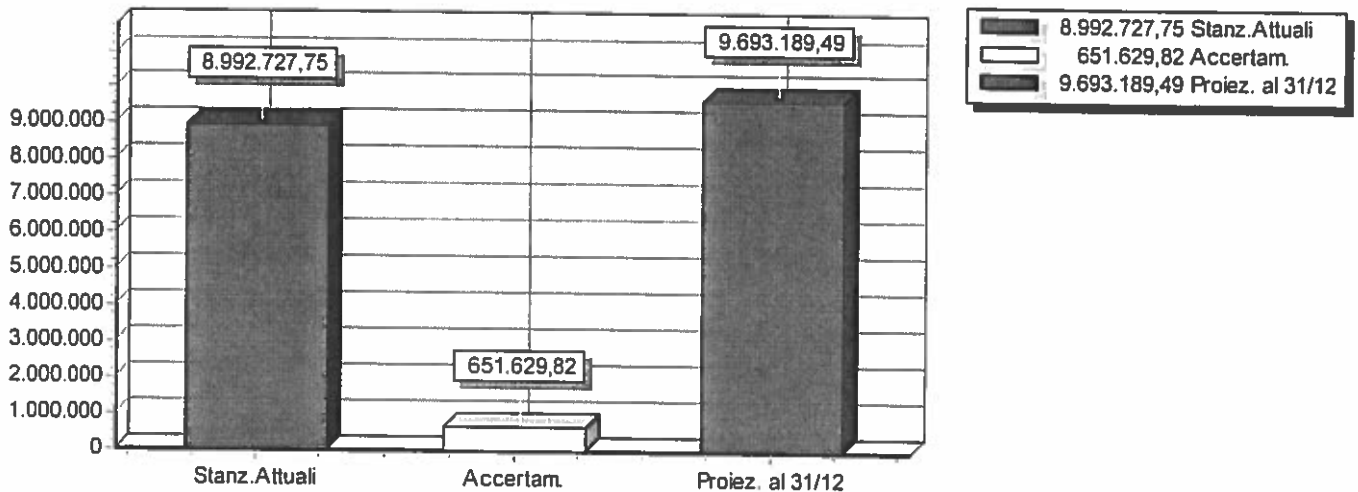


**Verifica sullo stato di accertamento delle entrate
TITOLO I ENTRATE TRIBUTARIE**

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Accertato
	Stanz. attuali	Accertamenti	
CATEGORIA 1^ - IMPOSTE	5.679.629,40	553.773,93	9,75 %
CATEGORIA 2^ - TASSE	3.227.878,60	70.060,41	2,17 %
CATEGORIA 3^ - TRIBUTI SPECIALI ED ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE PROPRIE	85.219,75	27.795,48	32,62 %
TOTALE	8.992.727,75	651.629,82	7,25 %

ANDAMENTO TENDENZIALE DELLE ENTRATE	Competenza		Scostamento
	Stanz. attuali	Proiez. al 31/12	
CATEGORIA 1^ - IMPOSTE	5.679.629,40	6.368.189,49	688.560,09
CATEGORIA 2^ - TASSE	3.227.878,60	3.325.000,00	97.121,40
CATEGORIA 3^ - TRIBUTI SPECIALI ED ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE PROPRIE	85.219,75	0,00	-85.219,75
TOTALE	8.992.727,75	9.693.189,49	700.461,74

TITOLO I ENTRATE TRIBUTARIE



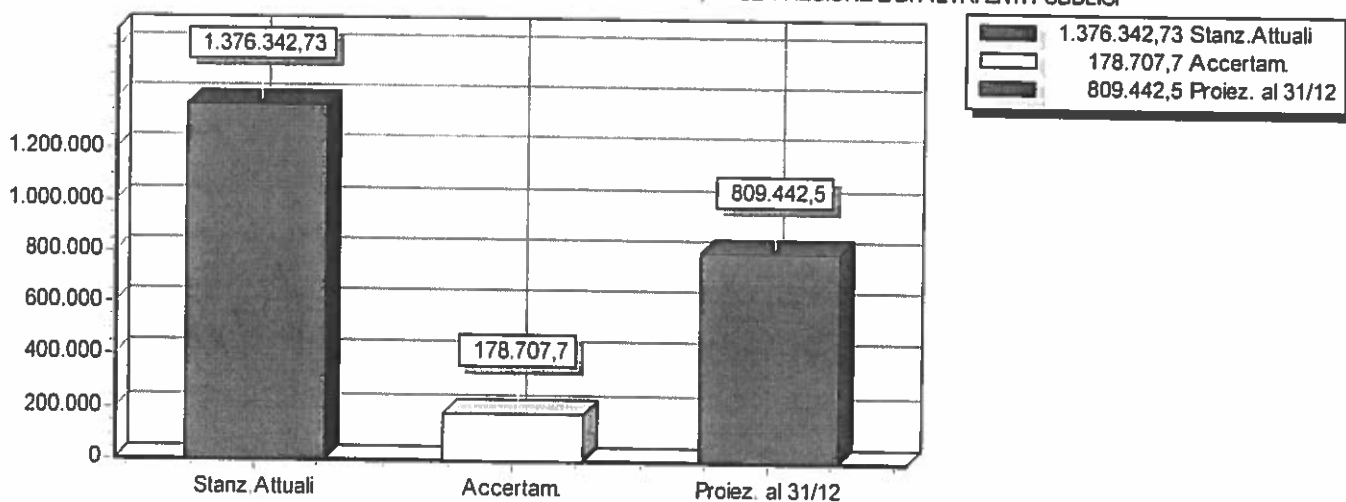
Verifica sullo stato di accertamento delle entrate

TITOLO II ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Accertato
	Stanz. attuali	Accertamenti	
CATEGORIA 1^ - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO	690.356,91	95.507,70	13,83 %
CATEGORIA 2^ - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLA REGIONE	502.556,00	82.700,00	16,46 %
CATEGORIA 3^ - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI DALLA REGIONE PER FUNZIONI DELEGATE	108.041,82	500,00	0,46 %
CATEGORIA 4^ - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DA PARTE DI ORGANISMI COMUNITATI E INTERNAZIONALI			0,00 %
CATEGORIA 5^ - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	75.388,00	0,00	0,00 %
TOTALE	1.376.342,73	178.707,70	12,98 %

ANDAMENTO TENDENZIALE DELLE ENTRATE	Competenza		Scostamento
	Stanz.attuali	Proiez. al 31/12	
CATEGORIA 1^ - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO	690.356,91	270.355,62	-420.001,29
CATEGORIA 2^ - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLA REGIONE	502.556,00	456.636,88	-45.919,12
CATEGORIA 3^ - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI DALLA REGIONE PER FUNZIONI DELEGATE	108.041,82	54.950,00	-53.091,82
CATEGORIA 4^ - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DA PARTE DI ORGANISMI COMUNITATI E INTERNAZIONALI			0,00
CATEGORIA 5^ - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	75.388,00	27.500,00	-47.888,00
TOTALE	1.376.342,73	809.442,50	-566.900,23

ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI

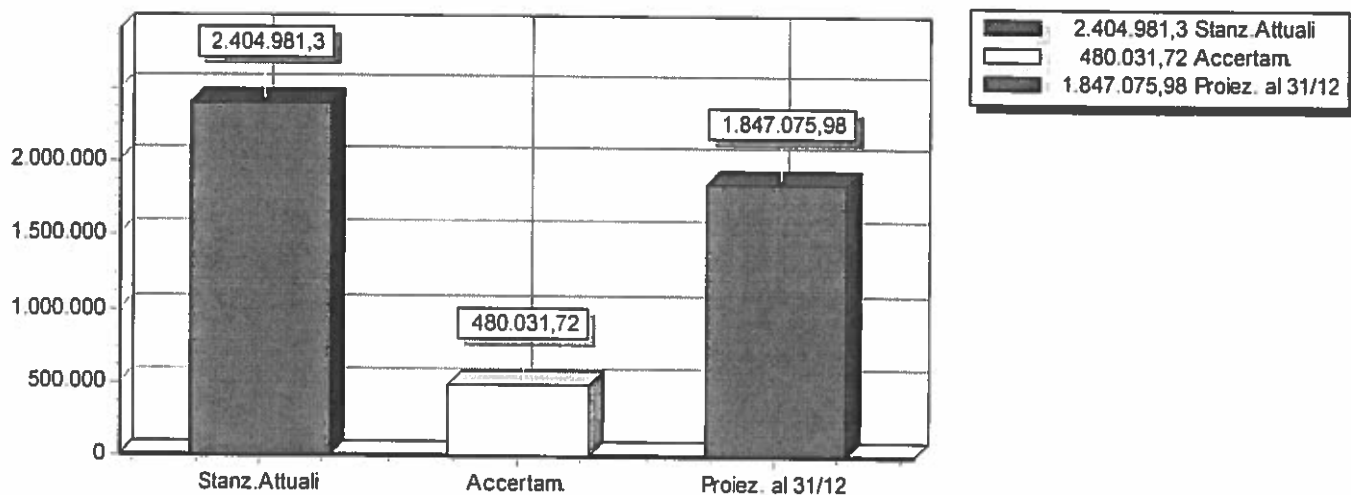


**Verifica sullo stato di accertamento delle entrate
TITOLO III ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Accertato
	Stanz. attuali	Accertamenti	
CATEGORIA 1^- PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI	720.081,08	336.522,57	46,73 %
CATEGORIA 2^- PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE	1.507.307,98	93.515,09	6,20 %
CATEGORIA 3^- INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI	15.800,00	873,49	5,53 %
CATEGORIA 4^- UTILI NETTI AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE, DIVIDENDI DI SOCIETA'			0,00 %
CATEGORIA 5^- PROVENTI DIVERSI	161.792,24	49.120,57	30,36 %
TOTALE	2.404.981,30	480.031,72	19,96 %

ANDAMENTO TENDENZIALE DELLE ENTRATE	Competenza		Scostamento
	Stanz.attuali	Proiez. al 31/12	
CATEGORIA 1^- PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI	720.081,08	641.872,40	-78.208,68
CATEGORIA 2^- PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE	1.507.307,98	1.046.308,82	-460.999,16
CATEGORIA 3^- INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI	15.800,00	25.144,76	9.344,76
CATEGORIA 4^- UTILI NETTI AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE, DIVIDENDI DI SOCIETA'			0,00
CATEGORIA 5^- PROVENTI DIVERSI	161.792,24	133.750,00	-28.042,24
TOTALE	2.404.981,30	1.847.075,98	-557.905,32

TITOLO III ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

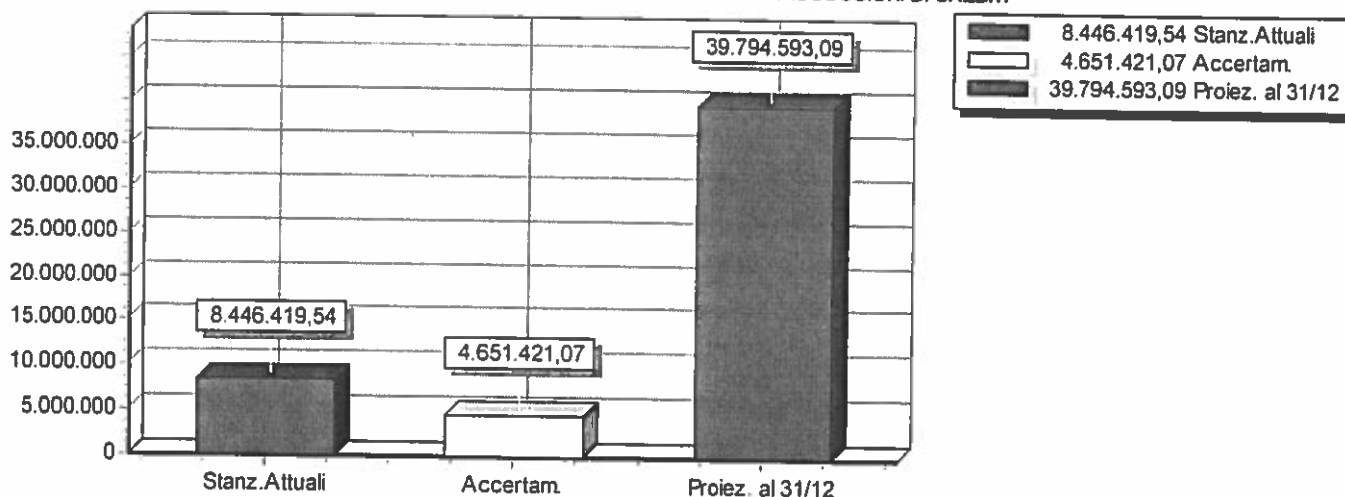


Verifica sullo stato di accertamento delle entrate
TITOLO IV ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONI DI CREDITI

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Accertato
	Stanz. attuali	Accertamenti	
CATEGORIA 1^ - ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	2.273.186,29	3.125.210,84	137,48 %
CATEGORIA 2^ - TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLO STATO	0,00	0,00	0,00 %
CATEGORIA 3^ - TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE	5.021.539,17	510.339,17	10,16 %
CATEGORIA 4^ - TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	0,00	0,00	0,00 %
CATEGORIA 5^ - TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI SOGGETTI	1.120.020,74	1.000.197,72	89,30 %
CATEGORIA 6^ - RISCOSSIONE DI CREDITI	31.673,34	15.673,34	49,48 %
TOTALE	8.446.419,54	4.651.421,07	55,07 %

ANDAMENTO TENDENZIALE DELLE ENTRATE	Competenza		Scostamento
	Stanz. attuali	Proiez. al 31/12	
CATEGORIA 1^ - ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	2.273.186,29	1.449.438,94	-823.747,35
CATEGORIA 2^ - TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLO STATO	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 3^ - TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE	5.021.539,17	36.159.549,75	31.138.010,58
CATEGORIA 4^ - TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 5^ - TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI SOGGETTI	1.120.020,74	68.594,40	-1.051.426,34
CATEGORIA 6^ - RISCOSSIONE DI CREDITI	31.673,34	2.117.010,00	2.085.336,66
TOTALE	8.446.419,54	39.794.593,09	31.348.173,55

LO IV ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DA TRASFERIMENTI DI CAPTALE E DA RISCOSSIONI DI CREDITI

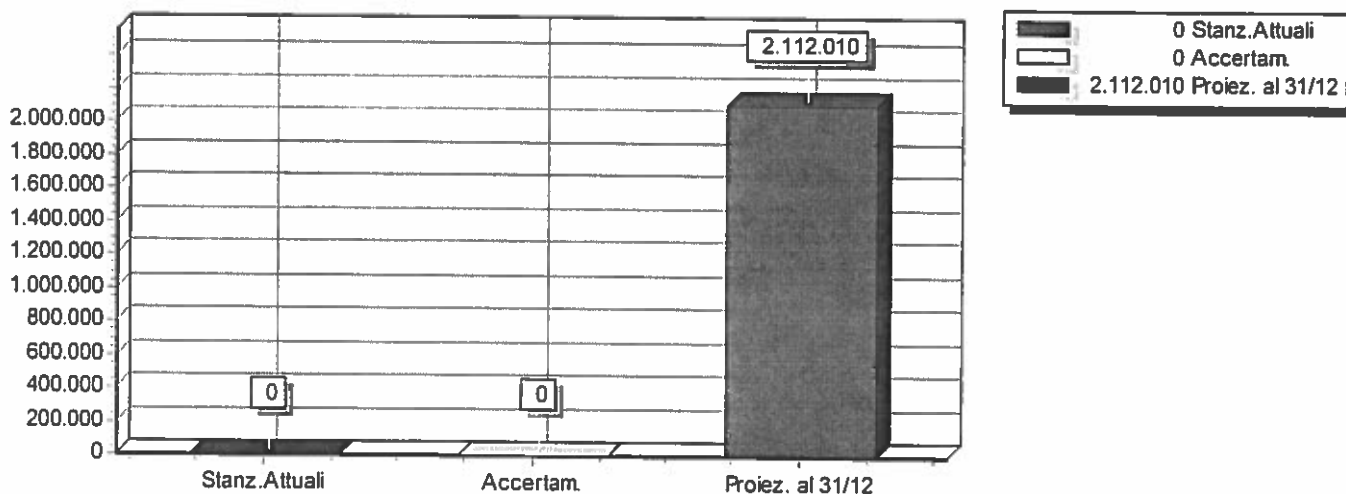


Verifica sullo stato di accertamento delle entrate
TITOLO V ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Accertato
	Stanz. attuali	Accertamenti	
CATEGORIA 1^ - ANTICIPAZIONI DI CASSA			0,00 %
CATEGORIA 2^ - FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE			0,00 %
CATEGORIA 3^ - ASSUNZIONE DI MUTUI E PRESTITI	0,00	0,00	0,00 %
CATEGORIA 4^ - EMISSIONE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI			0,00 %
TOTALE	0,00	0,00	0 %

ANDAMENTO TENDENZIALE DELLE ENTRATE	Competenza		Scostamento
	Stanz.attuali	Proiez. al 31/12	
CATEGORIA 1^ - ANTICIPAZIONI DI CASSA			0,00
CATEGORIA 2^ - FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE			0,00
CATEGORIA 3^ - ASSUNZIONE DI MUTUI E PRESTITI	0,00	2.112.010,00	2.112.010,00
CATEGORIA 4^ - EMISSIONE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI			0,00
TOTALE	0,00	2.112.010,00	2.112.010,00

TITOLO V ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI



Verifica dello stato di impegno delle uscite Il riepilogo generale delle uscite 2016

La ricognizione sottoposta all'approvazione del consiglio comunale non si limita a fornire gli elementi utili per valutare l'andamento dei programmi, ma analizza pure l'andamento dei principali aggregati di spesa dell'esercizio.

Questo tipo di verifica tende ad escludere la presenza di fenomeni distorsivi che alterano l'equilibrio del bilancio di competenza. Anche se l'andamento tendenziale delle entrate è soddisfacente, in quanto le previsioni di accertamento stimate alla data di chiusura dell'esercizio confermano l'affidabilità degli stanziamenti attuali, ciò non significa necessariamente che l'intero bilancio sia in equilibrio di competenza. Perché ciò si verifichi, è necessario considerare anche l'andamento tendenziale delle spese correnti che possono subire incrementi non previsti dall'ente.

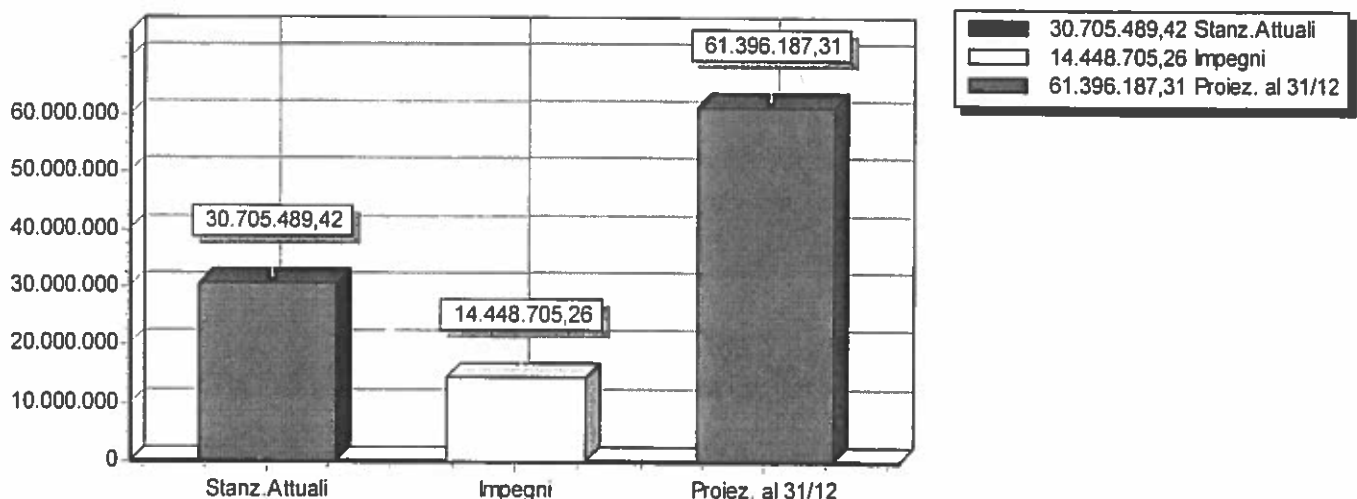
La proiezione delle necessità di spesa al 31/12 confermerà o meno l'affidabilità delle attuali previsioni di spesa.

Un'espansione delle uscite, non coperta da nuovi o ulteriori mezzi finanziari, obbliga il consiglio ad intervenire ripianando lo squilibrio della gestione di competenza.

STATO DI IMPEGNO GENERALE DELLE USCITE (Riepilogo delle uscite)	Competenza		% Impegnato
	Stanz. attuali	Impegni	
TITOLO I - SPESE CORRENTI	12.958.461,23	6.722.623,16	51,88 %
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	12.797.167,14	6.548.376,33	51,17 %
TITOLO III - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	583.996,48	289.389,92	49,55 %
TITOLO IV - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	4.365.864,57	888.315,85	20,35 %
TOTALE	30.705.489,42	14.448.705,26	47,06 %

ANDAMENTO TENDENZIALE DELLE USCITE (Riepilogo delle uscite)	Competenza		Scostamento
	Stanz. attuali	Proiezione al 31/12	
TITOLO I - SPESE CORRENTI	12.958.461,23	11.725.860,33	-1.232.600,90
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	12.797.167,14	43.059.033,77	30.261.866,63
TITOLO III - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	583.996,48	719.928,64	135.932,16
TITOLO IV - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	4.365.864,57	5.891.364,57	1.525.500,00
TOTALE	30.705.489,42	61.396.187,31	30.690.697,89

ANDAMENTO DELLE USCITE

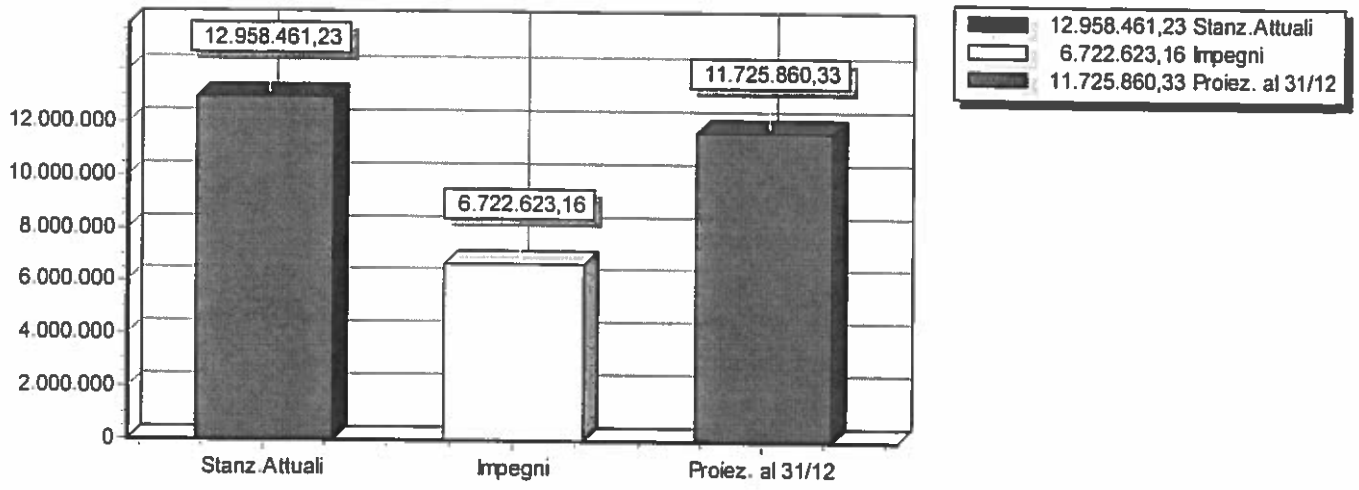


**Verifica sullo stato di impegno delle uscite
TITOLO I - SPESE CORRENTI**

STATO DI IMPEGNO DELLE SPESE (Riepilogo delle uscite)	Competenza		% Impegnato
	Stanz. attuali	Impegni	
FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE DI GESTIONE E DI CONTROLLO	4.450.070,43	2.372.874,01	53,32 %
FUNZIONI RELATIVE ALLA GIUSTIZIA	19.435,00	0,00	0,00 %
FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE	831.970,14	492.588,59	59,21 %
FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA	1.226.548,11	819.951,64	66,85 %
FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA E AI BENI CULTURALI	447.465,07	271.268,32	60,62 %
FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	141.865,62	87.047,74	61,36 %
FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO	179.900,00	83.527,39	46,43 %
FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI	959.650,00	438.745,97	45,72 %
FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	3.357.476,08	1.356.346,81	40,40 %
FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE	1.255.562,59	759.120,70	60,46 %
FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	88.518,19	41.151,99	46,49 %
FUNZIONI RELATIVE A SERVIZI PRODUTTIVI	0,00	0,00	0,00 %
TOTALE	12.958.461,23	6.722.623,16	51,88 %

ANDAMENTO TENDENZIALE DELLE SPESE	Competenza		Scostamento
	Stanz. attuali	Proiez. al 31/12	
FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE DI GESTIONE E DI CONTROLLO	4.450.070,43	3.548.045,16	-902.025,27
FUNZIONI RELATIVE ALLA GIUSTIZIA	19.435,00	19.435,00	0,00
FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE	831.970,14	792.556,11	-39.414,03
FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA	1.226.548,11	1.388.078,36	161.530,25
FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA E AI BENI CULTURALI	447.465,07	479.050,00	31.584,93
FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	141.865,62	145.602,22	3.736,60
FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO	179.900,00	137.900,00	-42.000,00
FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI	959.650,00	805.861,69	-153.788,31
FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	3.357.476,08	3.213.443,96	-144.032,12
FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE	1.255.562,59	1.105.987,34	-149.575,25
FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	88.518,19	89.900,49	1.382,30
FUNZIONI RELATIVE A SERVIZI PRODUTTIVI	0,00	0,00	0,00
TOTALE	12.958.461,23	11.725.860,33	-1.232.600,90

TITOLO I - SPESE CORRENTI

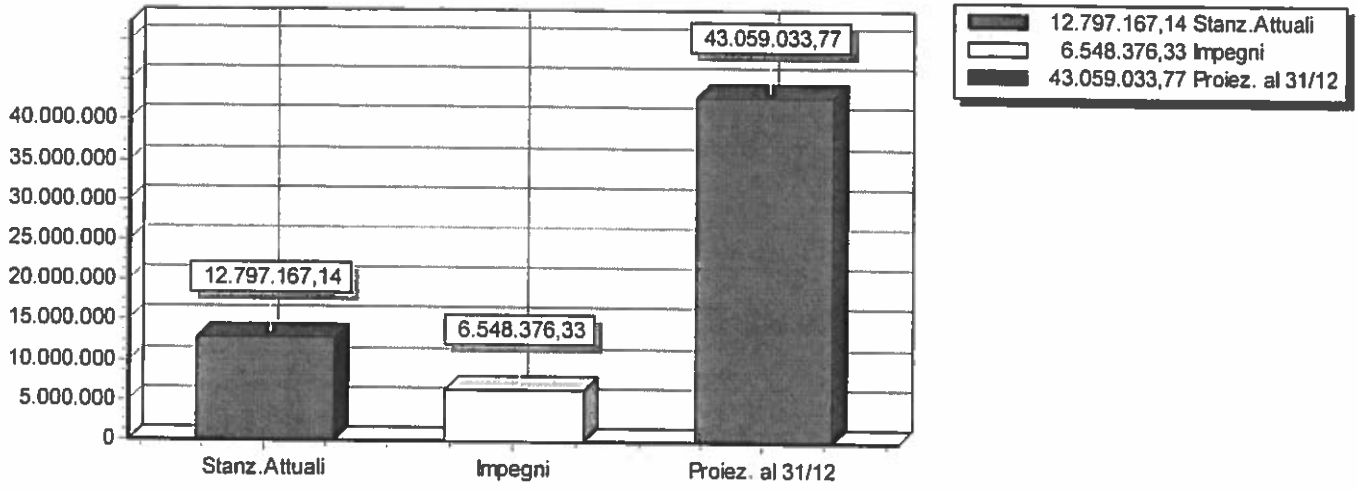


**Verifica sullo stato di impegno delle uscite
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE**

STATO DI IMPEGNO DELLE SPESE (Riepilogo delle uscite)	Competenza		% Impegnato
	Stanz. attuali	Impegni	
FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE DI GESTIONE E DI CONTROLLO	220.650,00	198.614,60	90,01 %
FUNZIONI RELATIVE ALLA GIUSTIZIA			0,00 %
FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE	10.000,00	8.729,10	87,29 %
FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA	1.297.509,58	291.658,58	22,48 %
FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA E AI BENI CULTURALI	0,00	0,00	0,00 %
FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	20.000,00	0,00	0,00 %
FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO	1.283.416,78	1.083.416,78	84,42 %
FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI	6.501.076,85	4.567.156,90	70,25 %
FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	464.513,93	398.800,37	85,85 %
FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE	3.000.000,00	0,00	0,00 %
FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	0,00	0,00	0,00 %
FUNZIONI RELATIVE A SERVIZI PRODUTTIVI			0,00 %
TOTALE	12.797.167,14	6.548.376,33	51,17 %

ANDAMENTO TENDENZIALE DELLE SPESE	Competenza		Scostamento
	Stanz. attuali	Proiez. al 31/12	
FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE DI GESTIONE E DI CONTROLLO	220.650,00	915.317,74	694.667,74
FUNZIONI RELATIVE ALLA GIUSTIZIA			
FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE	10.000,00	0,00	-10.000,00
FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA	1.297.509,58	0,00	-1.297.509,58
FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA E AI BENI CULTURALI	0,00	0,00	0,00
FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	20.000,00	713.000,00	693.000,00
FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO	1.283.416,78	0,00	-1.283.416,78
FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI	6.501.076,85	8.403.204,73	1.902.127,88
FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	464.513,93	375.000,00	-89.513,93
FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00
FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	0,00	29.652.511,30	29.652.511,30
FUNZIONI RELATIVE A SERVIZI PRODUTTIVI			
TOTALE	12.797.167,14	43.059.033,77	30.261.866,63

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE



Verifica sullo stato di impegno delle uscite
TITOLO III - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI

STATO DI IMPEGNO DELLE SPESE (Riepilogo delle uscite)	Competenza		% Impegnato
	Stanz. attuali	Impegni	
RIMBORSO PER ANTICIPAZIONI DI CASSA			0,00 %
RIMBORSO DI FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE			0,00 %
RIMBORSO DI QUOTA CAPITALE DI MUTUI E PRESTITI	583.996,48	289.389,92	49,55 %
RIMBORSO DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI			0,00 %
RIMBORSO DI QUOTA CAPITALE DI DEBITI PLURIENNALI			0,00 %
TOTALE	583.996,48	289.389,92	49,55 %

ANDAMENTO TENDENZIALE DELLE SPESE	Competenza		Scostamento
	Stanz.attuali	Proiez. al 31/12	
RIMBORSO PER ANTICIPAZIONI DI CASSA			0,00
RIMBORSO DI FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE			0,00
RIMBORSO DI QUOTA CAPITALE DI MUTUI E PRESTITI	583.996,48	719.928,64	135.932,16
RIMBORSO DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI			0,00
RIMBORSO DI QUOTA CAPITALE DI DEBITI PLURIENNALI			0,00
TOTALE	583.996,48	719.928,64	135.932,16

TITOLO III - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI

